



BILANCIO 2002



Capitale Sociale: euro 21.450.000 i.v.
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 3205
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro
delle Imprese di Venezia: 02505630109
Partita IVA: 02992620274

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA

Via Terraglio, 65 – 30174 Mestre – Venezia
Indirizzo Internet: www.bancaifis.it

FILIALI

Piazza del Plebiscito, 55 – 60121 Ancona
Via C. Rosalba, 47/o – 70124 Bari
Via Lungarno Cellini, 25 – 50125 Firenze
Via A. Costa, 62 – 40026 Imola (Bo)
Piazza Cadorna, 10 – 20145 Milano
Via G. Porzio, 4 – Centro Dir. Isola E4 – 80143 Napoli
Viale America, 93 – 00144 Roma
Via G. L. Lagrange, 35 – 10123 Torino
Via Terraglio, 65 – 30174 Venezia – Mestre

UFFICI DI RAPPRESENTANZA

Boulevard Burebista, 3 – Bucarest (Romania)
Bajza U., 50 – Budapest (Ungheria)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Sebastien Egon Fürstenberg ⁽²⁾

Vice Presidente Alessandro Csillaghy

Amministratore Delegato Giovanni Bossi ⁽¹⁾⁽²⁾

Consiglieri Guido Cefalù
Leopoldo Conti ⁽²⁾
Roberto Cravero

Direttore Generale Alberto Staccione

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Umberto Trenti

Sindaci Effettivi Franco Giona
Mauro Roviada

Sindaci Supplenti Stefano Berti Garelli
Maurizio Simion

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

(1) All'Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società.

(2) Membri del Comitato Esecutivo.

ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI AZIONISTI

E' convocata l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 14 aprile 2003 alle ore 9,00 presso la Sede Legale ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 12 maggio 2003 stessi luogo ed ora, sul seguente:

Ordine del giorno

PARTE ORDINARIA

- 1) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002 e deliberazioni conseguenti; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2002;
- 2) Destinazione dell'utile d'esercizio;
- 3) Determinazione dei compensi agli Amministratori;
- 4) Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione;

PARTE STRAORDINARIA

- 5) Integrazione dello statuto con previsione della facoltà del Consiglio d'Amministrazione di delega dei poteri deliberativi al personale della Società ovvero a comitati.

Avviso apparso sulla Gazzetta Ufficiale n° 53 del 5 marzo 2003 - Foglio delle inserzioni.

INDICE

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2002

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del gruppo	pag.	11
Bilancio consolidato	pag.	47
Nota integrativa al bilancio consolidato	pag.	53
Allegati al bilancio consolidato	pag.	93
1. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag.	95
2. Rendiconto finanziario consolidato	pag.	96
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato	pag.	97
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	pag.	101

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2002

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	pag.	107
Bilancio d'esercizio	pag.	121
Nota integrativa al bilancio d'esercizio	pag.	127
Allegati al bilancio d'esercizio:	pag.	163
1. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag.	165
2. Rendiconto finanziario	pag.	166
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio	pag.	167
Relazione della Società di Revisione al bilancio d'esercizio	pag.	171

BILANCIO
CONSOLIDATO
DEL GRUPPO
BANCA IFIS

2002

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

I risultati e l'andamento della gestione

Il primo anno di attività quale istituto di credito

Banca IFIS ha avviato la propria attività quale istituto di credito con decorrenza dal 1 gennaio 2002. Sino al 31 dicembre 2001 l'attività di intermediario finanziario non bancario era svolta con la denominazione I.Fi.S. S.p.A.. Le ragioni che hanno condotto la Società ad indirizzarsi verso la trasformazione in Banca sono riferibili alle migliori opportunità di sviluppo dell'attività in termini di raccolta, di impiego, di servizio alla clientela e di operatività che caratterizzano un istituto di credito rispetto ad un intermediario finanziario non bancario.

Ad un anno dall'avvio è possibile affermare che tutte queste ragioni si sono dimostrate fondate.

Nonostante la trasformazione, Banca IFIS mantiene il proprio orientamento esclusivo al finanziamento del capitale circolante delle piccole e medie imprese con la formula del factoring, e si propone quale operatore qualificato sostanzialmente monoprodotto, con l'intenzione di espandere il proprio servizio a favore delle PMI italiane ed europee.

Il primo anno di attività quale istituto di credito chiude con risultati decisamente lusinghieri. Le difficoltà connesse allo *startup* nella nuova veste bancaria, largamente previste, non hanno frenato l'azione di sviluppo, che ha dato ottimi risultati pur in presenza di una congiuntura economica generale non favorevole.

L'utile e il patrimonio netto

Il 2002 è stato un anno caratterizzato da forti turbolenze sui mercati finanziari e da accentuate difficoltà per le imprese industriali. Pur in presenza di un contesto ambientale negativo, l'utile di pertinenza del gruppo si porta a 5.358 mila euro, un livello più che doppio rispetto a quello registrato nel 2001. L'ottimo risultato è frutto di un forte incremento nelle voci caratteristiche di ricavo (commissioni attive, interessi attivi), che sono cresciute nettamente più degli elementi negativi del margine di intermediazione nonché dei costi operativi. L'incremento è a sua volta funzione dello sviluppo dell'operatività, che ha fatto registrare tassi di crescita molto significativi.

Il risultato è stato realizzato in presenza di accantonamenti e rettifiche a fronte di crediti dubbi ancora rilevanti, seppure in moderata flessione.

Il ROE si porta su un livello del 13,4% contro il 6% nel 2001 e registra un incremento sostanzialmente allineato a quello del risultato, in assenza di incrementi patrimoniali di rilievo, se si eccettua la parte non distribuita dei dividendi 2001.

L'utile netto per azione è pertanto pari a 25 centesimi di euro, in crescita rispetto agli 11 centesimi di euro nel 2001. Il patrimonio netto per azione è risultato pari a 2,11 euro rispetto a 1,94 euro nel 2001.

Con riferimento ai prezzi al 31 dicembre 2002 tali valori danno origine ad un *price/earnings* pari a 39 e ad un *price/book value* pari a 4,60.

Il perimetro del gruppo

La composizione del gruppo non ha subito variazioni nel corso dell'anno. La trasformazione in Banca della capogruppo, con decorrenza 1 gennaio 2002, e la qualifica di società immobiliare strumentale attribuita all'unica controllata Immobiliare Marocco S.p.A., hanno portato a variare il metodo di consolidamento della controllata dal patrimonio netto all'integrale. La diversa metodologia applicata non ha dato origine ad effetti sull'utile e sul patrimonio netto consolidato.

La formazione del risultato di gestione

Il risultato di gestione evidenzia un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente, passando da 7.339 mila euro a 9.740 mila euro (+32,7%).

Il margine di interesse ha registrato una dinamica accentuata, con un incremento del 18,1%, da 7.494 mila euro a 8.850 mila euro. L'incremento nel margine di interesse trova spiegazione nella crescita degli impieghi e nella maggiore capacità di finanziare la crescita a condizioni economiche remunerative. L'assenza di posizioni di debito a tasso fisso o a lenta variazione, nonché di debito subordinato, ha consentito infatti di beneficiare della contrazione dei tassi registrata nel corso dell'anno.

Il margine commissioni ha registrato una performance brillante con un incremento

dell'80,2% da 3.996 mila euro a 7.202 mila euro. La crescita trova ragione nello sviluppo del perimetro operativo aziendale e dei volumi negoziati, oltre che nella dimostrata capacità di fornire un servizio di elevata qualità e redditività alla clientela. L'incremento trova adeguata contropartita nella crescita dei costi connessi all'assunzione e gestione del rischio di credito, diluiti soprattutto tra le spese per il personale. Il margine di intermediazione di conseguenza registra un incremento pari al 33,9% da 12.753 mila euro a 17.082 mila euro.

Il complesso dei costi operativi raggiunge i 7.342 mila euro, con un incremento pari al 35,6% rispetto al 2001. In particolare, si incrementano le spese per il personale (da 2.511 mila euro nel 2001 a 3.643 mila euro nel 2002, +45,1%) per il potenziamento della struttura commerciale, l'adeguamento della struttura di valutazione del rischio e gestione del credito e più in generale il rafforzamento della Direzione Generale al fine di ottemperare al meglio al nuovo ruolo di istituto di credito. La dinamica dei costi e spese diversi (da 2.488 mila euro nel 2001 a 3.099 mila euro nel 2002, +24,6%) trova spiegazione nei costi connessi con lo sviluppo dell'attività: consulenza e assistenza professionale, fitti delle sedi territoriali, manutenzione ed assistenza al sistema informativo, supporti per la migliore selezione e controllo del credito. Risultano incrementate sostanzialmente anche le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali (in gran parte riferibili a supporti informativi connessi alla trasformazione in istituto di credito) e materiali (in gran parte riferibili a beni strumentali relativi alle sedi aziendali).

La crescita dei ricavi è rimasta sostanzialmente allineata rispetto alla dinamica dei costi operativi. Pertanto il cost/income ratio si attesta al 42,9% rispetto al 42,4% dell'esercizio 2001.

La formazione dell'utile netto

La dinamica degli accantonamenti e delle rettifiche di valore resta sostenuta anche nel 2002, sino a pervenire ad un utile ordinario pari a 7.058 mila euro, fortemente incrementato (+78,8%) rispetto al risultato dell'esercizio precedente pari a 3.948 mila euro. In particolare si segnalano rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni per 2.682 mila euro, contro 3.391 mila euro nel 2001. La differenza trova ragione nel miglioramento registrato nella qualità del credito nel corso dell'esercizio a fronte della strategia volta a contenere la rischiosità degli impieghi. Alla formazione dell'utile lordo concorrono proventi straordinari netti per 527 mila euro, contro 8 mila euro nel 2001.

Dopo le imposte sul reddito per 2.227 mila euro (1.590 mila euro nel 2001) ed in assenza di utili di terzi, si perviene all'utile netto di 5.358 mila euro, in crescita del 126,5% rispetto ai 2.366 mila euro del 2001.

La capogruppo e gli effetti del consolidamento

Anche la capogruppo Banca IFIS S.p.A. registra un sensibile miglioramento nell'utile netto, passato da 2.372 mila euro nel 2001 a 2.815 mila euro nel 2002.

La differenza tra il risultato di Banca IFIS S.p.A. e il risultato del gruppo trova principale spiegazione nell'eliminazione, effettuata nel bilancio consolidato, della rettifica di valore della partecipazione in Immobiliare Marocco S.p.A., effettuata nel bilancio d'esercizio della capogruppo come consentito dalle disposizioni fiscali favorevoli introdotte dall'art.1 del D.L. n. 209/2002. Trova inoltre spiegazione nella contabilizzazione nel bilancio consolidato della locazione finanziaria attiva e passiva relativa ad alcuni immobili secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17.

La riconciliazione tra l'utile ed il patrimonio netto della capogruppo e l'utile ed il patrimonio netto consolidato sono evidenziati nella tabella pubblicata più avanti nella relazione.

Gli impieghi

In generale per il sistema bancario italiano l'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato da un ulteriore rallentamento della domanda di credito, soprattutto nella componente a breve termine che risente maggiormente dell'andamento dell'attività produttiva. Dal lato dell'offerta alcuni operatori hanno ritenuto di alleggerire le posizioni sul sistema industriale, al fine di contenere il rischio di credito o per ragioni diverse.

In questo scenario la posizione del gruppo è migliorata, con un incremento dei crediti verso la clientela del 31,9% a 244 milioni di euro.

E' migliorata anche la qualità del credito, che a fine dicembre porta ad un rapporto tra sofferenze nette ed impieghi pari al 3,7% (4,6% a fine dicembre 2001).

La raccolta

Il mercato della raccolta nel 2002 per le banche italiane ha registrato un'ulteriore crescita come conseguenza dell'andamento negativo dei mercati azionari e più in generale dell'avversione al rischio da parte di famiglie e imprese.

Banca IFIS, anche in considerazione delle sue origini quale intermediario finanziario non bancario, non ha concentrato nel corso dell'esercizio le sua attenzione sulla raccolta al dettaglio, approvvigionandosi pressoché esclusivamente presso il sistema bancario. Solo verso la fine del 2002 è stata avviata un'azione volta a raccogliere al dettaglio prevalentemente da imprese e, in prospettiva, da privati qualificati, con formule di deposito a termine con buona redditività per il depositante.

La raccolta totale ha raggiunto i 225 milioni di euro (+32,6% rispetto all'anno precedente) ed è costituita esclusivamente da debiti verso la clientela e verso istituti di credito.

La struttura

A fine esercizio il gruppo disponeva di un organico di 81 addetti, tutti concentrati nella capogruppo Banca IFIS S.p.A.. Rispetto alla fine dell'anno precedente il numero dei dipendenti si è incrementato di 24 unità, nel quadro dell'azione volta ad ampliare il perimetro operativo della Banca.

L'articolazione territoriale conta su 9 Filiali (Ancona, Bari, Firenze, Imola, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia) e su 2 Uffici di Rappresentanza (Bucarest, Budapest).

I PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO

DATI DI SINTESI

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2002	31/12/2001	ASSOLUTA	%
Crediti verso banche	3.907	7.068	(3.161)	(44,7)%
Crediti verso clientela	243.891	184.863	59.028	31,9%
Immobilizzazioni	21.700	19.283	2.417	12,5%
Altre voci dell'attivo	6.612	6.103	509	8,3%
Totale attivo	276.110	217.317	58.793	27,1%
Debiti verso banche	196.368	170.022	26.346	15,5%
Debiti verso clientela	29.035	25	29.010	n.s. (a)
Patrimonio netto	45.185	41.650	3.535	8,5%
Altre voci del passivo	5.522	5.620	(98)	(1,7)%
Totale passivo	276.110	217.317	58.793	27,1%

(a) La variazione non è significativa in quanto al 31/12/2001 la capogruppo Banca IFIS S.p.A., nella qualità di intermediario finanziario non bancario, non effettuava raccolta diretta dalla clientela.

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2002	31/12/2001	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	17.082	12.753	4.329	33,9%
Costi operativi	7.342	5.414	1.928	35,6%
Risultato di gestione	9.740	7.339	2.401	32,7%
Rettifiche di valore su crediti	2.682	3.391	(709)	(20,9)%
Utile ordinario	7.058	3.948	3.110	78,8%
Utile netto	5.358	2.366	2.992	126,5%

INDICI ECONOMICO-FINANZIARI E ALTRI DATI

	2002	2001	VARIAZIONE
Indici di redditività			
ROE ⁽¹⁾	13,4%	6,0%	7,4%
ROA	3,5%	3,4%	0,1%
Cost/income ratio	42,9%	42,4%	0,5%
Indici di rischiosità			
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	3,7%	4,6%	(0,9)%
Crediti dubbi netti/Crediti verso clientela	6,4%	5,1%	1,3%
Coefficienti di solvibilità			
Patrimonio di Base/Attività ponderate	15,4%	---	n.s.
Patrimonio di Vigilanza/Attività ponderate	15,3%	---	n.s.
Dati per dipendente ^{(2) (3)}			
Margine d'intermediazione/Numero dipendenti	210,9	223,7	(12,8)
Totale attivo/Numero dipendenti	3.408,8	3.812,6	(403,8)
Costo del personale/Numero dipendenti	45,0	44,1	0,9

(1) Il patrimonio utilizzato per il rapporto è quello di fine periodo (escluso utile del periodo).

(2) Numero dipendenti di fine periodo.

(3) Rapporti in migliaia di euro.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(in migliaia di euro)

ATTIVO	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2002	31/12/2001	ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	7	13	(6)	(46,2)%
Crediti:				
- verso Clientela	243.891	184.863	59.028	31,9%
- verso Banche	3.907	7.068	(3.161)	(44,7)%
Titoli non immobilizzati	790	506	284	56,1%
Immobilizzazioni:				
- materiali	492	729	(237)	(32,5)%
- immateriali	21.208	18.554	2.654	14,3%
Altre voci dell'attivo	5.815	5.584	231	4,1%
Totale dell'attivo	276.110	217.317	58.793	27,1%

PASSIVO	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2002	31/12/2001	ASSOLUTA	%
Debiti:				
- verso Clientela	29.035	25	29.010	n.s. (a)
- verso Banche	196.368	170.022	26.346	15,5%
Fondi a destinazione specifica:				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	509	392	117	29,8%
Fondi imposte e tasse	2.848	2.497	351	14,1%
Altre voci del passivo	2.165	2.731	(566)	(20,7)%
Patrimonio netto:				
Capitale, sovrapprezzi e riserve	39.827	39.284	543	1,4%
Utile netto	5.358	2.366	2.992	126,5%
Totale del passivo	276.110	217.317	58.793	27,1%

(a) La variazione non è significativa in quanto al 31/12/2001 la capogruppo Banca IFIS S.p.A., nella qualità di intermediario finanziario non bancario, non effettuava raccolta diretta dalla clientela.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2002	31/12/2001	ASSOLUTA	%
Interessi netti	8.841	7.488	1.353	18,1%
Dividendi e altri proventi	9	6	3	50,0%
Margine di interesse	8.850	7.494	1.356	18,1%
Commissioni nette	7.202	3.996	3.206	80,2%
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	8	48	(40)	(83,3)%
Altri proventi di gestione	1.022	1.215	(193)	(15,9)%
Proventi di intermediazione e diversi	8.232	5.259	2.973	56,5%
Margine di intermediazione	17.082	12.753	4.329	33,9%
Spese per il personale	(3.643)	(2.511)	(1.132)	45,1%
Altre spese amministrative	(3.099)	(2.453)	(646)	26,3%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(600)	(415)	(185)	44,6%
Altri oneri di gestione	---	(35)	35	n.s.
Costi operativi	(7.342)	(5.414)	(1.928)	35,6%
Risultato di gestione	9.740	7.339	2.401	32,7%
Rettifiche nette di valore su crediti	(2.682)	(3.391)	709	(20,9)%
Utile delle attività ordinarie	7.058	3.948	3.110	78,8%
Utile (Perdita) straordinario	527	8	519	n.s.
Utile lordo	7.585	3.956	3.629	91,7%
Imposte sul reddito	(2.227)	(1.590)	(637)	40,1%
Utile netto	5.358	2.366	2.992	126,5%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE
(in migliaia di euro)

ATTIVO	ESERCIZIO 2002			
	31/12/02	30/09/02	30/06/02	31/03/02
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	7	8	4	6
Crediti:				
- verso Clientela	243.891	197.302	202.384	177.646
- verso Banche	3.907	4.955	10.817	5.545
Titoli non immobilizzati	790	503	503	506
Immobilizzazioni:				
- immateriali	492	568	554	359
- materiali	21.208	20.953	20.924	20.828
Altre voci dell'attivo	5.815	1.821	2.970	5.905
Totale dell'attivo	276.110	226.110	238.156	210.795

PASSIVO	ESERCIZIO 2002			
	31/12/02	30/09/02	30/06/02	31/03/02
Debiti:				
- verso Clientela	29.035	4.535	6.527	1.319
- verso Banche	196.368	173.173	185.038	160.411
Fondi a destinazione specifica:				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	509	518	474	439
Fondi imposte e tasse	2.848	2.090	1.342	3.063
Altre voci del passivo	2.165	2.951	2.998	2.977
Patrimonio netto:				
Capitale, sovrapprezzi e riserve	39.827	39.856	39.856	41.680
Utile netto	5.358	2.987	1.921	906
Totale del passivo	276.110	226.110	238.156	210.795

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE
(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2002			
	4°trim.	3°trim.	2°trim.	1°trim.
Interessi netti	2.630	2.149	2.035	2.027
Dividendi e altri proventi	---	---	9	---
Margine di interesse	2.630	2.149	2.044	2.027
Commissioni nette	2.130	1.824	1.698	1.550
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	34	(29)	3	---
Altri proventi di gestione	343	224	260	195
Proventi di intermediazione e diversi	2.507	2.019	1.961	1.745
<i>Margine di intermediazione</i>	5.137	4.168	4.005	3.772
Spese per il personale	(1.029)	(905)	(919)	(790)
Altre spese amministrative	(994)	(720)	(623)	(762)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(159)	(131)	(180)	(130)
Costi operativi	(2.182)	(1.756)	(1.722)	(1.682)
<i>Risultato di gestione</i>	2.955	2.412	2.283	2.090
Rettifiche nette di valore su crediti	(972)	(633)	(466)	(611)
<i>Utile delle attività ordinarie</i>	1.983	1.779	1.817	1.479
Utile (Perdita) straordinario	640	(18)	(99)	4
<i>Utile lordo</i>	2.623	1.761	1.718	1.483
Imposte sul reddito	(251)	(696)	(703)	(577)
<i>Utile netto</i>	2.372	1.065	1.015	906

L'andamento del mercato e l'attività del gruppo

Lo scenario macroeconomico di riferimento

La crisi che ha colpito l'economia mondiale nel 2001 ha continuato a far sentire i suoi effetti anche nel 2002.

La situazione internazionale si è confermata incerta e deteriorata, a causa del nuovo rallentamento dell'economia americana e della mancata ripresa europea. Le principali ragioni sono riferibili non tanto all'emergenza terrorismo seguita all'11 settembre 2001, quanto alla prolungata crisi dei mercati finanziari, a cominciare dalle borse azionarie, e alle tensioni geopolitiche legate al possibile conflitto in Iraq, che mette sempre più a rischio i fragili equilibri in Medio Oriente.

La conseguenza che molti osservatori attribuiscono a questi avvenimenti è un ulteriore rinvio della ripresa economica a 2003 inoltrato, quando il ritmo di crescita dei paesi industrializzati dovrebbe tornare sopra il 2%, dopo aver messo a segno un medio-cresce 1% nel 2002, ma solo grazie al risultato degli Stati Uniti, in quanto Europa e Giappone hanno registrato tassi di sviluppo prossimi a zero. Permangono, tuttavia, rilevanti fattori di rischio, quali le incognite rappresentate dall'evoluzione del prezzo del petrolio, dal diffuso peggioramento del clima di fiducia delle imprese e dei consumatori, dall'instabilità finanziaria dell'America Latina; senza contare le incertezze legate alla questione Iraq, la cui evoluzione potrebbe aprire scenari del tutto inesplorati.

Lo scenario di notevole incertezza coinvolge anche l'economia italiana: il tasso di crescita del Pil è stato pari allo 0,4% nel 2002. Le prospettive di sviluppo a breve termine dell'Italia a loro volta hanno subito un drastico ridimensionamento, data anche la minore crescita attesa per l'Europa, che va ad aggiungersi alle tensioni internazionali e ai loro effetti interni. I più autorevoli centri di ricerca economica stimano la crescita del Pil italiano per il 2003 tra lo 0,8% e l'1,8%, con un buon consenso attorno all'1,2%. L'economia dei paesi dell'euro a fronte di una crescita stimata del Pil dello 0,7% nel 2002 migliorerebbe, sempre secondo autorevoli stime, sino all'1,3% nel 2003. Gli Stati Uniti dopo un 2,4% nel 2002 sono stimati al 2,5% nel 2003 e il Giappone, dopo il regresso dello 0,3% nel 2002, potrebbe vedere un miglioramento dello 0,2% nel 2003.

Con riferimento all'Italia, fonti autorevoli ritengono che una ripresa più sostenuta, con il Pil che torna a crescere sopra il 2% annuo, sia possibile solo a patto che vengano effettivamente avviati, su larga scala, i lavori per le opere pubbliche indispensabili per accrescere la produttività delle imprese italiane. Sarebbero necessarie, pertanto, azioni più incisive di politica economica, fino a sciogliere i nodi strutturali che impediscono il pieno decollo dell'azienda Italia e ne limitano la competitività nei confronti degli altri paesi partner e concorrenti. Il rilancio dello sviluppo pare inoltre subordinato all'effettiva attuazione delle riforme strutturali, dal fisco al mercato del lavoro, alla previdenza sino alle grandi opere necessarie per far crescere le imprese.

I mercati finanziari hanno denunciato segni di grande debolezza. I tassi di interesse sono ulteriormente scesi nel corso del 2002, migliorando l'onere del servizio del debito per i bilanci pubblici, ma ponendo alcuni problemi aggiuntivi al sistema bancario. Negli Stati Uniti la Fed è intervenuta sino a portare il tasso di interesse sul dollaro all'1,25%. La manovra ha contribuito ad indebolire la valuta statunitense che ha perso molta della sua forza rispetto all'euro. In Europa la Bce, valutando prioritario il controllo della stabilità dei prezzi, ha ritenuto di mantenere il tasso di sconto al 2,75%.

Il contesto strategico

Il gruppo Banca IFIS ha individuato il proprio *core business* nel finanziamento del capitale circolante delle piccole e medie imprese mediante l'acquisto dei crediti generati nell'attività aziendale. A tale proposito l'utilizzo del contratto di factoring è considerato lo strumento idoneo a migliorare in modo determinante la qualità del credito e, in caso di default del soggetto finanziato, il tasso di recupero dell'impiego.

L'attività è posta in essere sin dal 1983, con modalità differenziate e utilizzando strumenti operativi progressivamente più perfezionati.

All'approccio più tradizionale, che vede lo sviluppo del rapporto con l'impresa cedente, domestica, in *prosolvendo*, ovvero senza rilasciare alcuna garanzia a favore del cedente in ordine alla solvibilità del debitore, si sta progressivamente sostituendo un nuovo modo di fare factoring, che vede la Banca protagonista del rapporto tra cedente e debitore, che richiede la valutazione del rischio come funzione della qualità delle controparti e della tipologia dell'operazione, con una crescente componente di garanzia *prosoluto*. In questo senso il ruolo del factor è altamente specialistico, richiede competenze e professionalità elevate, presuppone un approccio innovativo al rischio di credito.

Gli spazi di crescita per l'attività di factoring così intesa sono potenzialmente illimitati.

In Italia, ma anche in tutti i paesi industrializzati ed in quelli in via di sviluppo, l'utilizzo di assets quali i crediti commerciali al fine di ottenere liquidità rappresenta sovente un'esigenza ineliminabile. In taluni casi la pronta liquidazione dei crediti commerciali consente alla piccola e media impresa di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, ottenendo quelle risorse finanziarie che altrimenti il sistema bancario potrebbe non essere più propenso a concedere nelle forme tradizionali delle aperture di credito in conto corrente, ancorché in forma commerciale.

In un contesto creditizio internazionale in corso di evoluzione verso i più sofisticati approcci proposti dal Comitato di Basilea, il factoring può diventare l'elemento differenziale per le imprese non in grado di attingere con sistematicità e costanza al capitale di rischio o al capitale di debito a medio-lungo termine.

L'obiettivo del gruppo è di incrementare la propria presenza a favore delle imprese domestiche, europee ed internazionali, fornendo quel supporto finanziario e di servizio che spesso il sistema creditizio non riesce a garantire con gli strumenti tradizionali.

Il mercato del factoring nel 2002

A conferma della validità dell'operatività factoring, nel 2002 il mercato domestico ha messo a segno un'ulteriore crescita, nonostante una congiuntura economica non favorevole.

Il turnover (volume totale dei crediti acquisiti) ha registrato un incremento del 26,7% con una componente *prosoluto* vicina al 30%. Il mercato appare fortemente concentrato nelle mani di operatori di matrice bancaria generalista o industriale. I primi quattro operatori concentrano circa il 60% del turnover. Molti altri operatori, tra i quali alcuni specialisti, seguono con quote di mercato comprese tra lo 0,5% e il 5%.

L'attività internazionale è anch'essa in sviluppo: le segnalazioni degli aderenti a Factor Chain International evidenziano tassi di crescita pari al 9,64% nel 2002.

A dispetto dell'apparente forte concentrazione del settore, gli operatori presenti in Italia nel mercato del factoring hanno effettuato scelte diversificate e la ricerca di nuovi prodotti e nuovi mercati continua a caratterizzare il comparto più di quanto non faccia l'approccio competitivo tra operatori.

Molti factors concentrano la loro attività sul supporto diretto all'attività del gruppo bancario di riferimento, sviluppando la loro azione commerciale in gran parte entro un contesto bancario di tipo tradizionale. Si tratta di un'attività il cui sviluppo dimensionale è intimamente connesso all'espansione delle banche del gruppo, spesso caratterizzata da turnover di grande rilievo con ritorni economici proporzionalmente meno significativi.

Altri operatori hanno raggiunto una rilevante specializzazione nel servizio di garanzia *prosoluto*, spesso su richiesta del gruppo bancario di riferimento.

Altri infine, non appartenenti a gruppi bancari, si caratterizzano per l'attività volta essenzialmente a favore di fornitori del gruppo industriale cui appartengono.

Il mercato sotto questo profilo appare frazionato ed in rapido movimento.

Il posizionamento ed i programmi del gruppo

L'approccio di Banca IFIS in questo contesto competitivo è largamente innovativo: l'assenza di legami strutturali sia con i grandi istituti di credito di rilevanza nazionale sia con il sistema creditizio locale e la totale indipendenza dall'operatività industriale dei propri debitori, consentono a Banca IFIS di assumere decisioni rapide ed indipen-

denti in ordine al rischio di credito e all'orientamento commerciale della propria azione.

Nel corso degli anni più recenti Banca IFIS ha definito le proprie strategie di sviluppo, affinate dopo la trasformazione in istituto di credito.

Banca IFIS oggi si candida a diventare uno tra i più autorevoli operatori indipendenti del mercato del factoring italiano ed internazionale, nella consapevolezza che l'attività di factoring è funzionale ai flussi di traffico commerciale e che pertanto deve accompagnare i percorsi di integrazione economica europea ed internazionale.

I programmi definiti prevedono un ulteriore rapido incremento nella dimensione aziendale e nel numero di clienti.

Lo sviluppo sarà focalizzato sulle seguenti linee:

a) ulteriore potenziamento delle succursali storiche, con l'obiettivo di consolidare la posizione di rilievo raggiunta nel comparto del factoring a favore delle PMI nelle piazze di riferimento;

b) ulteriore potenziamento della struttura delle funzioni direzionali, con particolare riguardo alla valutazione e gestione del rischio di credito, considerato il rischio più importante cui è sottoposta la Banca, e al back office operativo, ritenuto elemento chiave per il corretto funzionamento aziendale e per la tutela generale dai rischi;

c) completata la fase di definizione strutturale e giuridica, sviluppo del factoring internazionale nei confronti di paesi dell'Unione Europea e di paesi terzi sia mediante il supporto di Factor Chain International sia mediante intervento diretto con o senza copertura assicurativa del rischio debitore. A tale riguardo saranno definiti accordi e procedure standardizzate di scambio informazioni e prospettivamente sarà valutata l'acquisizione di un'autonoma capacità di valutazione del rischio di credito su debitori internazionali. Nel comparto estero, sviluppo dell'attività di acquisizione di crediti di imprese collocate in paesi con mercati finanziari in via di sviluppo, confermati da imprese debentrici collocate in paesi avanzati e di elevata qualità, al fine di massimizzare il rendimento contenendo il rischio;

d) messa a punto procedurale e avvio della fase di *rating quantification* del sistema di internal rating, supporto procedurale ed informatico sul quale Banca IFIS ripone le migliori speranze al fine di mantenere il potere di assunzione del rischio di credito concentrato esclusivamente sulla Direzione Generale, standardizzando le valutazioni degli analisti, accelerando e semplificando le decisioni degli organi deputati alle valutazioni, migliorando il monitoraggio del rischio di credito, migliorando infine la definizione delle proposte di finanziamento da parte delle unità deputate allo sviluppo commerciale sia in termini di qualità del credito, sia di ottimizzazione del pricing;

e) ulteriore integrazione dello SCI (Sistema dei Controlli Interni), presidio imprescindibile a tutela dei rischi cui è esposta la Banca;

f) accesso a nuove fonti di finanziamento e a metodologie innovative di gestione del credito. Sotto questo profilo è in corso di definizione l'adesione al mercato interbancario dei depositi e in avanzata fase di sviluppo un progetto volto alla cartolarizzazione di crediti *in bonis* con l'obiettivo prioritario di migliorare il *funding* della Banca;

g) potenziamento dell'infrastruttura tecnologica con l'implementazione di supporti informatici sempre più avanzati ed in grado di fornire elementi informativi per le decisioni a tutti i livelli della struttura aziendale, in tempo reale, con affidabilità, semplicità e in piena sicurezza;

h) ampliamento degli uffici, ove necessario, e completamento della progettazione della nuova sede della Banca, destinata ad accogliere lo sviluppo operativo dei prossimi anni. L'inizio dei lavori è previsto per il 2003 ed il completamento entro il 2004;

i) dismissione degli immobili non più strumentali siti in Genova, Padova e in provincia di Venezia.

Il controllo dei rischi

Nel corso del 2002 Banca IFIS ha proseguito lo sviluppo dell'attività di misurazione, controllo e gestione di diverse tipologie di rischio, con particolare riferimento al rischio di credito, considerato il rischio al quale la Banca è maggiormente esposta, ma senza sottovalutare il rischio operativo, di mercato, di tasso, di cambio, di liquidità. Sono stati definiti gli interventi di integrazione del Sistema dei Controlli Interni (SCI), al fine di garantire un consapevole equilibrio tra profittabilità e rischi assunti. Il completamento e l'integrazione dello SCI sono realizzati, nel rispetto delle Istruzioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia, come fondamentale esigenza interna degli Organi Amministrativi e di Controllo, nella convinzione dell'opportunità del migliore controllo e gestione dei rischi compatibile con la dimensione aziendale. E' stata attribuita massima valenza al Sistema dei Controlli Interni, inteso come insieme organico di procedure e comportamenti per il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Il rischio di credito

Il raggiungimento dell'eccellenza nell'assunzione e gestione del rischio di credito costituisce un obiettivo strategico per Banca IFIS ed è perseguibile adottando strumenti e processi integrati e coerenti al fine di guidare la gestione del credito in tutte le sue fasi (istruttoria, concessione, monitoraggio e gestione, intervento sui crediti problematici). Il Sistema dei Controlli Interni si prefigge di realizzare il governo dei rischi di credito attraverso l'integrazione dei controlli di linea, di quelli sulla gestione dei rischi e dell'attività di revisione interna.

In considerazione della particolare attività posta in essere dalla capogruppo (acquisizione di crediti d'impresa), il rischio di credito configura il rischio più rilevante per il gruppo.

E' per questa ragione che la capogruppo Banca IFIS S.p.A. concentra tutte le fasi relative all'assunzione e al controllo del rischio di credito presso la Direzione Generale, ottenendo così un'elevata omogeneità nella concessione e un forte monitoraggio delle singole posizioni.

Il presidio del rischio di credito - definito come la probabilità di deterioramento del merito creditizio di una controparte - è in particolare posto in capo all'Alta Direzione, in considerazione del rilievo che gli si attribuisce.

Il governo del rischio di credito è presidiato con l'ausilio di procedure operative in grado di consentire la rapida individuazione delle posizioni che presentano anomalie, e di monitorare l'evoluzione della qualità del portafoglio crediti, attraverso costanti e diversificate rilevazioni basate anche sul settore economico, sulla tipologia di cedente/debitore e di operazione.

E' in fase di avvio nei primi mesi del 2003 il nuovo *Sistema di Internal Rating* (SIR) in grado di assegnare ai cedenti, ai debitori ed all'operazione uno standing creditizio utile a:

- percepire immediatamente il rischio espresso dalle singole operazioni di finanziamento;
- definire per ogni classe di rischio un adeguato *pricing* sin dalla fase di analisi commerciale della fattibilità dell'operazione;
- gestire gli impieghi nella logica del rischio di portafoglio;
- beneficiare, ove possibile, dei vantaggi offerti dai nuovi previsti requisiti minimi patrimoniali di vigilanza.

***Il rischio
di tasso
e di liquidità***

L'assunzione di rischi di tasso e di liquidità è in linea di principio estranea alla gestione del gruppo, che si approvvigiona di risorse finanziarie impiegandole nel brevissimo termine, a tassi perlopiù indicizzati o fissi rivedibili a vista o a scadenze brevissime.

Il controllo dei rischi assunti dall'area tesoreria, nel rispetto degli stretti limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, è garantito da procedure operative particolarmente stringenti e da strumenti informativi e report finalizzati a migliorare ulteriormente il monitoraggio dei rischi potenzialmente assumibili in quest'area.

***Il rischio
di mercato***

L'assunzione di rischio di mercato è in linea di principio estranea alla gestione del gruppo, che esplica la propria attività in maniera pressoché esclusiva nel comparto del finanziamento del capitale circolante delle PMI con la formula del factoring, senza assunzione di un rischio di mercato con l'unica eccezione di depositi passivi di modesto ammontare in valute estere con elevata correlazione all'euro.

***Il rischio
operativo***

I rischi operativi sono generalmente definiti come i rischi di perdite economiche conseguenti a processi interni e sistemi inadeguati o errati, ad errori umani o ad eventi esterni. Allo stato attuale la gestione di questi rischi è deputata all'Alta Direzione. La capogruppo ha avviato la definizione organica delle proprie procedure su questa tipologia di eventi, che sarà attuata attraverso la predisposizione di strumenti di misurazione del rischio operativo.

In particolare, verrà effettuata una verifica periodica dei rischi operativi, sfruttando le mappature dei processi effettuate ai fini della revisione dei controlli di linea.

Rientra in questa categoria il rischio di perdite economiche conseguenti a fatti che incidono nell'area di competenza dell'unica partecipata controllata al 100% Immobiliare Marocco S.p.A., società immobiliare strumentale. In considerazione dell'attività esercitata, Immobiliare Marocco è estranea agli altri rischi (credito, tasso, liquidità, mercato) che caratterizzano l'attività di un istituto di credito. Allo stato attuale il monitoraggio del rischio è assicurato dalla sistematica comunicazione delle informazioni all'Alta Direzione della capogruppo, che assume decisioni in ordine alle strategie della controllata anche per quanto riguarda il rischio.

I principali aggregati patrimoniali

La dinamica dei principali aggregati patrimoniali nel corso dell'esercizio è stata caratterizzata da una parte dallo sviluppo dell'area di operatività della capogruppo (nuovi clienti, nuovi servizi in nuovi mercati); dall'altro dalla fase riflessiva che ha caratterizzato l'economia mondiale e, segnatamente, italiana.

La capogruppo è attiva in modo pressoché esclusivo nel comparto del factoring, ed espone le proprie attività tra i crediti verso la clientela. Il finanziamento deriva essenzialmente dal mercato bancario tramite depositi diretti da istituti di credito, e solo marginalmente tramite raccolta dalla clientela. Non sono presenti passività subordinate, la cui attivazione è stata peraltro già autorizzata dall'Autorità di Vigilanza e delegata dall'Assemblea della capogruppo al Consiglio di Amministrazione in funzione dello sviluppo della stessa; si è ritenuto di rinviare l'utilizzo del *tier 2* anche in considerazione del relativamente elevato costo di tale forma di finanziamento e dell'adeguatezza dei margini sempre largamente mantenuti nel corso dell'esercizio rispetto ai vincoli patrimoniali.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)

	CONSISTENZE			VARIAZIONE ASSOLUTA TRA	
	31/12/2002	30/06/2002	31/12/2001	12/02-06/02	06/02-12/01
Crediti verso clientela	243.891	202.384	184.863	41.507	17.521
Titoli	790	503	506	287	(3)
Immobilizzazioni immateriali e materiali	21.700	21.478	19.283	222	2.195
Saldo altre voci	4.207	8.977	7.045	(4.770)	1.932
Totale attivo netto	270.588	233.342	211.697	37.246	21.645
Debiti verso la clientela	29.035	6.527	25	22.508	6.502
Debiti verso banche	196.368	185.038	170.022	11.330	15.016
Patrimonio netto	45.185	41.777	41.650	3.408	127
Totale passivo netto	270.588	233.342	211.697	37.246	21.645

I crediti verso la clientela

Il totale dei crediti verso la clientela ha raggiunto a fine esercizio il livello di 244 milioni di euro, con un incremento del 31,9% rispetto alla fine 2001. L'accentuata dinamica risponde, come già anticipato, alla crescita organica dell'attività della capogruppo nel settore del factoring.

Gli impieghi vivi, non comprensivi delle sofferenze, sono pari a circa 235 milioni di euro.

FORME TECNICHE
(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2002	31/12/2001	ASSOLUTA	%
Conti correnti e altre sovvenzioni	21.485	20.816	669	3,2%
Conti anticipi per cessione di crediti prosolvendo	122.334	119.757	2.577	2,1%
Conti anticipi per cessione di crediti prosoluto	67.611	24.672	42.939	174,0%
Crediti verso debitori per acquisti a titolo definitivo	22.393	11.094	11.299	101,8%
Mutui	470	17	453	n.s.
Crediti per contratti di locazione finanziaria	548	---	548	n.s. (a)
Totale impieghi vivi	234.841	176.356	58.485	33,2%
Crediti in sofferenza	9.050	8.507	543	6,4%
Totale crediti verso clientela	243.891	184.863	59.028	31,9%

(a) La variazione risulta non significativa in quanto al 31 dicembre 2001 gli immobili concessi o assunti in locazione finanziaria non erano contabilizzati secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS n. 17.

Si evidenzia di seguito la suddivisione della clientela per area geografica in tutte le macroregioni del paese, nonché all'estero, e la suddivisione della clientela per settore merceologico.

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA IMPIEGHI TURNOVER

Nord Italia	65,4%	52,7%
Centro Italia	19,8%	29,2%
Sud Italia	11,0%	10,9%
Estero	3,8%	7,2%
Totale	100%	100%

**SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA
PER SETTORE MERCEOLOGICO**

IMPIEGHI TURNOVER

1	Prodotti agricoli, silvicoltura e pesca	---	0,1%
2	prodotti energetici	0,5%	0,2%
3	minerali e metalli ferrosi e non	0,3%	0,3%
4	minerali e prodotti a base di minerali	1,6%	1,2%
5	prodotti chimici	1,3%	1,6%
6	prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi	5,2%	4,9%
7	macchine agricole e industriali	5,4%	4,5%
8	macchine per ufficio, elaborazione dati, precis.	4,2%	2,7%
9	materiale e forniture elettriche	8,0%	5,7%
10	mezzi di trasporto	3,5%	2,1%
11	prodotti alimentari, bevande	3,6%	3,0%
12	prodotti tessili, cuoio, calzature e abbigliamento	6,9%	3,8%
13	carta stampa ed editoria	1,0%	1,3%
14	prodotti in gomma e in plastica	2,1%	2,1%
15	altri prodotti industriali	1,2%	0,8%
16	edilizia e opere pubbliche	17,0%	10,3%
17	servizi del commercio, recuperi e riparazioni	13,6%	13,5%
18	servizi alberghi e pubblici esercizi	0,3%	0,1%
20	servizi dei trasporti marittimi e aerei	1,5%	3,1%
21	servizi connessi ai trasporti	0,7%	1,0%
22	servizi delle telecomunicazioni	1,9%	2,8%
23	altri servizi destinati alla vendita	15,7%	26,6%
0	non classificabili	4,5%	8,3%
	<i>di cui soggetti non residenti</i>	3,8%	7,2%
	<i>di cui enti finanziari</i>	0,1%	1,1%
	<i>di cui altri</i>	0,6%	---
	Totale	100%	100%

Operazioni di cartolarizzazione

Non sono state avviate, né sono in corso, operazioni di cartolarizzazione. E' previsto l'avvio di una operazione durante la fase centrale dell'esercizio 2003, i cui eventuali impatti saranno esposti nei prossimi rendiconti periodici.

I crediti dubbi

Il totale delle sofferenze verso la clientela si attesta, a valori di bilancio, a 9.050 mila euro, con un aumento del 6,4% rispetto al dicembre 2001. Il buon andamento rispetto al totale degli impieghi risente da un lato della rapida crescita degli impieghi, dall'altra di un effettivo miglioramento della qualità del credito registrata nel corso dell'esercizio, sostenuta anche dalla politica di concessione del credito marcatamente più restrittiva.

QUALITA' DEL CREDITO *(in migliaia di euro)*

	CONSISTENZE		VARIAZIONI	
	31/12/2002	31/12/2001	ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	9.050	8.507	543	6,4%
Crediti in incaglio	6.504	942	5.562	590,4%
Crediti in corso di ristrutturazione	--	--	--	--
Crediti ristrutturati	--	--	--	--
Crediti verso paesi a rischio	47	--	47	n.s.
Totale crediti dubbi verso la clientela	15.601	9.449	6.152	65,1%
Crediti in Bonis	228.290	175.414	52.876	30,1%
Totale crediti verso clientela	243.891	184.863	59.028	31,9%

Analizzando le variazioni rispetto a dicembre 2001 è possibile osservare un miglioramento dell'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti.

Il rapporto tra sofferenze e impieghi passa dal 6,8% al 6% in termini di valori nominali e dal 4,6% al 3,7% se si considerano le rettifiche di valore. Queste sono pari al 40,1% dei crediti in sofferenza lordi (contro il 34,4% a fine 2001). Aumenta l'incidenza degli incagli, pari a fine esercizio al 2,6% dei crediti al valore nominale ed al 2,7% al valore di bilancio.

Per quanto concerne il rischio paese, a dicembre 2002 erano presenti impieghi verso clienti collocati in paesi a rischio di importo marginale (0,3% sul totale), l'attività internazionale venendo ancora svolta con tecniche operative che vedono esclusa l'assunzione di rischi verso paesi diversi dall'Italia.

CREDITI DUBBI VERSO LA CLIENTELA
(in migliaia di euro)

	SOFFERENZE	INCAGLI	RISCHIO PAESE	TOTALE CREDITI DUBBI
SITUAZIONE AL 31/12/2002				
Valore nominale dei crediti dubbi	15.113	6.568	47	21.728
Incidenza sul totale crediti	6,0%	2,6%	---	8,5%
Rettifiche di valore	6.063	64	---	6.127
Incidenza sul valore nominale dei crediti dubbi	40,1%	1,0%	---	28,3%
Valore di bilancio dei crediti dubbi	9.050	6.504	47	15.601
Incidenza sul totale crediti	3,7%	2,7%	---	6,3%
SITUAZIONE AL 31/12/2001				
Valore nominale dei crediti dubbi	12.971	942	---	13.913
Incidenza sul totale crediti	6,8%	0,5%	---	7,3%
Rettifiche di valore	4.464	---	---	4.464
Incidenza sul valore nominale dei crediti dubbi	34,4%	---	---	32,1%
Valore di bilancio dei crediti dubbi	8.507	942	---	9.449
Incidenza sul totale crediti	4,6%	0,5%	---	5,1%

La raccolta

Il complesso dei debiti verso la clientela e verso banche risulta fortemente incrementato per effetto dell'attività volta a finanziare l'espansione operativa nel comparto del factoring. Nella parte finale dell'anno si è registrato un rilevante flusso di depositi dalla clientela, frutto in parte dell'azione volta a stimolare raccolta a condizioni economiche remunerative. L'incremento della raccolta complessiva rispetto a dicembre 2001 è pari al 32,6 %; quello della raccolta da clientela non bancaria è pari in valore assoluto pressoché all'intero importo iscritto, poiché a dicembre 2001 lo *status* di intermediario finanziario della allora I.Fi.S. S.p.A. precludeva di fatto l'esercizio della raccolta; l'incremento della raccolta bancaria è pari al 15,5%. Non è stata attivata alcuna attività di gestione del risparmio, in quanto estranea al progetto industriale del gruppo. La raccolta dalla clientela è stata remunerata a condizioni indicizzate o rivedibili a breve termine, vantaggiose per i depositanti anche nel confronto con impieghi alternativi.

**Le immobilizzazioni
immateriali
e materiali**

Le immobilizzazioni immateriali si attestano a 492 mila euro, con un decremento del 32,5% dovuto sostanzialmente alla contabilizzazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale nel bilancio al 31 dicembre 2001.

Le immobilizzazioni materiali risultano incrementate del 14,3% a 21.208 mila euro, per effetto soprattutto della modifica dei criteri contabili relativi al consolidamento dei beni in locazione finanziaria secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS n. 17. Nel corso dell'esercizio sono state acquisite alcune immobilizzazioni funzionali allo svolgimento dell'attività.

Restano iscritti tra le immobilizzazioni alcuni piani di un importante immobile direzionale in Genova, e alcuni immobili in Padova e in provincia di Venezia. Di tutti gli immobili citati, non strumentali all'attività bancaria del gruppo, è stata deliberata la vendita.

**Il patrimonio
e i coefficienti
di solvibilità**

Gli altri immobili iscritti all'attivo tra le immobilizzazioni materiali sono la sede nella quale è ospitata la Direzione Generale in Mestre (Venezia), ristrutturata a far data dal 1999 ed occupata nel 2001; l'importante edificio storico ("Villa Marocco") destinato a diventare sede stabile della Banca a partire dal 2005, sul quale è stato concepito ed approvato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali del Veneto Orientale un progetto di ristrutturazione ed ampliamento e per cui è previsto l'avvio dei lavori nel 2003; la sede dell'ufficio di rappresentanza in Bucarest.

In assenza di patrimonio attribuibile a terzi, il patrimonio netto di pertinenza del gruppo si attesta al 31 dicembre 2002 a 45.185 mila euro, contro i 41.650 mila euro di fine esercizio precedente. L'incremento è attribuibile all'utile di periodo, il cui effetto è in parte compensato dalla distribuzione di dividendi relativa all'esercizio 2001.

L'assemblea straordinaria di Banca IFIS del 30 aprile 2002 ha delegato al Consiglio di Amministrazione l'esecuzione di un aumento di capitale a pagamento di 2.145.000 azioni al nominale con sovrapprezzo e di 2.145.000 azioni in forma gratuita, da eseguirsi entro 5 anni dalla data della delibera, nonché di un aumento di capitale al servizio di un piano di *stock options* per complessive 429.000 azioni, del valore nominale di 1 euro. Il Consiglio non ha ritenuto ancora di avvalersi delle deleghe in considerazione dei livelli di patrimonializzazione esistenti e di opportunità di mercato.

PATRIMONIO NETTO
(in migliaia di euro)

Patrimonio netto al 31/12/2001	41.650
Incrementi:	
Utile del periodo	5.358
Decrementi:	
Dividendi distribuiti	1.823
Patrimonio netto al 31/12/2002	45.185

L'assemblea straordinaria di Banca IFIS del 30 aprile 2002 ha inoltre delegato al Consiglio di Amministrazione l'emissione, in una o più volte, di un prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni per un importo complessivo non superiore ad euro 10 milioni. Anche in questo caso il Consiglio non ha ancora ritenuto di avvalersi delle deleghe, in considerazione dei livelli di patrimonializzazione esistenti e di opportunità di mercato.

Il patrimonio di vigilanza consolidato si attesta a 42.245 mila euro. Esso è costituito dal patrimonio di base e da elementi negativi del patrimonio supplementare effetto della svalutazione forfettaria dipendente da "rischio paese" effettuata esclusivamente ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza. In considerazione dell'andamento delle attività di rischio ponderate, il coefficiente di solvibilità consolidato complessivo si colloca al 15,3%.

L'eccedenza patrimoniale al 31 dicembre 2002, tenuto conto del minimo richiesto dell'8%, è pertanto pari a 20.136 mila euro.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI
(in migliaia di euro)

31/12/2002

Patrimonio di Vigilanza	
Patrimonio di base	42.442
Patrimonio supplementare	(197)
Elementi da dedurre	---
Patrimonio totale	42.245
Requisiti prudenziali di vigilanza	
Rischio di credito	22.045
Rischio di mercato	64
Totale requisiti prudenziali	22.109
Coefficienti di solvibilità	
Patrimonio di base/Attività ponderate per rischio credito	15,4%
Patrimonio totale/Attività ponderate per rischio credito	15,3%
Patrimonio di base/Totale attività ponderate	15,4%
Patrimonio totale/Totale attività ponderate	15,3%
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	20.136

Il conto economico

La formazione del risultato di gestione

Il risultato di gestione del gruppo è rimasto positivo in tutti e quattro i trimestri, con un marcato incremento nell'ultimo trimestre dell'esercizio che ha registrato volumi operativi e condizioni economiche di buona soddisfazione.

Il margine di interesse ha avuto una dinamica di rilievo passando da 7.494 mila euro a 8.850 mila euro (+18,1%), mentre decisamente ottima è risultata la crescita delle commissioni nette, da 3.996 mila euro a 7.202 mila euro (+80,2%), risultato dell'espansione operativa e dell'attenzione riposta nell'attività di incasso del credito, che ha peraltro trovato contropartita negli aumentati oneri connessi a quest'area di attività.

E' di grande significato la composizione del margine di intermediazione con la crescita in termini relativi del peso del margine delle sole commissioni che ha superato il 42%, contro il 51,8% rappresentato dal margine di interesse.

I costi operativi hanno registrato a loro volta un'espansione, peraltro in linea con le previsioni, per effetto del potenziamento dell'azione sul territorio e in Direzione Generale. Il loro ammontare è risultato essere pari a 7.342 mila euro (+35,6%).

Queste dinamiche hanno determinato una sostanziale invarianza nel rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione che si porta a 42,9%, rispetto al 42,4% del 2001.

FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE (in migliaia di euro)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2002	31/12/2001	ASSOLUTA	%
- Interessi netti	8.841	7.488	1.353	18,1%
- Dividendi e altri proventi	9	6	3	50,0%
Margine di interesse	8.850	7.494	1.356	18,1%
- Commissioni nette	7.202	3.996	3.206	80,2%
- Profitti da operazioni finanziarie	8	48	(40)	(83,3)%
- Altri proventi di gestione	1.022	1.215	(193)	(15,9)%
Proventi di intermediazione e diversi	8.232	5.259	2.973	56,5%
Margine di intermediazione	17.082	12.753	4.329	33,9%
Costi operativi	(7.342)	(5.414)	(1.928)	35,6%
Risultato di gestione	9.740	7.339	2.401	32,7%

Nel dettaglio, il **margine di interesse**, pari a 8.850 mila euro, registra un incremento del 18,1%, e trova ragione sia nell'incremento degli interessi attivi in valore assoluto, sia nella riduzione degli interessi passivi. Gli interessi attivi sono infatti incrementati del 4,9%, mentre gli interessi passivi si sono ridotti dell' 8,5%, per effetto soprattutto del miglioramento ascrivibile allo *status* bancario oltre che della contrazione generale delle condizioni economiche ottenibili sul mercato.

Le **commissioni nette** hanno registrato un'ottima performance, ed evidenziano la capacità dell'attività di factoring di generare valore aggiunto attraverso la gestione ed il servizio sul credito; gli oneri aggiuntivi connessi a questa attività sono diluiti soprattutto tra le spese per il personale.

Le commissioni passive pari a 632 mila euro risultano:

- dall'attività di banche convenzionate che si rivolgono a Banca IFIS non disponendo al loro interno di strutture funzionali in grado di gestire in modo efficace ed efficiente l'attività di factoring;
- dall'attività di istituzioni finanziarie/assicurative non bancarie che sottopongono operazioni di factoring per la parte non di loro competenza;
- dall'attività di professionisti intermediari del credito.

Le commissioni attive pari a 7.834 mila euro derivano essenzialmente da commissioni di factoring a valere sul turnover generato dai singoli clienti (in *prosoluto* o in *prosolvendo*, nella formula *flat* o mensile) nonché dagli altri corrispettivi usualmente richiesti alla clientela a fronte dei servizi effettuati.

COMMISSIONI NETTE
(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2002	31/12/2001	ASSOLUTA	%
Crediti di firma	(4)	(1)	(3)	n.s.
Servizi di gestione ed intermediazione	55	---	55	n.s.
Servizi di incasso e pagamento	169	(126)	295	234,1%
Altri servizi	6.982	4.123	2.859	69,3%
Commissioni nette	7.202	3.996	3.206	80,2%

Gli **altri proventi di gestione**, pari a 1.022 mila euro, raccolgono, tra l'altro, i ricavi per locazione degli immobili di proprietà del gruppo.

COSTI OPERATIVI
(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2002	31/12/2001	ASSOLUTA	%
Spese per il personale	3.643	2.511	1.132	45,1%
Costi e spese diversi	3.099	2.488	611	24,6%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	600	415	185	44,6%
Totale costi operativi	7.342	5.414	1.928	35,6%

Anche la dinamica dei **costi operativi** risente dell'espansione dell'attività e del potenziamento della struttura, soprattutto in termini di risorse umane di qualità che hanno aderito al progetto di Banca IFIS. Sotto questo aspetto è stata posta particolare cura alla selezione di risorse dedite da un lato allo sviluppo di nuovi prodotti in nuovi contesti territoriali, dall'altro al potenziamento dell'area dedita alla gestione, controllo e recupero del credito. L'importo totale di tale voce raggiunge 7.342 mila euro, con un incremento del 35,6%.

L'incremento delle **spese per il personale** (che ammontano a 3.643 mila euro, +45,1%) va letto anche tenendo presente che in corso d'anno è stato modificato il contratto che regola i rapporti tra gli addetti e la capogruppo passando dal contratto prevalente (Commercio) a quello relativo agli Istituti di Credito.

COSTI E SPESE DIVERSI
(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2002	31/12/2001	ASSOLUTA	%
Spese per servizi professionali				
Cariche sociali	685	509	176	34,6%
Legali e consulenze	223	233	(10)	(4,3)%
Revisione	58	53	5	9,4%
Internal auditing	68	---	68	n.s.
Imposte indirette e tasse	235	149	86	57,7%
Spese per manutenzione	42	57	(15)	(26,3)%
Gestione e manutenzione autovetture	205	153	52	34,0%
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali				
Gestione uffici sede e filiali	393	415	(22)	(5,3)%
Spese telefoniche	202	172	30	17,4%
Materiale vario d'ufficio	118	81	37	45,7%
Spese postali e valori bollati	95	86	9	10,5%
Viaggi e trasferte	115	86	29	33,7%
Assistenza software	137	33	104	315,2%
Altre spese				
Informazione clienti	184	142	42	29,6%
Pubblicità e inserzioni	58	44	14	31,8%
Altre spese diverse	281	275	6	2,2%
Totale costi e spese diversi	3.099	2.488	611	24,6%

L'incremento nei **costi e spese diversi** (che hanno raggiunto 3.099 mila euro, +24,6%) trova ragione prevalente nei maggiori oneri connessi all'accresciuto volume d'impresa e all'operatività bancaria. Variazioni non fisiologiche sono ascrivibili alle spese connesse all'internal auditing, svolto per parte dell'anno in outsourcing da primaria società di consulenza che successivamente ha limitato la sua attività alla sola assistenza alla funzione, e all'assistenza software, incrementata per effetto dell'avvio dell'operatività bancaria.

La formazione dell'utile netto

La tavola che segue dettaglia la formazione dell'utile netto del gruppo a partire dal risultato di gestione, commentato in precedenza, confrontato con l'anno precedente.

FORMAZIONE DELL'UTILE NETTO (in migliaia di euro)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2002	31/12/2001	ASSOLUTA	%
Risultato di gestione	9.740	7.339	2.401	32,7%
Saldo proventi e oneri straordinari	527	8	519	n.s.
Totale disponibile	10.267	7.347	2.920	39,7%
Rettifiche nette di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni	(2.682)	(3.391)	709	(20,9)%
Utile lordo	7.585	3.956	3.629	91,7%
di cui utile ordinario	7.058	3.948	3.110	78,8%
Imposte sul reddito	(2.227)	(1.590)	(637)	40,1%
Utile netto	5.358	2.366	2.992	126,5%

Le **rettifiche nette su crediti** sono pari a 2.682 mila euro (-20,9%); la contrazione nelle rettifiche nette è conseguenza del miglioramento della qualità del credito, a sua volta funzione dell'incrementata attenzione nell'assunzione del rischio di credito in considerazione delle criticità del mercato già altrove esposte. Non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi su crediti eventuali, come peraltro nel 2001.

I **risultati straordinari**, il cui apporto è pari a 527 mila euro, sono dettagliati come segue:

- insussistenze del passivo relative ad iscrizioni di esercizi precedenti per 760 mila euro;
- insussistenze dell'attivo relative ad iscrizioni di esercizi precedenti per 233 mila euro;

L'**utile lordo** si attesta a 7.585 mila euro, in crescita del 91,7% rispetto al 2001. L'utile ordinario è pari a 7.058 mila euro ed è in crescita del 78,8% rispetto al 2001.

Le **imposte sul reddito** sommano a 2.227 mila euro. L'aumento è proporzionalmente inferiore all'incremento dell'utile lordo soprattutto per effetto del beneficio fiscale derivante dall'adeguamento nel valore della partecipazione nella controllata Immobiliare Marocco S.p.A. come consentito dall'art. 1 del D.L. n. 209/2002.

L'**utile netto** totalizza 5.358 mila euro, segnando un incremento del 126,5%. In assenza di utili di terzi, il risultato è interamente riferibile al gruppo.

Raccordo tra utile e patrimonio netto della capogruppo ed utile e patrimonio netto consolidato

E' esposto di seguito il raccordo tra l'utile ed il patrimonio netto della capogruppo Banca IFIS S.p.A. e l'utile ed il patrimonio netto consolidato.

<i>(in migliaia di euro)</i>	ESERCIZIO 2002		ESERCIZIO 2001	
	PATRIMONIO NETTO	DI CUI UTILE DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO	DI CUI UTILE DI PERIODO
Saldi della capogruppo	43.420	2.815	42.428	2.372
Differenze rispetto ai valori di carico delle società consolidate integralmente	(928)	(150)	(778)	(6)
- Immobiliare Marocco	(928)	(150)	(778)	(6)
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	2.400	2.400	---	---
Altre rettifiche di consolidamento	293	293	---	---
Saldi del consolidato del gruppo	45.185	5.358	41.650	2.366

Un'analisi dell'andamento storico del gruppo

Il gruppo Banca IFIS (già gruppo I.Fi.S. S.p.A) non ha subito negli anni recenti mutamenti rilevanti e almeno dal 1996 ha concentrato la sua attenzione in maniera pressoché esclusiva sull'esercizio del factoring.

E' stato completato nella parte finale del decennio scorso un processo di razionalizzazione e semplificazione che ha portato alla detenzione della sola partecipazione totalitaria nella Immobiliare Marocco S.p.A., consolidata con il metodo integrale dal 2002.

La crescita dimensionale è stata realizzata pertanto esclusivamente per linee interne.

Di seguito sono esposte le risultanze del gruppo negli anni dal 1997 al 2002. Ove possibile i dati sono stati riclassificati sulla base dei criteri di redazione del bilancio propri degli Istituti di Credito, utilizzati dal gruppo solo dal 2002. In precedenza, infatti, la capogruppo ha operato quale intermediario finanziario non bancario utilizzando le regole di contabilizzazione delle operazioni di factoring proprie del comparto. In particolare le operazioni di factoring risultavano esposte a valori lordi, e pertanto all'attivo venivano evidenziati i crediti verso debitori ceduti e al passivo i debiti verso cedenti. Queste voci non vengono più esposte nel bilancio di Banca IFIS, e sono sostituite dal solo impiego verso la clientela.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

ATTIVO	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	7	13	2	2	9	5
Crediti verso banche	3.907	7.068	1.146	1.745	2.137	1.956
Crediti verso clientela	243.891	184.863	135.784	106.465	104.317	84.258
Obbligazioni e altri titoli di debito	441	444	444	1.227	756	160
Azioni, quote e altri titoli di capitale	349	62	62	61	758	61
Partecipazioni	---	---	---	---	1	6
Partecipazioni in imprese del gruppo	---	---	9.064	10.103	10.008	10.404
Differenze positive di patrimonio netto	---	---	---	59	121	183
Immobilizzazioni immateriali	492	729	174	140	162	296
Immobilizzazioni materiali	21.208	18.554	4.652	4.862	5.099	4.438
Azioni o quote proprie	106	---	---	381	---	---
Altre attività	5.551	4.491	5.341	6.570	4.306	4.627
Ratei e risconti attivi	158	1.093	43	103	148	93
Totale dell'attivo	276.110	217.317	156.712	131.718	127.822	106.487

PASSIVO	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Debiti verso banche	196.368	170.022	132.399	111.392	107.027	84.503
Debiti verso la clientela	29.035	25	118	517	2.461	3.814
Altre passività	2.094	2.657	2.180	1.789	1.508	1.416
Ratei e risconti passivi	71	74	110	324	271	389
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	509	392	336	282	249	219
Fondi per rischi ed oneri	2.848	2.497	1.305	978	520	627
Fondi rischi su crediti	---	---	---	---	---	67
Patrimonio di pertinenza di terzi	---	---	---	---	---	12
Capitale	21.450	21.450	17.895	15.494	15.494	15.494
Sovrapprezzi di emissione	15.305	16.675	697	---	---	---
Riserve	3.072	1.159	98	(89)	(301)	(798)
Utile (Perdita)	5.358	2.366	1.574	1.031	593	744
Totale del passivo	276.110	217.317	156.712	131.718	127.822	106.487

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(in migliaia di euro)

	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Interessi netti	8.841	7.488	3.777	3.568	2.841	2.590
Dividendi e altri proventi	9	6	6	384	---	---
Margine di interesse	8.850	7.494	3.783	3.952	2.841	2.590
Commissioni nette	7.202	3.996	2.342	1.818	1.345	978
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	8	48	514	123	---	(19)
Altri proventi di gestione	1.022	1.215	619	560	670	717
Proventi di intermediazione e diversi	8.232	5.259	3.475	2.501	2.015	1.676
Margine di intermediazione	17.082	12.753	7.258	6.453	4.856	4.266
Spese per il personale	(3.643)	(2.511)	(1.668)	(1.186)	(1.276)	(1.196)
Altre spese amministrative	(3.099)	(2.453)	(1.699)	(1.667)	(1.818)	(1.645)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(600)	(415)	(501)	(523)	(501)	(584)
Altri oneri di gestione	---	(35)	---	---	(31)	(1)
Costi operativi	(7.342)	(5.414)	(3.868)	(3.376)	(3.626)	(3.426)
Risultato di gestione	9.740	7.339	3.390	3.077	1.230	840
Rettifiche nette di valore su crediti	(2.682)	(3.391)	(848)	(911)	(727)	(2.085)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	---	---	(7)	(269)	(5)	(1)
Utile (Perdita) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	---	---	(296)	(6)	(305)	(334)
Utile delle attività ordinarie	7.058	3.948	2.239	1.891	193	(1.580)
Utile (Perdita) straordinario	527	8	608	90	853	2.787
Utile lordo	7.585	3.956	2.847	1.981	1.046	1.207
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	---	---	---	---	---	(6)
Imposte sul reddito	(2.227)	(1.590)	(1.273)	(950)	(453)	(457)
Utile netto	5.358	2.366	1.574	1.031	593	744

Gli indicatori di redditività

Il Return on equity ("ROE")

Il ROE ha raggiunto nel 2002 il livello del 13,4% in forza del risultato conseguito su base consolidata nell'esercizio. Nel periodo di osservazione la dinamica del ROE risulta influenzata, oltre che dalla crescita degli utili, dal rilevante apporto di capitale di rischio registrato nel 2001 a fronte dell'aumento di capitale che ha sostanzialmente raddoppiato il patrimonio netto consolidato. E' opportuno segnalare, a commento dell'andamento del ROE, che il gruppo presenta un coefficiente di solvibilità pari al 15,3% e che pertanto, per quanto attiene la vigilanza prudenziale, non vi è la necessità di procedere a nuovi apporti di capitale di rischio nel breve termine, pur a fronte di incrementi di rilievo nella dimensione aziendale.

RETURN ON EQUITY (ROE) (in migliaia di euro)

	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Utile netto consolidato	5.358	2.366	1.574	1.031	593	744
Patrimonio netto consolidato ⁽¹⁾	39.827	39.284	18.691	15.405	15.192	14.696
ROE	13,4%	6,0%	8,4%	6,7%	3,9%	5,1%

(1) Il patrimonio netto consolidato ai fini del calcolo non include l'utile di periodo.

Il Return on activity ("ROA") e il cost/income ratio

Anche il ROA (risultato di gestione su totale attivo) raggiunge valori di rilievo. La crescita non è condizionata se non in forma del tutto indiretta dagli aumenti del capitale ed appare pertanto più bilanciata. Il ROA di fine esercizio 2002, pari al 3,5%, è frazionabile nelle sue componenti di base (margine di intermediazione e costi operativi) portando a considerazioni largamente positive in ordine alla moderata e decrescente incidenza dei costi, rapportata con l'importante crescita dell'incidenza del margine.

RETURN ON ACTIVITY (ROA) (in migliaia di euro)

	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Risultato di gestione	9.740	7.339	3.390	3.077	1.230	840
Totale attivo	276.110	217.317	156.712	131.718	127.822	106.487
ROA in %	3,5%	3,4%	2,1%	2,3%	1,0%	0,8%
Formazione del ROA:						
Margine d'intermediazione	17.082	12.753	7.258	6.453	4.856	4.266
in % dell'attivo	6,2%	5,9%	4,6%	4,9%	3,8%	4,0%
Costi operativi	7.342	5.414	3.868	3.376	3.626	3.427
in % dell'attivo	2,7%	2,5%	2,5%	2,6%	2,8%	3,2%

L'andamento del rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione fornisce una ulteriore chiave di lettura dinamica dell'andamento aziendale.

COST / INCOME RATIO
(in migliaia di euro)

	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Costi operativi	7.342	5.414	3.868	3.376	3.626	3.427
Margine di intermediazione	17.082	12.753	7.258	6.453	4.856	4.266
Cost / income ratio	42,9%	42,4%	53,3%	52,3%	74,7%	80,3%

La quotazione e gli indici di borsa

La quotazione negli anni dal 1997 ad oggi

Le azioni ordinarie Banca IFIS S.p.A. sono negoziate al Mercato Ristretto di Borsa Italiana S.p.A.. Di seguito sono esposti i valori di quotazione a fine esercizio, rettificati per tener conto del raggruppamento effettuato nel 2001. E' opportuno segnalare che sino al 2000 la quotazione era relativa alle sole azioni privilegiate (pari, per tutto il periodo di osservazione, al 50% del totale delle azioni). In considerazione del fatto che la conversione è avvenuta alla pari, in forma obbligatoria e gratuitamente, si ritiene opportuno attribuire in via del tutto esemplificativa anche alle azioni ordinarie il valore di negoziazione delle azioni privilegiate, sino a quando queste hanno avuto circolazione.

PREZZO UFFICIALE AZIONE

	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Prezzo del titolo a fine esercizio	9,69	11,90	12,58	2,16	1,75	1,23

Price / book value

E' esposto di seguito il rapporto tra prezzo di borsa a fine esercizio e patrimonio netto consolidato in rapporto alle azioni in circolazione.

PRICE / BOOK VALUE

	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Prezzo del titolo a fine esercizio	9,69	11,90	12,58	2,16	1,75	1,23
Patrimonio netto consolidato per azione	2,11	1,94	1,17	1,00	1,05	1,03
Price / book value	4,60	6,13	10,76	2,16	1,66	1,19

	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Numero azioni in circolazione	21.450.000	21.450.000	17.325.000	16.500.000	15.000.000	15.000.000

Earnings per share (EPS) e Price/earnings (P/E)

Di seguito sono evidenziati il rapporto tra utile consolidato e numero delle azioni a fine esercizio, e il rapporto tra prezzo a fine periodo e utile consolidato per azione.

EARNINGS PER SHARE (EPS)
(Utile netto per azione)

	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Utile netto consolidato	5.358	2.366	1.574	1.031	593	744
Utile consolidato per azione	0,25	0,11	0,09	0,06	0,04	0,05

PRICE/EARNINGS RATIO (P/E)

	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Prezzo del titolo a fine esercizio	9,69	11,90	12,58	2,16	1,75	1,23
Utile consolidato per azione	0,25	0,11	0,09	0,06	0,04	0,05
P / E	39	108	138	35	44	25

Payout ratio

E' politica della capogruppo dare corso a distribuzioni di quote rilevanti degli utili di esercizio.

PAYOUT RATIO
(in migliaia di euro)

	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Utile netto consolidato	5.358	2.366	1.574	1.031	593	744
Dividendi della capogruppo	2.145	1.823	1.218	852	387	155
Payout ratio	40,0%	77,1%	77,4%	82,7%	65,3%	20,8%

Altre informazioni

Le attività di ricerca e sviluppo

Il gruppo, in considerazione dell'attività svolta, non ha attivato programmi di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio tali da rendere opportuna, per organicità e dimensione delle spese, un'indicazione espressa del costo tra le voci dell'attivo.

Le regole di corporate governance

La Banca, anche a seguito dell'emanazione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate redatto da Borsa Italiana S.p.A., ha confrontato il proprio sistema di corporate governance con le previsioni contenute nel Codice, ritenendolo sostanzialmente conforme, nel quadro della dimensione aziendale, con le precisazioni esposte nella Relazione degli Amministratori prevista da Borsa Italiana S.p.A..

La Relazione degli Amministratori di confronto tra il Sistema di corporate governance in atto presso il gruppo e il "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate", è stata per ultimo approvata il 21 marzo 2002 ed è a disposizione degli interessati presso il sito internet aziendale www.bancaifis.it.

Le regole sull'insider dealing

La capogruppo Banca IFIS ha istituito un codice di comportamento diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi e le limitazioni inerenti le operazioni compiute da persone rilevanti (amministratori, sindaci, dirigenti), sulle azioni della Banca.

Il Codice di Autodisciplina è disponibile presso Borsa Italiana S.p.A., presso la Società e sul sito internet aziendale www.bancaifis.it.

I rapporti con le imprese del gruppo non consolidate e con le parti correlate

I rapporti in essere al 31 dicembre 2002 con le imprese del gruppo non consolidate e con le parti correlate sono riportati nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	CREDITI VERSO	DEBITI VERSO	GARANZIE RILASCIATE
Impresa controllante:			
La Scogliera S.p.A.	1.174	--	835
Parti correlate:			
Cofin Investimenti Immobiliari S.r.l.	2.506	--	--
Egon von Fürstenberg S.r.l.	451	--	--
Totale	4.131	--	835

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le operazioni di seguito illustrate con parti controllanti, controllate non consolidate o correlate.

- E' continuato il rapporto di conto corrente, iscritto in bilancio tra i "Crediti verso clientela", con la controllante La Scogliera S.p.A.. Il saldo a credito di Banca IFIS al 31 dicembre 2001 pari a euro 981 mila è variato per l'incasso di dividendi e per altre operazioni di finanziamento. Il saldo a credito al 31 dicembre 2002 di Banca IFIS è pari a 1.174 mila euro. Banca IFIS ha inoltre rilasciato una garanzia fidejussoria nell'interesse de La Scogliera S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria a fronte del debito erariale di una ex controllata al 100% liquidata, relativo alla sistemazione di una posizione rateizzata a scadenza ultima marzo 2005. I rapporti con La Scogliera S.p.A. sono regolati a condizioni di mercato.
- L'apertura di credito verso Cofin Investimenti Immobiliari S.r.l. è stata confermata per euro 2.506 mila al 31 dicembre 2002 a fronte del proseguimento di iniziative immobiliari in Veneto e in Lombardia, in attesa di realizzo sul mercato. Il finanziamento è fruttifero di interessi in linea con la redditività ordinariamente ritraibile da Banca IFIS S.p.A. sul mercato. La società si è assunta l'impegno irrevocabile a conferire a Banca IFIS S.p.A., dietro semplice richiesta, procura ad iscrivere ipoteca su tutte le sue proprietà immobiliari. Banca IFIS continua peraltro

a detenere idonea garanzia rilasciata dall'azionista di riferimento nel caso in cui il realizzo del patrimonio immobiliare non consentisse l'integrale rientro della posizione in oggetto. L'interesse di Banca IFIS nell'operazione è consistito nel profittevole impiego di risorse finanziarie disponibili.

- Il credito verso Egon von Furstenberg S.r.l. risulta da finanziamenti temporanei concessi alla Società, connessi ad esigenze legate alla sua ordinaria gestione. L'interesse di Banca IFIS è consistito nell'impiego, a tassi di mercato, di risorse finanziarie disponibili.

Al 31 dicembre 2002 non risultavano in essere garanzie verso parti controllanti, controllate non consolidate o correlate, oltre a quelle già sopra esposte.

Le delibere dell'assemblea straordinaria di Banca IFIS del 30 aprile 2002

L'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2002 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare gratuitamente e a pagamento il capitale sociale, entro un periodo massimo di cinque anni, fino ad un importo massimo di nominali euro 2.145.000 per quanto riguarda l'aumento gratuito e di nominali euro 2.145.000 per quanto riguarda l'aumento a pagamento. L'aumento di capitale gratuito e l'aumento di capitale a pagamento potranno avvenire mediante l'emissione di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna, da assegnare e rispettivamente offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta: il sovrapprezzo delle azioni emesse a pagamento, in un intervallo compreso tra il 30% ed il 70% della differenza tra la media del prezzo di borsa registrato nel mese precedente all'assunzione della delibera di aumento e il valore nominale dell'azione; il godimento; i tempi; i modi e le condizioni dell'offerta; la scindibilità dell'aumento stesso.

Inoltre l'Assemblea ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere in una o più volte, per un importo complessivo non superiore ad euro 10 milioni e comunque non superiore alle eventuali limitazioni previste dalla normativa vigente, un prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni Banca IFIS, da offrire in opzione agli aventi diritto, con correlato aumento del capitale sociale per un importo complessivo non superiore ad euro 10 milioni, entro il periodo di cinque anni, determinandone modalità, termini, condizioni, il relativo regolamento e la scindibilità. Infine l'Assemblea, previa esclusione del diritto d'opzione ex art. 2441, commi 5 e 6 c.c., ha attribuito al Consiglio la facoltà di aumentare, in una o più volte, entro un periodo massimo di cinque anni, il capitale sociale fino ad un importo massimo di nominali euro 429.000 mediante emissione di massime numero 129.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna per totali euro 129.000 da offrirsi in sottoscrizione agli amministratori e di massime numero 300.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna per totali euro 300.000 da offrirsi in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti della Banca, al servizio del correlato Piano di Stock Option. Il Consiglio di Amministrazione non si è ancora avvalso di alcuna delle attribuzioni assegnategli dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2002.

Azionisti

Il capitale sociale della capogruppo, dopo la conversione in euro ed il raggruppamento avvenuto nella fase finale del 2001, ammonta a 21.450.000 euro ed è suddiviso in 21.450.000 azioni del valore nominale di 1 euro.

Alla data del 31 dicembre 2002 dalle risultanze del libro soci risulta che gli Azionisti sono circa 1.700.

Gli azionisti che hanno dichiarato partecipazioni superiori al 2% del capitale della Società sono i seguenti:

	NUMERO AZIONI	% CAPITALE SOCIALE
La Scogliera S.p.A.	15.423.022	71,8%
Giovanni Bossi	542.750	2,5%

**Operazioni su
azioni proprie**

L'assemblea dei soci di Banca IFIS in data 30 aprile 2002 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e segg. c.c., nonché dell'art.132 D.Lgs. 58/98, stabilendo un intervallo di prezzi entro il quale le azioni possono essere acquistate compreso tra un minimo di 3 euro ed un massimo di 30 euro, per un ammontare massimo di 2.145.000 euro. L'Assemblea ha inoltre stabilito un nuovo termine di durata dell'autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Nel rispetto della delibera, Banca IFIS nell'esercizio ha acquistato e venduto azioni proprie sul mercato. Il numero di azioni complessivamente acquistate è stato pari a n. 15.996 per un controvalore di 157 mila euro ed un valore nominale pari a 15.996 euro. Il numero di azioni complessivamente vendute è stato pari a n. 5.240, per un controvalore di 51 mila euro ed un valore nominale pari a 5.240 euro. La giacenza a inizio esercizio era pari a zero. La giacenza a fine esercizio è pari a n. 10.756 azioni, iscritta per un controvalore complessivo pari a 106 mila euro ed un valore nominale pari a 10.756 euro.

A seguito delle operazioni su azioni proprie eseguite nell'esercizio sono stati conseguiti proventi netti per un totale di 2 mila euro.

**Fatti di rilievo
successivi
alla chiusura
dell'esercizio**

La gestione è continuata in modo ordinario nel periodo tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del bilancio; non si sono verificati fatti rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio.

**Evoluzione
prevedibile
della gestione**

Le previsioni sull'andamento dell'economia restano non positive per il 2003; l'attitudine del sistema bancario al finanziamento delle PMI risulterà presumibilmente modesta per l'intero esercizio, consentendo larghi spazi agli operatori del factoring, in un contesto ambientale fortemente condizionato dal rischio di credito.

Le prospettive per Banca IFIS si confermano positive. I nuovi prodotti e servizi presentati al mercato nella parte finale del 2002, uniti alle iniziative in avanzata fase di implementazione, nonché al potenziamento della struttura aziendale, consentono di prevedere un rafforzamento di Banca IFIS in un mercato che potrà apprezzare l'attività di un factor dinamico e intraprendente. Sarà ulteriormente incentivata l'azione volta a perseguire gli obiettivi strategici definiti (crescita dimensionale specialistica, redditività, massima attenzione alla qualità del credito).

Le premesse sono quindi confortanti e consentono ottimismo sull'andamento della gestione nel suo complesso, nonostante il permanere di elementi di incertezza relativamente all'ambiente macroeconomico di riferimento delle PMI industriali, tipico cliente di Banca IFIS.

Venezia-Mestre, 17 febbraio 2003

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Sebastien Egon Fürstenberg

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

ATTIVO

	31/12/2002	31/12/2001
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	7	13
30 Crediti verso banche:	3.907	7.068
(a) a vista	3.791	7.068
(b) altri crediti	116	---
40 Crediti verso clientela	243.891	184.863
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	441	444
(a) di emittenti pubblici	441	444
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	349	62
110 Immobilizzazioni immateriali	492	729
di cui:		
-costi di impianto	102	55
120 Immobilizzazioni materiali	21.208	18.554
140 Azioni o quote proprie (valore nominale al 31/12/2002: euro 10.756)	106	---
150 Altre attività	5.551	4.491
160 Ratei e risconti attivi:	158	1.093
(a) ratei attivi	2	13
(b) risconti attivi	156	1.080
TOTALE DELL'ATTIVO	276.110	217.317

PASSIVO

	31/12/2002	31/12/2001
10 Debiti verso banche:	196.368	170.022
(a) a vista	135.228	116.420
(b) a termine o con preavviso	61.140	53.602
20 Debiti verso clientela:	29.035	25
(a) a vista	29.035	25
50 Altre passività	2.094	2.657
60 Ratei e risconti passivi:	71	74
(a) ratei passivi	37	27
(b) risconti passivi	34	47
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	509	392
80 Fondi per rischi e oneri:	2.848	2.497
(b) fondi imposte e tasse	2.848	2.497
150 Capitale	21.450	21.450
160 Sovrapprezzi di emissione	15.305	16.675
170 Riserve:	3.072	1.159
(a) riserva legale	1.021	902
(b) riserva per azioni o quote proprie	2.145	775
(d) altre riserve	(94)	(518)
200 Utile (perdita) d'esercizio	5.358	2.366
TOTALE DEL PASSIVO	276.110	217.317

GARANZIE E IMPEGNI
(in migliaia di euro)

	31/12/2002	31/12/2001
10 GARANZIE RILASCIATE	3.041	2.293
di cui:		
-altre garanzie	3.041	2.293
20 IMPEGNI	39.364	42.960

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

	31/12/2002	31/12/2001
10 Interessi attivi e proventi assimilati	15.572	14.847
di cui:		
-su crediti verso clientela	15.508	14.740
-su titoli di debito	18	23
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(6.731)	(7.359)
di cui:		
-su debiti verso clientela	(80)	(317)
30 Dividendi e altri proventi:	9	6
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	9	6
40 Commissioni attive	7.834	4.499
50 Commissioni passive	(632)	(503)
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	8	48
70 Altri proventi di gestione	1.022	1.215
80 Spese amministrative:	(6.742)	(4.964)
(a) spese per il personale	(3.643)	(2.511)
di cui:		
-salari e stipendi	(2.692)	(1.785)
-oneri sociali	(753)	(578)
-trattamento di fine rapporto	(180)	(121)
(b) altre spese amministrative	(3.099)	(2.453)
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(600)	(415)
110 Altri oneri di gestione	---	(35)
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(2.682)	(3.391)
180 Utile (perdita) delle attività ordinarie	7.058	3.948
190 Proventi straordinari	760	178
200 Oneri straordinari	(233)	(170)
210 Utile (perdita) straordinario	527	8
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.227)	(1.590)
260 Utile (perdita) d'esercizio	5.358	2.366

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati contenuti nello stato patrimoniale consolidato e nel conto economico consolidato, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D.Lgs. n. 87/92, dal Provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995, e successive modifiche. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati contenuti nello stato patrimoniale consolidato e nel conto economico consolidato, ancorché non specificamente prescritte dalla normativa. In allegato al bilancio consolidato vengono presentati il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato. Il bilancio consolidato viene sottoposto alla procedura di revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

La nota integrativa consolidata è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
- Sezione 3 – Altre informazioni

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul Conto Economico consolidato

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2002 predisposti dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il bilancio consolidato include, secondo il metodo integrale di consolidamento, oltre al bilancio d'esercizio della controllante Banca IFIS S.p.A., il bilancio d'esercizio della controllata Immobiliare Marocco S.p.A.:

	Sede	Patrimonio netto al 31/12/2002	Risultato netto al 31/12/2002	% di partecipazione diretta
Immobiliare Marocco S.p.A.	Mestre (VE)	1.053	(150)	100

Principi e criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni detenute viene eliminato, in sede di consolidamento, contro il patrimonio netto contabile delle società controllate, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società controllate secondo il metodo integrale. Le eventuali differenze positive emergenti dalla suddetta eliminazione (costo della partecipazione superiore alla quota di patrimonio netto di pertinenza) vengono imputate ove possibile agli elementi dell'attivo e del passivo della società controllata ed in via residuale addebitate a riserve. Ove l'imputazione della differenza avvenga su elementi dell'attivo, questa viene ammortizzata secondo i criteri previsti per la specifica posta.

Dal processo di consolidamento integrale è emerso, rispetto al bilancio d'esercizio della controllante, un maggior valore attribuibile ad immobili pari a euro 7.854 mila. Nei bilanci consolidati degli esercizi precedenti, redatti conformemente alla normativa prevista per gli intermediari finanziari non bancari secondo il metodo del patrimonio netto, tale maggior valore era iscritto nella voce "Partecipazioni in imprese del gruppo valutate a patrimonio netto".

Tale maggior valore è esposto nello stato patrimoniale consolidato alla voce 120 "Immobilizzazioni materiali". In sede di consolidamento è stata inoltre eliminata la rettifica di valore della partecipazione in Immobiliare Marocco S.p.A. effettuata nel bilancio d'esercizio della controllante come consentito dall'art. 1 del D.L. n. 209/2002. Tale rettifica di valore è pari ad euro 2.400 mila.

PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Indichiamo di seguito i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato.

1.1 Crediti, garanzie e impegni

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ridotto al valore di presunto realizzo. I crediti sono valutati distinguendo tra crediti correnti ed incagli e crediti in sofferenza.

I crediti correnti e gli incagli sono valutati globalmente tramite la previsione di un fondo rettificativo; tale fondo è costituito applicando una percentuale di abbattimento forfettaria che tiene conto del rischio fisiologico insito nella massa dei crediti anche sulla base di indicatori storico-statistici.

I crediti in sofferenza sono invece valutati analiticamente. Le rettifiche di valore analitiche sono distinte in “svalutazioni” e “perdite su crediti”. Si ha svalutazione in presenza di una riduzione del valore non definitiva, ancorché opportuna; l'importo della svalutazione alimenta un fondo analitico rettificativo del credito al quale afferrisce. Si ha perdita su crediti in presenza di una riduzione del valore certo e definitivo; l'importo della perdita stralcia il credito, in tutto o in parte.

Qualora le rettifiche di valore riguardino crediti classificati come correnti o incagli al termine dell'esercizio precedente ovvero crediti sorti nell'esercizio, queste sono esposte a diminuzione del fondo rettificativo accantonato in precedenti esercizi secondo criteri forfettari, con addebito del conto economico per la quota eventualmente eccedente.

Ai soli fini della rappresentazione dei crediti in nota integrativa al bilancio consolidato, si precisa che le rettifiche di valore relative ai crediti valutati forfettariamente sono state convenzionalmente attribuite agli stessi in proporzione al valore di ciascuna categoria di credito, così da rappresentarle nelle diverse ripartizioni di nota integrativa in modo coerente con i dati riportati nell'attivo patrimoniale.

Operazioni di cessione di crediti

I crediti per finanziamenti concessi alla clientela derivanti da operazioni di cessione di crediti ai sensi della legge n° 52/91 sono iscritti nell'attivo. Il valore nominale dei crediti acquisiti viene evidenziato nella nota integrativa consolidata tra i “Crediti verso clientela per operazioni di factoring”.

I crediti acquisiti a titolo definitivo sono iscritti nell'attivo al valore di acquisizione. Qualora essi siano assunti per un valore inferiore al valore nominale, il valore di acquisizione viene iscritto nell'attivo, mentre il valore nominale di tali crediti viene evidenziato nella nota integrativa consolidata tra i “Crediti verso clientela per operazioni di factoring”.

I crediti per i quali viene svolto il solo servizio di incasso non sono ricompresi nel bilancio consolidato e sono indicati al valore nominale nella nota integrativa consolidata tra i “Crediti verso clientela per operazioni di factoring”.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti nell'attivo per l'importo erogato.

Garanzie e impegni

I rischi di credito specifici inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i medesimi criteri adottati per la valutazione dei crediti.

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

1.2 Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

Titoli immobilizzati

Il gruppo non detiene in portafoglio titoli immobilizzati

Titoli non immobilizzati I titoli non destinati a stabile investimento aziendale sono valutati al minore tra costo di acquisto e valore di mercato.

1.3 Partecipazioni

Partecipazioni Le partecipazioni di minoranza sono valutate al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite. Si ha in ogni caso partecipazione quando risulti la titolarità di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

1.4 Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Attività e passività in valuta Le attività e le passività in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine periodo. L'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico alla voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio in essere al momento della contabilizzazione.

1.5 Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione nonché delle spese aventi natura incrementativa, e vengono sistematicamente ammortizzate mediante il computo di quote determinate con riferimento all'aliquota rappresentativa della vita utile dei cespiti. Il processo di ammortamento è interrotto per gli immobili destinati all'alienazione il cui valore netto contabile sia presumibilmente non inferiore al valore di mercato. Non sono calcolati ammortamenti sui costi relativi all'immobile in corso di ristrutturazione destinato ad ospitare la nuova sede aziendale. Si precisa che le aliquote di ammortamento nell'esercizio di entrata in funzione del bene sono applicate al 50%. Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario sono imputate al conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria attiva e passive Il gruppo non è più attivo nel comparto della locazione finanziaria attiva. La rilevazione dell'unica posizione residua è effettuata a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 secondo il metodo finanziario, illustrato nel principio contabile IAS n. 17.

I beni assunti dal gruppo in locazione finanziaria sono rappresentati dall'immobile ad uso direzionale, attuale sede della controllante Banca IFIS, e da un altro immobile sito in San Donà di Piave (VE) destinato alla rivendita.

Anche in questo caso il criterio adottato è quello finanziario previsto dallo IAS n. 17.

Gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico derivanti dall'applicazione della metodologia finanziaria sono commentati nelle voci dello stato patrimoniale attivo 40 "Crediti verso clientela", 110 "Immobilizzazioni immateriali", 120 "Immobilizzazioni materiali", 160 "Ratei e risconti attivi", nelle voci di stato patrimoniale passivo 10 "Debiti verso banche", 60 "Ratei e risconti passivi" 80 "Fondi per rischi ed oneri", 200 "Utile d'esercizio", nelle voci di garanzie e impegni 20 "Impegni" e nelle voci del conto economico 10 "Interessi attivi e proventi assimilati", 20 "Interessi passivi e oneri assimilati", 70 "Altri proventi di gestione", 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali", 110 "Altri oneri di gestione", 190 "Proventi straordinari", 200 "Oneri straordinari" e 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio" evidenziando gli effetti relativi all'esercizio 2002 separatamente da quelli relativi agli esercizi precedenti.

I beni ritirati, relativi a contratti di locazione risolti, sono valutati al costo ammortizzato fino al momento del ritiro o, se minore, al presunto valore di realizzo.

1.6 Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali Sono iscritte in bilancio al costo sostenuto ed ammortizzate a quote costanti, per un periodo non superiore a 5 anni, con il metodo diretto in conto.

1.7 Altri aspetti

Azioni proprie Le azioni proprie sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore di mercato. Il costo è determinato applicando la metodologia “Lifo”.

Ratei e risconti Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, al fine di una corretta individuazione delle componenti economiche del periodo.

Debiti I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato In questa voce sono iscritte le indennità maturate dai dipendenti in chiusura del periodo, calcolate in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Fondi per rischi e oneri I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il fondo imposte e tasse accoglie l'accantonamento per le imposte correnti e differite di competenza del periodo.

Costi e ricavi Gli interessi e le commissioni, nonché gli altri costi e ricavi, sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito Le imposte correnti sono calcolate avendo riguardo alle aliquote fiscali vigenti tenendo conto delle esenzioni e delle agevolazioni eventualmente applicabili. Il criterio utilizzato per la rilevazione della fiscalità differita è l'“income statement liability method”.

Le passività per imposte differite si originano da differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte che verranno liquidate negli esercizi successivi. Le attività per imposte anticipate si originano da differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte liquidate anticipatamente recuperabili negli esercizi successivi.

La contabilizzazione delle passività per imposte differite è sottoposta a *probability test*, ossia alla verifica che vi siano i presupposti perché l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; si procede allo stanziamento delle sole passività per imposte differite relative a differenze temporanee con profilo temporale di “inversione” predeterminato.

Sono iscritte attività per imposte anticipate a fronte di differenze temporanee con tempi di “inversione” predeterminati qualora si ritenga soddisfatto il requisito della “ragionevole certezza” del loro recupero.

Ai valori nominali delle differenze temporanee sono state applicate le aliquote teoriche al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. I calcoli sono stati effettuati separatamente per l'Irpeg e per l'Irap. Nel caso dell'Irpeg, stante l'impossibilità della certa individuazione di aliquote future soggettivamente applicabili in presenza di agevolazioni che riducano permanentemente l'imposta dovuta, è stata utilizzata l'aliquota media effettiva dell'ultimo esercizio, pari al 30%, in quanto ritenuta essere una stima adeguata dell'aliquota media a carico degli esercizi futuri. Nel caso dell'Irap l'aliquota applicata è il 4,25% per gli anni 2003 e successivi.

SEZIONE 2

LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Il bilancio d'esercizio della capogruppo Banca IFIS espone la svalutazione della partecipazione nella controllata strumentale Immobiliare Marocco S.p.A., effettuata, adeguandone il valore ai sensi dell'art. 61, comma 3, lettera b) del D.P.R. 917/86, al fine esclusivo di utilizzare le disposizioni fiscali favorevoli (avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2426, secondo comma del Codice Civile) introdotte dall'art.1 del D.L. n. 209/2002, ricorrendo tutti i presupposti che ne consentono l'utilizzo. In presenza di una perdita non durevole di valore, la svalutazione nel bilancio consolidato è stata integralmente recuperata, conservando il beneficio fiscale.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono stati effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

SEZIONE 3

ALTRE INFORMAZIONI

3.1 Adattamento di alcuni conti del bilancio consolidato al 31 dicembre 2002

In considerazione della trasformazione della controllante da ente finanziario ad ente creditizio, avvenuta in data 1 gennaio 2002, si è proceduto al consolidamento con il metodo integrale della controllata strumentale Immobiliare Marocco S.p.A., come da disposizione della Circolare di Banca d'Italia n. 166 del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Nel bilancio al 31 dicembre 2001 la partecipazione era valutata con il metodo del patrimonio netto.

Al fine di rendere comparabile il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2002, si è provveduto a riclassificarne gli schemi, originariamente redatti sulla base della normativa applicabile agli intermediari finanziari non bancari, secondo le disposizioni emanate per gli enti creditizi. Al fine di poter commentare adeguatamente le variazioni intervenute, sono stati riclassificati anche i dettagli contenuti nelle relative note integrative. Inoltre, sempre a fini comparativi, gli schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 e i relativi dettagli della nota integrativa sono stati esposti come se al 31 dicembre 2001 fosse stato effettuato il consolidamento con il metodo integrale. Non ci sono effetti sull'utile consolidato e sul patrimonio netto dell'esercizio 2001.

Si è provveduto infine a convertire in euro gli schemi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 e i dettagli della relativa nota integrativa.

3.2 Modifiche dei criteri di redazione e di valutazione

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2002, salvo quanto sopra specificato relativamente alle immobilizzazioni in locazione finanziaria, sono stati osservati criteri di redazione e di valutazione omogenei rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

PARTE B**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO**

Gli importi indicati nei prospetti, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVO**SEZIONE 1****I CREDITI****Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali”**

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Biglietti e monete	7	13
	Totale	7	13

Composizione della voce 30 “Crediti verso banche”

		31/12/2002	31/12/2001
	A vista	3.791	7.068
(a)	Conti correnti	3.791	7.068
	Altri crediti	116	---
(b)	Crediti verso banche centrali	116	---
	Totale	3.907	7.068

1.1 Dettaglio della voce 30 “Crediti verso banche”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Crediti verso banche centrali	116	---
(b)	Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	---	---
(c)	Operazioni pronti contro termine	---	---
(d)	Prestito di titoli	---	---

L'importo di cui al punto (a) rappresenta il saldo del conto di gestione della riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia.

La situazione consolidata dei crediti verso banche non presenta crediti di dubbio esito, pertanto non si avvalorano le tabelle 1.2, 1.3 e 1.4.

Composizione della voce 40 “Crediti verso clientela”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Conti correnti ordinari e altre sovvenzioni	29.059	26.488
(b)	Conti anticipi per cessione di crediti prosolvendo	123.556	120.850
(c)	Conti anticipi per cessione di crediti prosoluto	68.287	24.897
(d)	Crediti verso debitori per acquisti a titolo definitivo	22.617	11.195
(e)	Conti anticipi su cessione di crediti futuri	7.753	7.480
(f)	Mutui attivi	474	18
(g)	Altri crediti	548	---
(h)	Rettifiche di valore	(8.403)	(6.065)
	Totale	243.891	184.863

I crediti verso clientela sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato secondo le modalità esposte nella Parte A – Sezione 1 della presente nota. La contabilizzazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un incremento nella voce “Crediti verso clientela” di euro 548 mila. Se lo stesso metodo fosse stato applicato al bilancio consolidato 2001 la voce “Crediti verso clientela” al 31 dicembre 2001 sarebbe stata superiore di euro 581 mila.

1.5 Dettaglio della voce 40 “Crediti verso clientela”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	---	---
(b)	Operazioni pronti contro termine	---	---
(c)	Prestito di titoli	---	---

1.6 Crediti verso clientela garantiti

		31/12/2002
(a)	Da ipoteche	3.116
(b)	Da pegni su:	---
	1. Depositi di contante	---
	2. Titoli	---
	3. Altri valori	---
(c)	Da garanzie di:	---
	1. Stati	---
	2. Altri enti pubblici	---
	3. Banche	---
	4. Altri operatori	85.970
	Totale	89.086

Per i crediti parzialmente assistiti da garanzie è indicato il solo ammontare garantito.

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31/12/2002	31/12/2001
Crediti in sofferenza	9.050	8.507

L’incidenza dei suddetti crediti in sofferenza netti sul totale dei crediti verso la clientela al 31 dicembre 2002 è pari al 3,71% (4,60% al 31/12/2001 in termini omogenei).

Crediti per interessi di mora

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Crediti in sofferenza	148	93
(b)	Altri crediti	---	---
	Totale	148	93

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2002 dei crediti per cassa verso clientela, per grado di rischio, nonché la relativa dinamica dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore complessive intervenuta nell'esercizio.

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	21.728	6.127	15.601
A.1 Sofferenze	15.113	6.063	9.050
A.2 Incagli	6.568	64	6.504
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	--	--	--
A.4 Crediti ristrutturati	--	--	--
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	47	--	47
B. Crediti in bonis	230.566	2.276	228.290
Totali	252.294	8.403	243.891

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturaz.	Crediti Ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale	12.971	942	---	---	---	13.913
A.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	660	--	--	--	--	660
B. Variazioni in aumento	3.809	7.920	---	---	2.346	14.075
B.1 ingressi da crediti in bonis	1.175	6.652	--	--	--	7.827
B.2 interessi di mora	475	--	--	--	--	475
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti dubbi	1.722	940	--	--	--	2.662
B.4 altre variazioni in aumento	437	328	--	--	2.346	3.111
C. Variazioni in diminuzione	1.667	2.294	---	---	2.299	6.260
C.1 uscite verso crediti in bonis	--	--	--	--	--	--
C.2 cancellazioni	763	--	--	--	--	763
C.3 incassi	904	572	--	--	1.359	2.835
C.4 realizzi per cessioni	--	--	--	--	--	--
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	--	1.722	--	--	940	2.662
C.6 altre variazioni in diminuzione	--	--	--	--	--	--
D. Esposizione lorda finale	15.113	6.568	---	---	47	21.728
D.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	1.080	--	--	--	--	1.080

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive su clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti Ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in Bonis	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali	4.464	---	---	---	---	1.601	6.065
A.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	567	---	---	---	---	---	567
B. Variazioni in aumento	2.362	64	---	---	---	1.036	3.462
B.1 rettifiche di valore	2.001	64	---	---	---	1.036	3.101
B.1.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	419	---	---	---	---	---	419
B.2 utilizzo dei fondi rischi su crediti	---	---	---	---	---	---	---
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti	361	---	---	---	---	---	361
B.4 altre variazioni in aumento	---	---	---	---	---	---	---
C. Variazioni in diminuzione	763	---	---	---	---	361	1.124
C.1 riprese di valore da valutazione	---	---	---	---	---	---	---
C.1.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	---	---	---	---	---	---	---
C.2 riprese di valore da incasso	---	---	---	---	---	---	---
C.2.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	---	---	---	---	---	---	---
C.3 cancellazioni	763	---	---	---	---	---	763
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	---	---	---	---	---	361	361
C.5 altre variazioni in diminuzione	---	---	---	---	---	---	---
D. Rettifiche complessive finali	6.063	64	---	---	---	2.276	8.403
D.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	932	---	---	---	---	---	932

Le rettifiche di valore complessive rappresentano l'insieme delle svalutazioni dirette e indirette operate contabilmente sui crediti, così come definite nelle Istruzioni di Vigilanza per la compilazione della Matrice dei Conti.

Crediti verso clientela per operazioni di factoring

Con riferimento all'attività di factoring, si fornisce il seguente dettaglio delle operazioni in essere alla chiusura dell'esercizio:

		31/12/2002
A.	Crediti in essere	371.575
(a)	Crediti correnti pro solvendo	222.002
(b)	Crediti correnti pro soluto	115.619
(c)	Crediti acquistati a titolo definitivo	25.989
(d)	Crediti in sola gestione	7.965
B.	Impieghi	222.213
(a)	Su crediti correnti pro solvendo	123.556
(b)	Su crediti correnti pro soluto	68.287
(c)	Su acquisti a titolo definitivo	22.617
(d)	Su crediti futuri	7.753

SEZIONE 2

I TITOLI

I titoli di proprietà del gruppo Banca IFIS sono classificati come segue:

		31/12/2002	31/12/2001
A.	Titoli di debito	441	444
	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	---	---
	Obbligazioni e altri titoli di debito	441	444
B.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	349	62
	Totale	790	506

di cui:

		31/12/2002	31/12/2001
1.	Titoli immobilizzati	---	---
2.	Titoli non immobilizzati	790	506
	Totale	790	506

Composizione della voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito"

	31/12/2002	31/12/2001
Certificati di Credito del Tesoro	441	444
Totale	441	444

I titoli indicati nella presente voce sono vincolati prevalentemente a garanzia di fidejussioni bancarie rilasciate a terzi su richiesta della controllante nell'interesse proprio e della clientela.

Composizione della voce 60 “Azioni, quote e altri titoli di capitale”

	31/12/2002	31/12/2001
n. 500 azioni Banca di Genova e S. Giorgio	1	1
n. 9.075 azioni Banca Antoniana Popolare Veneta	61	61
n. 62.500 azioni Banca Passadore & C.	287	---
Totale	349	62

Le azioni “Banca Antoniana Popolare Veneta” esistenti al 31 dicembre 2002 sono vincolate a garanzia di fidejussioni bancarie rilasciate a terzi su richiesta della controllante nell’interesse proprio e della clientela.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono destinati ad essere detenuti per stabile investimento aziendale.

Al 31 dicembre 2002 il gruppo non detiene titoli immobilizzati, né li deteneva al 31 dicembre 2001. Pertanto non sono avvalorate le tabelle 2.1 e 2.2.

2.3 Titoli non immobilizzati

		Valore di bilancio	Valore di mercato
1.	Titoli di debito	441	447
1.1	Titoli di Stato	441	447
	- quotati	441	447
	- non quotati	---	---
1.2	Altri titoli	---	---
	- quotati	---	---
	- non quotati	---	---
2.	Titoli di capitale	349	399
	- quotati	61	108
	- non quotati	288	291
	Totale	790	846

Il confronto tra il costo di acquisto delle azioni ed il valore di mercato al 31 dicembre 2002 dà luogo ad una plusvalenza latente di circa euro 56 mila.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A.	Esistenze iniziali	506
B.	Aumenti	287
B1.	Acquisti	287
	- Titoli di debito	---
	+ titoli di Stato	---
	+ altri titoli	---
	- Titoli di capitale	287
B2.	Riprese di valore e rivalutazioni	---
B3.	Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	---
B4.	Altre variazioni	---
C.	Diminuzioni	3
C1.	Vendite e rimborsi	3
	- Titoli di debito	3
	+ titoli di Stato	3
	+ altri titoli	---
	- Titoli di capitale	---
C2.	Rettifiche di valore	---
C3.	Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	---
C5.	Altre variazioni	---
D.	Rimanenze finali	790

SEZIONE 3

LE PARTECIPAZIONI

3.1 Partecipazioni rilevanti

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto	Patrimonio Netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in Ass. Ordinaria	Valore Bil. Cons.
						Impresa partecipante	Quota %		
A	Imprese incluse nel consolidamento								
A.1	Metodo integrale:								
1.	Immobiliare Marocco S.p.A.	Mestre (VE)	(1)	1.053	(150)	Banca IFIS S.p.A.	100,00	100,00	---
A.2	Metodo proporzionale:	---	---	---	---	---	---	---	---
B.	Partecipazioni valutate al patrimonio netto:	---	---	---	---	---	---	---	---
C.	Altre partecipazioni rilevanti:	---	---	---	---	---	---	---	---

(1) = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

Al 31 dicembre 2002 il gruppo Banca IFIS non rileva attività o passività verso imprese del gruppo poichè non possiede partecipazioni in imprese del gruppo non consolidate con il metodo integrale. Pertanto non si avvalora la tabella 3.2.

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

Al 31 dicembre 2002 il gruppo Banca IFIS non possiede attività o passività verso imprese partecipate diverse da imprese del gruppo; pertanto non si avvalora la tabella 3.3.

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

Il gruppo detiene una partecipazione di minoranza, pari ad euro 25 mila, nella società non quotata Cofin Aviation S.r.l. in liquidazione, che è svalutata per l'intero valore di iscrizione della partecipazione.

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

Al 31 dicembre 2002 il gruppo Banca IFIS non possiede partecipazioni in imprese del gruppo non consolidate; pertanto non si avvalora la tabella 3.5.

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

Al 31 dicembre 2002 il gruppo Banca IFIS non possiede partecipazioni in imprese del gruppo non consolidate, pertanto non si avvalora la tabella 3.6.1.

3.6.2 Altre partecipazioni

A.	Esistenze iniziali	---
B.	Aumenti	---
B1.	Acquisti	---
B2.	Riprese di valore	---
B3.	Rivalutazioni	---
B4.	Altre variazioni	---
C.	Diminuzioni	---
C1.	Vendite	---
C2.	Rettifiche di valore	---
	<i>di cui:</i>	
	- svalutazioni durature	---
C3.	Altre variazioni	---
D.	Rimanenze finali	---
E.	Rivalutazioni totali	---
F.	Rettifiche totali	25

SEZIONE 4**LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI****Composizione della voce 120 "Immobilizzazioni materiali"**

Nella voce sono indicati i beni materiali direttamente posseduti dal gruppo.

	31/12/2001	Incrementi	Decrementi	31/12/2002
Beni immobili				
- costo storico	17.849	3.487	(473)	20.863
- fondo ammortamento	(806)	(111)	178	(739)
- valore netto	17.043	3.376	(295)	20.124
Beni immobili ritirati				
- costo storico	209	---	(3)	206
- fondo ammortamento	(91)	---	2	(89)
- valore netto	118	---	(1)	117
Mobili e arredi				
- costo storico	474	54	(63)	465
- fondo ammortamento	(214)	(85)	63	(236)
- valore netto	260	(31)	---	229
Macchinari e attrezzature varie				
- costo storico	121	23	(77)	67
- fondo ammortamento	(111)	(6)	77	(40)
- valore netto	10	17	---	27
Macchine ufficio elettroniche				
- costo storico	400	120	(110)	410
- fondo ammortamento	(261)	(117)	110	(268)
- valore netto	139	3	---	142
Automezzi				
- costo storico	634	324	(119)	839
- fondo ammortamento	(213)	(133)	76	(270)
- valore netto	421	191	(43)	569
Beni concessi in locazione finanziaria				
- costo storico	671	---	(671)	---
- fondo ammortamento	(108)	(36)	144	---
- valore netto	563	(36)	(527)	---
Totale				
- Costo storico	20.358	4.008	(1.516)	22.850
- Fondo ammortamento	(1.804)	(488)	650	(1.642)
- Valore netto	18.554	3.520	(866)	21.208

La voce beni immobili si riferisce ad immobili direzionali locati in Genova, all'immobile in cui ha sede legale Banca IFIS, all'immobile in corso di ristrutturazione detenuto dalla controllata Immobiliare Marocco che diverrà la nuova sede del gruppo, nonché all'immobile in Bucarest (Romania), sede dell'ufficio di rappresentanza della capogruppo e ad altre unità immobiliari di valore residuale.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessione degli immobili in Genova ed in Padova nonché degli altri immobili non strumentali; a decorrere dall'esercizio

scorso sono pertanto state interrotte le procedure di ammortamento, in considerazione del valore di realizzo. Non è stato ammortizzato l'immobile di proprietà di Immobiliare Marocco di cui sarà avviata la ristrutturazione nel corso del 2003.

Nella voce "beni ritirati" è evidenziato il valore di un bene proveniente da contratto di locazione risolto per il quale è stata avviata la procedura di realizzo. Per questo bene è stata interrotta la procedura di ammortamento. Si ritiene che dal realizzo non debbano emergere perdite di valore.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali iscritte si precisa che non sono state effettuate in passato rivalutazioni a norma di specifiche leggi ad eccezione dell'immobile di Padova nonché degli altri immobili non strumentali, il cui valore netto risulta così dettagliato:

- costo storico	207
- imputazione disavanzo di fusione	258
- manutenzioni straordinarie	10
- rettifiche per ammortamenti	(130)
Valore netto	345

Il significativo incremento della voce "beni immobili" ed il significativo decremento della voce "beni concessi in locazione finanziaria" sono dovuti al recepimento nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 della contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria in base al metodo finanziario previsto dal principio contabile IAS n. 17. Di seguito si riportano gli effetti sul patrimonio netto e sull'utile derivanti dall'applicazione del metodo finanziario previsto dallo IAS n. 17 sulle voci di bilancio consolidato.

	Voce di bilancio	Effetto positivo	Effetto negativo
	Stato patrimoniale		
	Attivo		
40	Crediti verso la clientela	548	—
110	Immobilizzazioni immateriali	—	416
120	Immobilizzazioni materiali	2.531	—
160 b	Risconti attivi	—	812
	Passivo		
10	Debiti verso banche	—	1.433
60 b	Risconti passivi	10	—
80 b	Fondi imposte e tasse	—	135
	Totale effetti su patrimonio netto	293	
	Conto economico		
10	Interessi attivi e proventi assimilati	28	—
20	Interessi passivi e oneri assimilati	—	59
70	Altri proventi di gestione	—	61
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	53	—
110	Altri oneri di gestione	364	—
190	Proventi straordinari	48	—
200	Oneri straordinari	40	—
240	Imposte sul reddito d'esercizio	—	120
	Totale effetti su utile netto	293	

L'effetto positivo sull'utile netto e sul patrimonio netto consolidato dell'esercizio, è come evidenziato, pari a euro 293 mila. L'effetto sull'utile netto 2002 di competenza di esercizi precedenti è pari a euro 29 mila ed è esposto al lordo nella voce "proventi straordinari", mentre il relativo effetto fiscale teorico di euro 15 mila è esposto nella voce "oneri straordinari".

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio nelle suddette immobilizzazioni materiali:

A.	Esistenze iniziali	18.554
B.	Aumenti	3.812
B.1.	Acquisti	667
B.2.	Riprese di valore	---
B.3.	Rivalutazioni	---
B.4.	Altre variazioni	3.145
C.	Diminuzioni	1.158
C.1.	Vendite	44
C.2.	Rettifiche di valore	444
	<i>di cui:</i>	
	<i>a) ammortamenti</i>	444
	<i>b) svalutazioni durature</i>	---
C.3.	Altre variazioni	670
D.	Rimanenze finali	21.208
E.	Rivalutazioni totali	---
F.	Rettifiche totali	1.642
	a) ammortamenti	1.642
	b) svalutazioni durature	---

Composizione della voce 110 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/2001	Incrementi	Decrementi	31/12/2002
Costi di installazione e acquisizione software	195	192	(98)	289
Costi di impianto e ampliamento	55	78	(31)	102
Costi per migliorie su beni di terzi	465	171	(561)	75
Altre immobilizzazioni immateriali	14	20	(8)	26
Totale	729	461	(698)	492

La contabilizzazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un importo inferiore della voce "Costi per migliorie su beni di terzi" di euro 416 mila. Se lo stesso metodo fosse stato applicato al bilancio consolidato 2001 la voce "Costi per migliorie su beni di terzi" al 31 dicembre 2001 sarebbe stata inferiore di euro 433 mila.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

		Costi di impianto	Altre immobilizzazioni	Totale
A.	Esistenze iniziali	55	674	729
B.	Aumenti	78	383	461
B1.	Acquisti	78	383	461
B2.	Riprese di valore	---	---	---
B3.	Rivalutazioni	---	---	---
B4.	Altre variazioni	---	---	---
C.	Diminuzioni	31	667	698
C1.	Vendite	---	---	---
C2.	Rettifiche di valore	31	145	176
	<i>di cui:</i>			
	<i>a) ammortamenti</i>	<i>31</i>	<i>125</i>	<i>156</i>
	<i>b) svalutazioni durature</i>	<i>---</i>	<i>20</i>	<i>20</i>
C3.	Altre variazioni	---	522	522
D.	Rimanenze finali	102	390	492
E.	Rivalutazioni totali	---	---	---
F.	Rettifiche totali	55	258	313
	a) ammortamenti	55	238	293
	b) svalutazioni durature	---	20	20

SEZIONE 5

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 150 "Altre attività"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Crediti verso Erario	4.819	4.085
	- Acconto Irap	465	240
	- Acconto Irpeg	2.171	7
	- Crediti Irpeg a nuovo	---	2.052
	- Crediti per imposte anticipate	1.302	1.194
	- Acconto imposta su T.F.R.	3	10
	- Altre anticipazioni	874	565
	- Altri crediti	4	17
(b)	Debitori per fatture	470	285
(c)	Depositi cauzionali	26	23
(d)	Altre partite diverse	236	98
	Totale	5.551	4.491

5.2 Composizione della voce 160 “Ratei e risconti attivi”

		31/12/2002	31/12/2001
	Ratei attivi	2	13
	su interessi e quote relativi a:		
(a)	Titoli di debito	---	11
(b)	Mutui, finanziamenti e altri crediti a clientela	1	---
(c)	Altre operazioni	1	2
	Risconti attivi	156	1.080
	su interessi e quote relative a:		
(a)	Canoni leasing passivo	---	888
(b)	Interessi su canoni di prelocazione	48	57
(c)	Commissioni su finanziamenti	44	5
(d)	Premi di assicurazione	20	28
(e)	Altre operazioni	44	102
	Totale	158	1.093

La contabilizzazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un minor valore della voce “Risconti attivi” di euro 812 mila. Se lo stesso metodo fosse stato applicato al bilancio consolidato 2001 la voce “Risconti attivi” al 31 dicembre 2001 sarebbe stata inferiore di euro 888 mila.

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Si riportano di seguito le rettifiche apportate alle voci dell’attivo e del passivo per ratei e risconti attivi.

		31/12/2002	31/12/2001
	Ratei attivi	142	---
	su interessi e quote relativi a:		
(a)	Rapporti con banche	142	---
	Totale	142	---

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Il gruppo Banca IFIS non detiene crediti verso enti creditizi e verso clientela o titoli di debito che presentino clausole di subordinazione; non si avvalora pertanto la tabella in esame.

SEZIONE 6

I DEBITI

Composizione della voce 10 “Debiti verso banche”

		31/12/2002	31/12/2001
	A vista	135.228	116.420
(a)	Conti correnti	6.696	16.113
(b)	Conti anticipi	128.532	100.307
	A termine o con preavviso	61.140	53.602
(a)	Finanziamenti e altre sovvenzioni	58.200	50.332
(b)	Mutui	2.940	3.270
	Totale	196.368	170.022

La contabilizzazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un maggior valore della voce “Debiti verso banche” di euro 1.433 mila. Se lo stesso metodo fosse stato applicato al bilancio consolidato 2001 la voce “Debiti verso banche” al 31 dicembre 2001 sarebbe stata superiore di euro 1.614 mila.

6.1 Dettaglio voce 10 “Debiti verso banche”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Operazioni pronti contro termine	---	---
(b)	Prestito di titoli	---	---

Composizione della voce 20 “Debiti verso clientela”

		31/12/2002	31/12/2001
	A vista	29.035	25
(a)	Conti correnti	28.984	---
(b)	Debiti per acquisti a titolo definitivo	51	25
	Totale	29.035	25

6.2 Dettaglio voce 20 “Debiti verso clientela”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Operazioni pronti contro termine	---	---
(b)	Prestito di titoli	---	---

SEZIONE 7

I FONDI

Variazioni intervenute nell’esercizio nella consistenza della voce 70 “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”

(a)	Esistenze iniziali	392
(b)	Aumenti	180
	- Accantonamenti	180
	- Altre variazioni	---
(c)	Diminuzioni	63
	- Utilizzi	61
	- Altre variazioni	2
(d)	Rimanenze finali	509

7.1 Composizione della voce 90 “Fondi rischi su crediti”

Al 31 dicembre 2002 il gruppo Banca IFIS non ha iscritto fondi per rischi su crediti; pertanto non si avvalorano le tabelle 7.1 e 7.2.

7.3 Composizione della voce 80 “Fondi per rischi ed oneri”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Fondi di quiescenza e per obblighi simili	---	---
(b)	Fondi imposte e tasse	2.848	2.497
(c)	Fondi per rischi ed oneri: altri fondi	---	---
	Totale	2.848	2.497

La contabilizzazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 delle operazioni di

locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un maggior valore della voce "Fondo per rischi ed oneri" di euro 135 mila, di cui 15 mila relativi ad esercizi precedenti. Si riportano di seguito la composizione dei fondi in oggetto e la movimentazione intervenuta negli stessi nel periodo.

- Sottovoce a) "Fondi di quiescenza e per obblighi simili"

Il gruppo Banca IFIS non ha istituito alcun fondo di previdenza interno per il personale.

- Sottovoce b) "Fondi imposte e tasse"

Composizione della voce 80 b) "Fondi imposte e tasse"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Irpeg	2.127	1.926
(b)	Irap	520	471
(c)	Imposte differite	201	100
	Totale	2.848	2.497

L'acconto per imposte versato nell'esercizio pari ad euro 2.171 mila per Irpeg ed euro 465 mila per Irap, è esposto nella voce 150 "Altre attività".

Variazioni intervenute nell'esercizio nella consistenza della voce 80 b) "Fondi imposte e tasse"

(a)	Esistenze iniziali	2.497
(b)	Aumenti	2.782
	- Accantonamenti	2.767
	- Altre variazioni	15
(c)	Diminuzioni	2.431
	- Utilizzi	2.431
	- Altre variazioni	--
(d)	Rimanenze finali	2.848

Gli accantonamenti sono relativi ad imposte di competenza del periodo non ancora liquidate.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

1.	Importo iniziale	796
2.	Aumenti	519
	2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	519
	2.2 Altri aumenti	--
3.	Diminuzioni	13
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	13
	3.2 Altre diminuzioni	--
4.	Importo finale	1.302

Le imposte anticipate sorte ed annullate nel periodo sono state iscritte, con pertinente segno algebrico, tra le “Imposte sul reddito dell’esercizio”.

Le principali fattispecie cui sono riferibili le suddette attività per imposte anticipate sono di seguito riportate.

Attività per imposte anticipate		
Rettifiche di valore su crediti verso clientela deducibili in più esercizi		691
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie deducibili in più esercizi		576
Altre		35
Totale		1.302

7.5 Variazioni nell’esercizio delle “Passività per imposte differite”

1.	Importo iniziale	100
2.	Aumenti	135
	2.1 Imposte differite sorte nell’esercizio	120
	2.2 Altri aumenti	15
3.	Diminuzioni	34
	3.1 Imposte differite annullate nell’esercizio	34
	3.2 Altre diminuzioni	—
4.	Importo finale	201

Le principali fattispecie cui sono riferibili le suddette passività per imposte differite sono di seguito riportate:

Passività per imposte differite		
Plusvalenze rateizzate su cessione immobilizzazioni		66
Rettifiche nette derivanti dalla contabilizzazione secondo IAS n. 17 degli immobili in locazione finanziaria		135
Totale		201

Si precisa che non si sono rilevate attività per imposte anticipate e passività per imposte differite imputate al patrimonio netto.

- Sottovoce c) “Fondi per rischi ed oneri: altri fondi”

Il gruppo Banca IFIS non ha effettuato alcun accantonamento per rischi ed oneri. E’ in corso un contenzioso per imposte relativo ad una ex controllata al 100%, sull’esito del quale sono stati assunti pareri fortemente positivi e in ordine al quale non si ritiene opportuno effettuare alcun accantonamento.

SEZIONE 8

IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il patrimonio netto consolidato a fine esercizio risultava così costituito:

		31/12/2002	31/12/2001
150	Capitale	21.450	21.450
160	Sovrapprezzi di emissione	15.305	16.675
170	Riserve	3.072	1.159
200	Utile d’esercizio	5.358	2.366
	Totale patrimonio netto consolidato	45.185	41.650

Relativamente alle singole voci si evidenzia quanto segue:

Composizione voce 150 “Capitale”

		31/12/2002	31/12/2001
150	Capitale sociale	21.450	21.450
	Numero azioni ordinarie	21.450.000	21.450.000
	Valore nominale azioni ordinarie	1 euro	1 euro

Composizione voce 160 “Sovrapprezzi di emissione”

		31/12/2002	31/12/2001
160	Sovrapprezzi di emissione	15.305	16.675

Composizione voce 170 “Riserve”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Riserva legale	1.021	902
(b)	Riserva per azioni proprie	2.145	775
(c)	Riserva statutaria	---	---
(d)	Altre riserve	(94)	(518)
	Totale	3.072	1.159

Composizione della voce 200 “Utile (perdita) d’esercizio”

		31/12/2002	31/12/2001
200	Utile d’esercizio	5.358	2.366

La contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un maggior valore della voce “Utile d’esercizio” di euro 293 mila, di cui euro 29 mila di competenza di esercizi precedenti.

Composizione della voce 140 “Azioni o quote proprie”

Il gruppo nel corso dell’esercizio ha acquistato e venduto azioni proprie come di seguito dettagliato.

		Numero azioni	Valore di bilancio
A.	Esistenze iniziali	---	---
B.	Acquisti	15.996	157
C.	Vendite	5.240	51
D.	Rimanenze finali	10.756	106

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2002.

	Categorie / Valori	31/12/2002
A.	Patrimonio di vigilanza	
A.1	Patrimonio di base	42.442
A.2	Patrimonio supplementare	(197)
A.3	Elementi da dedurre	—
A.4	Patrimonio di vigilanza	42.245
B.	Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1	Rischi di credito	22.045
B.2	Rischi di mercato	64
	<i>di cui:</i>	
	- rischi del portafoglio non immobilizzato	64
	- rischi di cambio	—
B.3	Prestiti subordinati di 3° livello	—
B.4	Altri requisiti prudenziali	—
B.5	Totale requisiti prudenziali	22.109
C.	Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1	Attività di rischio ponderate	276.357
C.2	Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	15,4%
C.3	Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	15,3%

SEZIONE 9

ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 “Altre passività”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Somme a disposizione della clientela	359	1.354
(b)	Debiti verso fornitori	842	751
(c)	Debiti verso il personale	431	108
(d)	Debiti verso Erario ed Enti Previdenziali	414	263
(e)	Altre partite	48	181
	Totale	2.094	2.657

9.2 Composizione della voce 60 “Ratei e risconti passivi”

		31/12/2002	31/12/2001
	Ratei passivi	37	27
	su interessi e quote relativi a:		
(a)	Rapporti con banche	—	—
(b)	Costi del personale	15	—
(c)	Altre operazioni	22	27
	Risconti passivi	34	47
	su interessi e quote relative a:		
(a)	Rapporti con clientela	16	19
(b)	Altre operazioni	18	28
	Totale	71	74

La contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un minor valore della voce “Risconti passivi” di euro 10 mila. Se lo stesso metodo fosse stato applicato al bilancio consolidato 2001 la voce “Risconti passivi” al 31 dicembre 2001 sarebbe stata inferiore di euro 11 mila.

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Si riportano di seguito le rettifiche apportate alle voci dell’attivo e del passivo per ratei e risconti passivi.

		31/12/2002	31/12/2001
	Ratei passivi	1.384	---
	su interessi e quote relativi a:		
(a)	Rapporti con banche	1.384	---
	Totale	1.384	---

SEZIONE 10 LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 “Garanzie rilasciate”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Crediti di firma di natura commerciale	---	---
	- crediti documentari	---	---
	- accettazioni di natura commerciale	---	---
	- avalli e fidejussioni natura commerciale	---	---
(b)	Crediti di firma di natura finanziaria	3.041	2.290
	- avalli e fidejussioni natura finanziaria	3.041	2.290
	- accettazioni di natura finanziaria	---	---
(c)	Attività costituite in garanzia	---	3
	Totale	3.041	2.293

I crediti di firma di natura finanziaria si riferiscono per euro 888 mila a garanzie rilasciate negli esercizi precedenti da banche a favore di terzi su richiesta della controllante nell’interesse proprio o della clientela; tali fidejussioni per euro 600 mila risultano controgarantite dal valore di mercato di titoli di stato e azioni. Si riferiscono inoltre per euro 1.509 mila a fidejussioni rilasciate da Banca IFIS, di cui nell’interesse della controllante La Scogliera S.p.A. per euro 835 mila, nell’interesse della controllata Immobiliare Marocco S.p.A. per euro 640 mila e nell’interesse di altre società per euro 34 mila. Si riferiscono infine per euro 644 mila a impegni a favore di società assicurative a fronte di polizze fidejussorie rilasciate a garanzia di rimborsi di crediti erariali.

10.2 Composizione della voce 20 “Impegni”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	---	1.718
	- canoni futuri leasing	---	1.718
(b)	Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	39.364	41.242
	- approvazioni di credito prosoluto rilasciate	39.364	41.242
	Totale	39.364	42.960

La contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un minor valore della voce “Impegni” di euro 1.433 mila. Se lo stesso metodo fosse stato applicato al bilancio consolidato 2001 la voce “Impegni” al 31 dicembre 2001 sarebbe stata inferiore di euro 1.718 mila.

10.3 Attività costituite a garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia dal gruppo a fronte di proprie obbligazioni sono rappresentate dagli immobili di Genova di proprietà del gruppo ipotecati a fronte dei mutui passivi per l'importo sotto indicato (al valore di bilancio):

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	A fronte del mutuo passivo	2.940	3.270
(b)	A fronte di fitti passivi	---	3
	Totale	2.940	3.273

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Banche centrali	---	---
(b)	Altre banche	46.559	60.612

10.5 Operazioni a termine

Non sussistono a fine periodo operazioni a termine. Si omette pertanto l'illustrazione della tabella in esame.

10.6 Contratti derivati su crediti

Non sussistono a fine periodo operazioni su contratti derivati su crediti. Si omette pertanto l'illustrazione della tabella in esame.

SEZIONE 11 CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 Grandi rischi

		31/12/2002
(a)	ammontare	70.289
(b)	numero	11

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

		31/12/2002
(a)	Stati	378
(b)	Altri enti pubblici	168
(c)	Società non finanziarie	235.487
(d)	Società finanziarie	4.569
(e)	Famiglie produttrici	2.242
(f)	Altri operatori	1.047
	Totale	243.891

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

		31/12/2002
(a)	Altri servizi destinabili alla vendita	39.216
(b)	Edilizia e opere pubbliche	40.034
(c)	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	32.440
(d)	Materiale e forniture elettriche	19.988
(e)	Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	16.989
(f)	Altre branche	83.947
	Totale	232.614

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di contr oparti

		31/12/2002
(a)	Stati	---
(b)	Altri enti pubblici	---
(c)	Banche	---
(d)	Società non finanziarie	674
(e)	Società finanziarie	835
(f)	Famiglie produttrici	---
(g)	Altri operatori	---
	Totale	1.509

Gli importi evidenziati si riferiscono alle garanzie rilasciate direttamente dalla capo-gruppo.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

	Voci / Paesi	Italia	Altri paesi della U.E.	Altri Paesi
1.	Attivo	239.057	5.136	4.395
1.1	Crediti verso banche	3.907	---	---
1.2	Crediti verso clientela	234.360	5.136	4.395
1.3	Titoli	790	---	---
2.	Passivo	221.964	---	3.439
2.1	Debiti verso banche	192.966	---	3.402
2.2	Debiti verso clientela	28.998	---	37
2.3	Debiti rappresentati da titoli	---	---	---
2.4	Altri conti	---	---	---
3.	Garanzie e impegni	42.405	---	---

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato	
1. Attivo								
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	---	---	---	---	---	---	---	---
1.2 Crediti verso banche	3.791	---	---	---	---	---	---	116
1.3 Crediti verso clientela	44.191	98.099	17.055	56	68	---	11	84.411
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	159	---	---	---	282	---	---	---
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale Attivo	48.141	98.099	17.055	56	350	---	11	84.527
2. Passivo								
2.1 Debiti verso banche	135.228	36.250	20.902	---	2.796	---	1.192	---
2.2 Debiti verso clientela	29.035	---	---	---	---	---	---	---
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	---	---	---	---	---	---	---	---
- certificati di deposito	---	---	---	---	---	---	---	---
- altri titoli	---	---	---	---	---	---	---	---
2.4 Passività subordinate	---	---	---	---	---	---	---	---
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale Passivo	164.263	36.250	20.902	---	2.796	---	1.192	---

La tabella riporta la ripartizione della attività e delle passività con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari. Per le operazioni con piano di ammortamento la ripartizione è stata effettuata tenendo conto della vita residua delle singole rate.

Il deposito di riserva obbligatoria è compreso tra i crediti verso banche di "durata indeterminata".

I crediti in sofferenza e gli altri crediti scaduti verso clientela sono evidenziati tra i crediti verso clientela con "durata indeterminata".

Nello scaglione "a vista" sono ricompresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela iscritti nello stato patrimoniale nelle sottovoci "a vista". Le passività scadute sono considerate "a vista".

11.7 Attività e passività in valuta

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Attività	5.338	--
	1. Crediti verso banche	--	--
	2. Crediti verso clientela	5.338	--
	3. Titoli	--	--
	4. Partecipazioni	--	--
	5. Altri conti	--	--
(b)	Passività	5.364	2.502
	1. Debiti verso banche	5.364	2.502
	2. Debiti verso clientela	--	--
	3. Debiti rappresentati da titoli	--	--
	4. Altri conti	--	--

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Il gruppo Banca IFIS nell'esercizio 2002 non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

SEZIONE 12

GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Il gruppo non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti. Non si avvalorano pertanto le relative tabelle di dettaglio.

PARTE C**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO****SEZIONE 1****GLI INTERESSI****1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”**

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Su crediti verso banche	9	8
	<i>di cui:</i>		
	- su crediti verso banche centrali	1	—
(b)	Su crediti verso clientela	15.508	14.740
	<i>di cui:</i>		
	- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	—	—
(c)	Su titoli di debito	18	23
(d)	Altri interessi attivi	37	76
(e)	Saldo positivo dei differenziali su operazioni “di copertura”	—	—
	Totale	15.572	14.847

Gli interessi su crediti verso clientela comprendono interessi di mora dell’esercizio per euro 453 mila; la quota maturata nell’esercizio direttamente rettificata a conto economico in quanto ritenuta non recuperabile, ammonta a euro 419 mila.

La contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un maggior valore della voce “Interessi attivi e proventi assimilati” di euro 28 mila.

1.2 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Su debiti verso banche	6.651	7.042
(b)	Su debiti verso clientela	80	317
(c)	Su debiti rappresentati da titoli	—	—
	<i>di cui:</i>		
	- su certificati di deposito	—	—
(d)	Su fondi di terzi in amministrazione	—	—
(e)	Su passività subordinate	—	—
(f)	Saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	—	—
	Totale	6.731	7.359

La contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un maggior valore della voce “Interessi passivi e oneri assimilati” di euro 59 mila.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	su attività in valuta	6	—

1.4 Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	su passività in valuta	59	74

SEZIONE 2**LE COMMISSIONI****2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni attive”**

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Garanzie rilasciate	3	3
(b)	Derivati su crediti	---	---
(c)	Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
	1. negoziazione di titoli	---	---
	2. negoziazione di valute	---	---
	3. gestioni patrimoniali	---	---
	3.1 individuali	---	---
	3.2 collettive	---	---
	4. custodia e amministrazione di titoli	---	---
	5. banca depositaria	---	---
	6. collocamento di titoli	---	---
	7. raccolta di ordini	---	---
	8. attività di consulenza	62	---
	9. distribuzione di servizi di terzi	---	---
	9.1. gestionali patrimoniali	---	---
	9.1.1. individuali	---	---
	9.1.2. collettive	---	---
	9.2. prodotti assicurativi	---	---
	9.3. altri prodotti	---	---
(d)	Servizi di incasso e pagamento	240	43
(e)	Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	---	---
(f)	Esercizio di esattorie e ricevitorie	---	---
(g)	Altri servizi	7.529	4.453
	Totale	7.834	4.499

Le commissioni attive su altri servizi si riferiscono per euro 7.152 mila a commissioni per operazioni di factoring.

2.2 Dettaglio della voce 40 “Commissioni attive”

	<i>Canali distributivi dei prodotti e servizi</i>	31/12/2002	31/12/2001
(a)	Presso propri sportelli:		
	1. gestioni patrimoniali	---	---
	2. collocamento di titoli	---	---
	3. servizi e prodotti di terzi	---	---
(b)	Offerta fuori sede:		
	1. gestioni patrimoniali	---	---
	2. collocamento di titoli	---	---
	3. servizi e prodotti di terzi	---	---

2.3 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Garanzie ricevute	7	4
(b)	Derivati su crediti	---	---
(c)	Servizi di gestione e intermediazione	---	---
	1. negoziazione di titoli	---	---
	2. negoziazione di valute	---	---
	3. gestioni patrimoniali	---	---
	3.1. portafoglio proprio	---	---
	3.2. portafoglio di terzi	---	---
	4. custodia e amministrazione di titoli	7	---
	5. collocamento di titoli	---	---
	6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	---	---
(d)	Servizi di incasso e pagamento	71	169
(e)	Altri servizi	547	330
	Totale	632	503

SEZIONE 3

I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”

	Voci / Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1	Rivalutazioni	---	---	---
A.2	Svalutazioni	---	---	---
B.	Altri profitti / perdite	2	6	---
	Totali	2	6	---
1.	Titoli di Stato	---		
2.	Altri titoli di debito	---		
3.	Titoli di capitale	---		
4.	Contratti derivati su titoli	--		

SEZIONE 4

LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio di dipendenti per categoria

	Numero medio dei dipendenti	31/12/2002
a)	Dirigenti	2
b)	Quadri direttivi di 3° e 4° livello	14
c)	Restante personale	53
	Totale	69

Il numero medio dei dipendenti del gruppo al 31 dicembre 2002 è stato calcolato come media aritmetica dei dipendenti in servizio all’inizio dell’esercizio (57) e a fine periodo (81).

Dettaglio della sottovoce 80 a) “Spese per il personale”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Salari e stipendi	2.692	1.785
(b)	Oneri sociali	753	578
(c)	Trattamento di fine rapporto	180	121
(d)	Trattamento di quiescenza e simili	---	---
(e)	Altre spese riferibili al personale	18	27
	Totale	3.643	2.511

Dettaglio della sottovoce 80 b) “Altre spese amministrative”

La sottovoce, pari complessivamente a euro 3.099 mila, è così composta:

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Spese per servizi professionali	1.034	795
	- Cariche sociali	685	509
	- Legali e consulenze	223	233
	- Revisione	58	53
	- Internal auditing	68	---
(b)	Imposte indirette e tasse	235	149
(c)	Spese per manutenzione	42	57
(d)	Gestione e manutenzione autoveature	205	153
(e)	Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	1.060	873
	- Gestione uffici sede e filiali	393	415
	- Spese telefoniche	202	172
	- Materiale vario d'ufficio	118	81
	- Spese postali e valori bollati	95	86
	- Viaggi e trasferte	115	86
	- Assistenza software	137	33
(f)	Altre spese	523	426
	- Informazioni clienti	184	142
	- Pubblicità e inserzioni	58	44
	- Altre spese diverse	281	240
	Totale	3.099	2.453

SEZIONE 5**LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI****Composizione della voce 90 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”**

Come esposto anche nelle tabelle contenute nella Parte B – Sezione 4, sono state imputate a conto economico le seguenti rettifiche di valore per ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali:

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Immobilizzazioni immateriali	156	94
(b)	Immobilizzazioni materiali	444	321
	Totale	600	415

La contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un minor valore della voce “Rettifiche su immobilizzazioni immateriali” di euro 106 mila e un maggior valore della voce “Rettifiche su immobilizzazioni materiali” di euro 53 mila. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali e qui di seguito indicate:

	%
Immobili	3
Mobili e arredi	12-24
Macchine e attrezzature varie	15-30
Macchine d'ufficio elettroniche	20-40
Automezzi	12,5 - 25
Lavori su beni di terzi	20
Costi di installazione e acquisizione software	20
Costi di impianto e ampliamento	20
Altre immobilizzazioni immateriali	20

5.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Rettifiche di valore su crediti	2.682	3.391
	<i>di cui:</i>		
	- <i>rettifiche forfettarie per rischio paese</i>	---	---
	- <i>altre rettifiche forfettarie</i>	1.100	1.601
(b)	Accantonamenti per garanzie e impegni	---	---
	<i>di cui:</i>		
	- <i>accantonamenti forfettari per rischio paese</i>	---	---
	- <i>altri accantonamenti forfettari</i>	---	---
	Totale	2.682	3.391

SEZIONE 6

ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 “Altri proventi di gestione”

La voce si riferisce alle seguenti componenti:

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Recupero spese a carico di terzi	363	313
(b)	Fitti attivi	626	621
(c)	Canoni attivi di leasing	---	135
(d)	Altri proventi	33	146
	Totale	1.022	1.215

La contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un minor valore della voce “Altri proventi di gestione” di euro 61 mila.

6.2 Composizione della voce 110 “Altri oneri di gestione”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Canoni di locazione finanziaria immobili	---	35
	Totale	---	35

La contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un minor valore della voce “Altri oneri di gestione” di euro 364 mila.

6.3 Composizione della voce 190 “Proventi straordinari”

La voce risulta così composta:

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	756	137
(b)	Proventi da realizzo di immobilizzazioni materiali	4	41
	Totale	760	178

La contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un maggior valore alla voce “Proventi straordinari” di euro 48 mila.

6.4 Composizione della voce 200 “Oneri straordinari”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo	229	154
(b)	Perdite da realizzo di immobilizzazioni materiali	4	16
	Totale	233	170

Le “sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo” si riferiscono per euro 86 mila a differenze di calcolo su imposte dell’esercizio precedente.

La contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un minor valore della voce “Oneri straordinari” di euro 40 mila.

6.5 Composizione della voce 240 “Imposte sul reddito d’esercizio”

La voce, che ammonta a complessivi euro 2.227 mila, risulta così dettagliata:

		Irpeg	Irap	Altre imposte	Totale
(a)	Imposte correnti	(2.127)	(520)	---	(2.647)
(b)	Variazione delle imposte anticipate	519	(13)	---	506
(c)	Variazione delle imposte differite	(70)	(16)	---	(86)
(d)	Imposte sul reddito dell’esercizio	(1.678)	(549)	---	(2.227)

La contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto alla contabilizzazione effettuata con il metodo patrimoniale ha dato origine ad un maggior valore della voce “Imposte sul reddito d’esercizio” di euro 120 mila.

SEZIONE 7

ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

Si riporta di seguito la distribuzione per mercati geografici dei proventi relativi alle voci 10, 30, 40, 60 e 70 del conto economico.

	31/12/2002
Italia	22.981
Estero	1.464

7.2 Dati per la contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia

Il gruppo non svolge attività di intermediazione mobiliare. Non si forniscono pertanto i dati in esame.

PARTE D

ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1

GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1

Compensi

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Direttori Generali

Di seguito, ai sensi del regolamento Consob n° 11971/99, si evidenziano i compensi in migliaia di euro corrisposti al 31 dicembre 2002 agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Furstenberg Sebastien Egon	Presidente	Approvazione bilancio al 31/12/03	58	--	--	--
Csillaghy Alessandro	Vice Presidente	Approvazione bilancio al 31/12/03	161	--	--	--
Bossi Giovanni	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio al 31/12/03	239	--	80	--
Cefalù Guido	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/03	6	--	--	--
Conti Leopoldo	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/03	42	--	--	25*
Cravero Roberto	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/03	6	--	--	1**

* consulenze

** gettoni di presenza e rimborsi spese forfettari

COLLEGIO SINDACALE

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Trenti Umberto	Presidente	Approvazione bilancio al 31/12/03	20	--	--	--
Giona Franco	Sindaco	Approvazione bilancio al 31/12/03	14	--	--	--
Rovida Mauro	Sindaco	Approvazione bilancio al 31/12/03	14	--	--	--

DIRETTORE GENERALE

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Staccione Alberto	Direttore Generale	Indeterminata	130	3	47	--

**Partecipazioni
detenute dagli
Amministratori,
dai Sindaci e
dai Direttori
Generali**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'es. precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'es.
Furstenberg Sebastien Egon	--	--	--	--	--
Csillaghy Alessandro	--	--	--	--	--
Bossi Giovanni	Banca IFIS S.p.A	570.250***	--	27.500	542.750***
Cefalù Guido	--	--	--	--	--
Conti Leopoldo	--	--	--	--	--
Cravero Roberto	--	--	--	--	--

*** di cui n. 500.000 di azioni possedute in nuda proprietà

COLLEGIO SINDACALE

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'es. precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'es.
Trenti Umberto	--	--	--	--	--
Giona Franco	--	--	--	--	--
Rovida Mauro	--	--	--	--	--

DIRETTORE GENERALE

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'es. precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'es.
Staccione Alberto	Banca IFIS S.p.A.	25.000	--	6.250	18.750

1.2 Crediti e Garanzie rilasciate

A fine periodo non sussistono crediti erogati o garanzie prestate ad Amministratori e Sindaci della Banca e della società controllata.

Venezia - Mestre, 17 febbraio 2003

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Sebastien Egon Fürstenberg

ALLEGATI
AL BILANCIO CONSOLIDATO

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
AVVENUTE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2002 (in migliaia di euro)**

	Capitale sociale	Sovrapp. emissione	Riserva legale	Ris. azioni proprie	Altre riserve	Utile Netto	TOTALE
SALDO AL 31/12/2001	21.450	16.675	902	775	(518)	2.366	41.650
Destinazione dell'utile 2001							
- a riserva legale			119			(119)	--
- a dividendi						(1.823)	(1.823)
- a riserva straordinaria					424	(424)	--
Integrazione riserva acquisto azioni proprie (come da delibera del 30/04/2002)		(1.370)		1.370			--
Utile d'esercizio 2002						5.358	5.358
SALDO AL 31/12/2002	21.450	15.305	1.021	2.145	(94)	5.358	45.185

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2002 (in migliaia di euro)

31/12/2002

FONDI GENERATI E RACCOLTI	
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:	
Utile netto	5.358
Accantonamento per ferie e permessi non goduti	63
Accantonamento al fondo trattamento fine rapporto	180
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	600
Rettifiche di valore su crediti	3.101
Accantonamento netto per imposte	2.227
Totale fondi generati dalla gestione	11.529
ALTRI FONDI RACCOLTI:	
Incremento nei debiti verso banche	24.913
Incremento nei debiti verso clientela	29.010
Decremento nelle altre passività	(626)
Incremento nei ratei e risconti passivi	7
Totale altri fondi raccolti	53.304
Totale fondi generati e raccolti	64.833
FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI	
Decremento di cassa e crediti verso banche	(3.167)
Incremento nei crediti verso la clientela	61.581
Incremento nei titoli	390
Incremento nelle immobilizzazioni immateriali e materiali	1.084
Incremento nelle altre attività	750
Incremento nei ratei e risconti attivi	(122)
Utilizzi del fondo trattamento di fine rapporto	63
Utilizzi del fondo imposte e tasse	2.431
Dividendi distribuiti	1.823
Totale fondi utilizzati e impiegati	64.833

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO

**Relazione del
Collegio Sindacale al
bilancio consolidato**

Signori Azionisti,
abbiamo tempestivamente ricevuto dagli Amministratori della Capogruppo Banca IFIS S.p.A. il progetto di bilancio consolidato del gruppo per l'esercizio 2002 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredate dalla Relazione sulla Gestione.

Segnaliamo che, a partire dall'inizio dell'esercizio 2002, la capogruppo Banca IFIS S.p.A. ha svolto attività bancaria in base all'autorizzazione concessale dalla Banca d'Italia in data 6 dicembre 2001.

Il Collegio Sindacale ha proceduto all'esame del bilancio applicando i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo constatato, e ne diamo atto, che nella redazione del progetto di Bilancio Consolidato gli Amministratori si sono attenuti ai criteri di consolidamento prescritti dai principi contabili internazionali I.A.S.

Dal nostro esame possiamo confermare che il bilancio è stato redatto con l'osservanza delle norme di legge così come la relazione degli Amministratori e tali documenti sono idonei a rappresentare fedelmente e con chiarezza l'andamento della gestione del gruppo e l'evoluzione, positiva, della sua consistenza patrimoniale quale chiaramente emerge dal raffronto fra i dati dei prospetti al 31/12/2002 rispetto a quelli del precedente esercizio che, pur redatti in lire, contenevano prospetti già in euro.

In particolare evidenziamo:

- gli schemi di bilancio ed i principi contabili sono conformi alle norme di legge e sono adeguati rispetto all'attività che il gruppo ha svolto nel 2002 con riguardo a quella bancaria della Capogruppo;
- l'area di consolidamento è stata correttamente determinata.

Riteniamo opportuno evidenziare che la trasformazione della controllante da ente finanziario ad ente creditizio, avvenuta l'1 gennaio 2002, ha reso necessaria l'adozione del metodo integrale di consolidamento della controllata.

In relazione alla quotazione delle azioni ordinarie della capogruppo Banca IFIS S.p.A. al Mercato Ristretto, segnaliamo:

1) le operazioni ordinarie compiute nell'esercizio dalla capogruppo Banca IFIS sono state approvate dall'organo competente secondo il regolamento interno, mentre quelle di maggior rilievo sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione, cui ha sempre presenziato almeno un membro del Collegio Sindacale e gli affidamenti concessi sono stati deliberati dopo adeguata istruttoria comunicata ai Sindaci e conservata agli atti.

Non sono emerse operazioni di manifesta imprudenza o contrastanti con delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2) nel corso dell'esercizio la Società ha compiuto, con delibera del Consiglio di Amministrazione, operazioni di finanziamento e anticipazioni anche con le seguenti parti correlate che i sottoscritti Sindaci, sentite le relazioni degli Amministratori, considerano rispondenti all'interesse della Società:

la Scogliera S.p.A.

Egon Von Furstenberg S.r.l

Cofin Investimenti Immobiliari S.r.l

Le condizioni praticate nei casi suesposti non si discostano da quelle applicate con la restante clientela precisandosi che con le dette parti non risultano compiute operazioni atipiche o inusuali.

3) non risulta alcuna denuncia presentata a sensi dell'art. 2408 Cod. Civ. né la presentazione di esposti.

4) la revisione della contabilità, del bilancio e della relazione semestrale è affidata alla Deloitte & Touche che, in data 18 marzo 2003, ha rilasciato il proprio positivo parere e senza riserve sul bilancio d'esercizio 2002, sul bilancio della Immobiliare

Marocco S.p.A. e su quello consolidato.

5) i Sindaci hanno esaminato le informazioni rese dagli Amministratori nelle loro relazioni sull'andamento della gestione e nelle note integrative e le giudicano idonee a fornire un'adeguata indicazione sull'andamento sociale, riflettendo con chiarezza la crescita economica e patrimoniale della Società.

6) la capogruppo ha sviluppato nel corso del 2002 la sua organizzazione amministrativa per far fronte alle esigenze dell'attività bancaria, sia incrementando l'organico, sia adeguando il regolamento interno come è specificato nella Relazione sulla Gestione. Questo sforzo di adeguamento è in corso anche nell'attuale esercizio. La capogruppo ha provveduto, inoltre, ad istituire, dal 2002, un servizio di "Internal Auditing" con funzioni indipendenti da quelle del restante personale e con un suo proprio regolamento. L'esperienza operativa consentirà di migliorare progressivamente le procedure ed il relativo sistema di controllo.

7) il sistema informativo della capogruppo è stato potenziato per far fronte alle aumentate esigenze dell'attività bancaria, ed è gestito dallo stesso personale dell'istituto e, per quanto potuto constatare, è idoneo a soddisfare le esigenze attuali. La Società ha inoltre stabilito un piano di sviluppo e perfezionamento del sistema da realizzarsi per fasi successive e che riguarda anche il coordinamento dell'attività della controllata.

8) negli incontri con la Società di revisione non sono emerse segnalazioni di situazioni di criticità che possano far ritenere il sistema contabile non idoneo a rappresentare correttamente e tempestivamente i fatti della gestione.

9) la capogruppo Banca IFIS ha aderito al codice di autodisciplina delle società quotate.

10) ai sensi dell'art. 153 del D.L. 58/98 il Collegio Sindacale conferma di avere esercitato i poteri di controllo ad esso spettanti con frequenza e diligenza ed in questo ambito ha constatato la crescita ed il miglioramento progressivo del sistema azienda della capogruppo Banca IFIS che non presenta fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

11) ai sensi di quanto disposto dall'art. 153 del D.L. 58/98 il Collegio Sindacale non ritiene di dovere avanzare proposte all'Assemblea.

Per ultimo ricordiamo che le società di cui viene presentato il bilancio consolidato hanno messo a disposizione dei loro azionisti i documenti e le relazioni prescritte dalla legge dai quali emerge l'adempimento di tutti gli obblighi informativi come tutti gli allegati al presente bilancio dimostrano esaurientemente.

Venezia-Mestre, 24 marzo 2003

Il Collegio Sindacale

dott. Umberto Trenti
dott. Franco Giona
dott. Mauro Rovida

RELAZIONE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N.58**

**Agli azionisti della
BANCA IFIS S.p.A.**

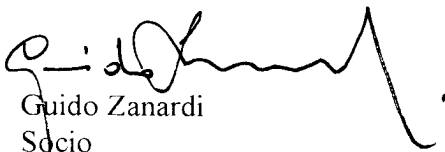
Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della BANCA IFIS S.p.A. (**Gruppo IFIS**) chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della BANCA IFIS S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2002.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato del **Gruppo IFIS** al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Guido Zanardi
Socio

Padova, 18 marzo 2003

BILANCIO
DI BANCA IFIS S.p.A.

2002

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

I risultati e l'andamento della gestione

Il primo anno di attività quale istituto di credito

Banca IFIS ha avviato la propria attività quale istituto di credito con decorrenza dal 1 gennaio 2002. Sino al 31 dicembre 2001 l'attività di intermediario finanziario non bancario era svolta con la denominazione I.Fi.S. S.p.A.. Le ragioni che hanno condotto la Società ad indirizzarsi verso la trasformazione in Banca sono riferibili alle migliori opportunità di sviluppo dell'attività in termini di raccolta, di impiego, di servizio alla clientela e di operatività che caratterizzano un istituto di credito rispetto ad un intermediario finanziario non bancario.

Ad un anno dall'avvio è possibile affermare che tutte queste ragioni si sono dimostrate fondate.

Nonostante la trasformazione, Banca IFIS mantiene il proprio orientamento esclusivo al finanziamento del capitale circolante delle piccole e medie imprese con la formula del factoring, e si propone quale operatore qualificato sostanzialmente monoprodotto, con l'intenzione di espandere il proprio servizio a favore delle PMI italiane ed europee.

Il primo anno di attività quale istituto di credito chiude con risultati decisamente lusinghieri. Le difficoltà connesse allo *startup* nella nuova veste bancaria, largamente previste, non hanno frenato l'azione di sviluppo, che ha dato ottimi risultati pur in presenza di una congiuntura economica generale non favorevole.

L'utile e il patrimonio netto

Il 2002 è stato un anno caratterizzato da forti turbolenze sui mercati finanziari e da accentuate difficoltà per le imprese industriali. Pur in presenza di un contesto ambientale negativo, l'utile di Banca IFIS si porta a 2.815 mila euro, ad un livello superiore del 18,7% rispetto a quello registrato nel 2001. Il risultato è frutto di un forte incremento nelle voci caratteristiche di ricavo (commissioni attive, interessi attivi), che sono cresciute nettamente più degli elementi negativi del margine di intermediazione nonché dei costi operativi. L'incremento è a sua volta funzione dello sviluppo dell'operatività, che ha fatto registrare tassi di crescita molto significativi.

Il risultato è stato realizzato in presenza di accantonamenti e rettifiche a fronte di crediti dubbi ancora rilevanti, seppure in moderata flessione.

Inoltre è stato rettificato il valore della partecipazione nella controllata al 100% Immobiliare Marocco S.p.A. al fine di utilizzare le disposizioni fiscali favorevoli introdotte dall'art. 1 del D.L. n. 209/2002, ricorrendo tutti i presupposti che ne consentono l'utilizzo.

La struttura

A fine esercizio Banca IFIS S.p.A. disponeva di un organico di 81 addetti.

Rispetto alla fine dell'anno precedente il numero dei dipendenti si è incrementato di 24 unità, nel quadro dell'azione volta ad ampliare il perimetro operativo della Banca. L'articolazione territoriale conta su 9 Filiali (Ancona, Bari, Firenze, Imola, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia) e su 2 Uffici di Rappresentanza (Bucarest, Budapest).

L'andamento del mercato

Per quanto riguarda l'andamento del mercato, lo scenario macroeconomico di riferimento, il contesto strategico, il mercato del factoring nel 2002, il posizionamento e i programmi di Banca IFIS S.p.A. e il controllo dei rischi, si rinvia alle apposite sezioni della relazione degli amministratori sulla gestione al bilancio consolidato. In considerazione della composizione del gruppo Banca IFIS, formato esclusivamente da Banca IFIS S.p.A. e da Immobiliare Marocco S.p.A., società immobiliare strumentale partecipata al 100%, si è ritenuto opportuno presentare in modo più organico nella relazione al consolidato il contenuto informativo relativo a queste aree.

I principali aggregati patrimoniali

La dinamica dei principali aggregati patrimoniali nel corso dell'esercizio è stata caratterizzata da una parte dallo sviluppo dell'area di operatività della Banca (nuovi clienti, nuovi servizi in nuovi mercati); dall'altro dalla fase riflessiva che ha caratterizzato l'economia mondiale e, segnatamente, italiana.

La Banca è attiva in modo pressoché esclusivo nel comparto del factoring, ed espone le proprie attività tra i crediti verso la clientela. Il finanziamento deriva essenzialmente dal mercato bancario tramite depositi diretti da istituti di credito, e solo marginalmente tramite raccolta dalla clientela. Non sono presenti passività subordinate, la cui attivazione è stata peraltro già autorizzata dall'Autorità di Vigilanza e delegata dall'Assemblea della Banca al Consiglio di Amministrazione, in funzione dello sviluppo della Banca; si è ritenuto di rinviare l'utilizzo del *tier 2* anche in considerazione del relativamente elevato costo di tale forma di finanziamento e dell'adeguatezza dei margini sempre mantenuti nel corso dell'esercizio rispetto ai vincoli patrimoniali.

I crediti verso la clientela

Il totale dei crediti verso la clientela ha raggiunto a fine esercizio il livello di 247 milioni di euro, con un incremento del 30,9% rispetto alla fine 2001. L'accentuata dinamica risponde, come già anticipato, alla crescita organica dell'attività della Banca nel settore del factoring.

Gli impieghi vivi, non comprensivi delle sofferenze, sono pari a 238 milioni di euro.

Si evidenzia di seguito la suddivisione della clientela per area geografica in tutte le macroregioni del paese, nonché all'estero, e la suddivisione della clientela per settore merceologico.

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA IMPIEGHI TURNOVER

Nord Italia	65,8%	52,7%
Centro Italia	19,6%	29,2%
Sud Italia	10,9%	10,9%
Estero	3,7%	7,2%
Totale	100,0%	100,0%

**SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA
PER SETTORE MERCEOLOGICO**

IMPIEGHI TURNOVER

1	Prodotti agricoli, silvicoltura e pesca	---	0,1%
2	prodotti energetici	0,5%	0,2%
3	minerali e metalli ferrosi e non	0,4%	0,3%
4	minerali e prodotti a base di minerali	1,5%	1,2%
5	prodotti chimici	1,3%	1,6%
6	prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi	5,1%	4,9%
7	macchine agricole e industriali	5,3%	4,5%
8	macchine per ufficio, elaborazione dati, precis.	4,1%	2,7%
9	materiale e forniture elettriche	7,9%	5,7%
10	mezzi di trasporto	3,5%	2,1%
11	prodotti alimentari, bevande	3,3%	3,0%
12	prodotti tessili, cuoio, calzature e abbigliamento	6,8%	3,8%
13	carta stampa ed editoria	1,0%	1,3%
14	prodotti in gomma e in plastica	2,1%	2,1%
15	altri prodotti industriali	1,1%	0,8%
16	edilizia e opere pubbliche	16,8%	10,3%
17	servizi del commercio, recuperi e riparazioni	13,4%	13,5%
18	servizi alberghi e pubblici esercizi	0,3%	0,1%
20	servizi dei trasporti marittimi e aerei	1,5%	3,1%
21	servizi connessi ai trasporti	0,7%	1,0%
22	servizi delle telecomunicazioni	1,9%	2,8%
23	altri servizi destinati alla vendita	17,0%	26,6%
0	non classificabili	4,5%	8,3%
	<i>di cui soggetti non residenti</i>	3,8%	7,2%
	<i>di cui enti finanziari</i>	0,1%	1,1%
	<i>di cui altri</i>	0,6%	---
	Totale	100,0%	100,0%

**Operazioni di
cartolarizzazione**

Non sono state avviate, né sono in corso, operazioni di cartolarizzazione. E' previsto l'avvio di una operazione durante la fase centrale dell'esercizio 2003, i cui eventuali impatti saranno esposti nei prossimi rendiconti periodici.

I crediti dubbi

Il totale delle sofferenze verso la clientela si attesta, a valori di bilancio, a 9.050 mila euro, con un aumento del 6,4% rispetto al dicembre 2001. Il buon andamento rispetto al totale degli impieghi risente da un lato della rapida crescita degli impieghi, dall'altra di un effettivo miglioramento della qualità del credito registrata nel corso dell'esercizio, sostenuta anche dalla politica di concessione del credito marcatamente più restrittiva.

Analizzando le variazioni rispetto a dicembre 2001 è possibile osservare un miglioramento dell'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti.

Il rapporto tra sofferenze e impieghi passa dal 6,7% al 5,9% in termini di valori nominali e dal 4,5% al 3,7% se si considerano le rettifiche di valore. Queste sono pari al 40,1% dei crediti in sofferenza lordi (contro il 34,4% a fine 2001). Aumenta l'incidenza degli incagli, pari a fine esercizio al 2,5% dei crediti al valore nominale

ed al 2,6% al valore di bilancio.

Per quanto concerne il rischio paese, a dicembre 2002 erano presenti impieghi verso clienti collocati in paesi a rischio d'importo marginale (0,3% sul totale), l'attività internazionale venendo ancora svolta con tecniche operative che vedono esclusa l'assunzione di rischi verso paesi diversi dall'Italia.

La raccolta

Il complesso dei debiti verso la clientela e verso banche risulta fortemente incrementato per effetto dell'attività volta a finanziare l'espansione operativa nel comparto del factoring. Nella parte finale dell'anno si è registrato un rilevante flusso di depositi dalla clientela, frutto in parte dell'azione volta a stimolare raccolta a condizioni economiche remunerative. L'incremento della raccolta complessiva rispetto a dicembre 2001 è pari al 32,1%; quello della raccolta da clientela non bancaria è pari in valore assoluto pressoché all'intero importo iscritto, poiché a dicembre 2001 lo *status* di intermediario finanziario dell'allora I.Fi.S. S.p.A. precludeva di fatto l'esercizio della raccolta; l'incremento della raccolta bancaria è pari al 14,9%.

Non è stata attivata alcuna attività di gestione del risparmio, in quanto estranea al progetto di Banca IFIS. La raccolta dalla clientela è stata remunerata a condizioni indicizzate o rivedibili a breve termine, vantaggiose per i depositanti anche nel confronto con impieghi alternativi.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali si attestano a 908 mila euro, con un incremento del 24,6%. L'aumentato importo trova ragione soprattutto nelle acquisizioni di software da terze parti, su licenza e su commessa, e in alcuni oneri connessi all'avvio dell'operatività bancaria.

Le immobilizzazioni materiali risultano incrementate dell'1,9% a 5.151 mila euro. Nel corso dell'esercizio sono state acquisite alcune immobilizzazioni funzionali allo svolgimento dell'attività.

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà, essi sono costituiti dagli immobili in Genova ed in Padova di cui è stata deliberata la vendita in quanto non strumentali alla Banca, nonché dall'immobile in Bucarest sede dell'ufficio di rappresentanza della Banca.

Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità

Il patrimonio netto si attesta al 31 dicembre 2002 a 43.420 mila euro, contro i 42.428 mila euro di fine esercizio precedente. L'incremento è attribuibile all'utile di periodo, il cui effetto è in parte compensato dalla distribuzione di dividendi relativa all'esercizio 2001.

L'assemblea straordinaria di Banca IFIS del 30 aprile 2002 ha delegato al Consiglio di Amministrazione l'esecuzione di un aumento di capitale a pagamento di 2.145.000 azioni al nominale con sovrapprezzo e di 2.145.000 azioni in forma gratuita, da eseguirsi entro 5 anni dalla data della delibera, nonché di un aumento di capitale al servizio di un piano di *stock options* per complessive 429.000 azioni, del valore nominale di 1 euro. Il Consiglio non ha ritenuto ancora di avvalersi delle deleghe.

L'assemblea straordinaria di Banca IFIS del 30 aprile 2002 ha inoltre delegato al Consiglio di Amministrazione l'emissione, in una o più volte, di un prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni per un importo complessivo non superiore ad euro 10 milioni. Anche in questo caso il Consiglio non ha ancora ritenuto di avvalersi delle deleghe, in considerazione dei livelli di patrimonializzazione esistenti e di opportunità di mercato.

Il patrimonio di vigilanza si attesta pertanto a 40.064 mila euro. Esso è costituito dal patrimonio di base e da elementi negativi del patrimonio supplementare effetto della svalutazione forfettaria dipendente dal "rischio paese" effettuata esclusivamente ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza.

In considerazione dell'andamento delle attività di rischio ponderate, il coefficiente di solvibilità complessivo si colloca al 14,1%.

L'eccedenza patrimoniale al 31 dicembre 2002, tenuto conto del minimo richiesto del 7%, è pertanto pari a 20.197 mila euro.

Il conto economico

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	31/12/2002	31/12/2001	ASSOLUTA	%
Interessi netti	9.214.972	7.756.368	1.458.604	18,8%
Dividendi e altri proventi	8.509	6.226	2.283	36,7%
Margine di interesse	9.223.481	7.762.594	1.460.887	18,8%
Commissioni nette	7.204.730	3.997.014	3.207.716	80,3%
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	8.219	47.962	(39.743)	(82,9)%
Altri proventi di gestione	653.207	629.102	24.105	3,8%
Proventi di intermediazione e diversi	7.866.156	4.674.078	3.192.078	68,3%
<i>Margine di intermediazione</i>	17.089.637	12.436.672	4.652.965	37,4%
Spese per il personale	(3.643.016)	(2.510.937)	(1.132.079)	45,1%
Altre spese amministrative	(2.957.485)	(2.294.190)	(663.295)	28,9%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(641.077)	(402.538)	(238.539)	59,3%
Altri oneri di gestione	(302.390)	(26.129)	(276.261)	n.s.
Costi operativi	(7.543.968)	(5.233.794)	(2.310.174)	44,1%
<i>Risultato di gestione</i>	9.545.669	7.202.878	2.342.791	32,5%
Rettifiche nette di valore su crediti	(2.682.225)	(3.390.879)	708.654	(20,9)%
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	(2.400.000)	---	(2.400.000)	n.s.
<i>Utile delle attività ordinarie</i>	4.463.444	3.811.999	651.445	17,1%
Utile (Perdita) straordinario	485.181	126.996	358.185	282,0%
<i>Utile lordo</i>	4.948.625	3.938.995	1.009.630	25,6%
Imposte sul reddito d'esercizio	(2.133.240)	(1.567.459)	(565.781)	36,1%
<i>Utile d'esercizio</i>	2.815.385	2.371.536	443.849	18,7%

La formazione del risultato di gestione

Il risultato di gestione evidenzia un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente, passando da 7.203 mila euro a 9.546 mila euro (+32,5%).

Il risultato di gestione è rimasto positivo in tutti e quattro i trimestri, con un marcato incremento nell'ultimo trimestre dell'esercizio che ha registrato volumi operativi e condizioni economiche di buona soddisfazione.

Il margine di interesse ha avuto una dinamica di rilievo passando da 7.763 mila euro a 9.223 mila euro (+18,8%). L'incremento nel margine di interesse trova spiegazione nella crescita degli impieghi e nella maggiore capacità di finanziare la crescita a condizioni economiche remunerative. L'assenza di posizioni di debito a tasso fisso o a lenta variazione, nonché di debito subordinato, ha consentito infatti di beneficiare della contrazione dei tassi registrata nel corso dell'anno.

Decisamente ottima è risultata la crescita delle commissioni nette, da 3.997 mila euro a 7.205 mila euro (+80,2%), risultato dell'espansione operativa e dell'attenzione riposta nell'attività di incasso del credito. L'incremento trova adeguata contropartita nella crescita dei costi connessi alla assunzione e gestione del rischio di credito, diluiti soprattutto tra le spese per il personale.

E' di grande significato la composizione del margine di intermediazione con la crescita in termini relativi del peso del margine commissioni che ha superato il 42%.

I costi operativi hanno registrato a loro volta un'espansione, peraltro in linea con le previsioni per effetto del potenziamento dell'azione sul territorio e in Direzione Generale. Il loro ammontare è risultato essere pari a 7.544 mila euro (+44,1%).

Queste dinamiche hanno determinato una sostanziale invarianza nel rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione che si porta a 44,1%, rispetto al 42,1% del 2001.

Nel dettaglio, il **margine di interesse**, pari a 9.223 mila euro, registra un incremento del 18,8%, e trova ragione sia nell'incremento degli interessi attivi in valore assoluto che nella contrazione degli interessi passivi. Gli interessi attivi sono infatti incrementati del 5,3%, mentre gli interessi passivi si sono ridotti del 9,1%, per effetto soprattutto del miglioramento ascrivibile allo *status* bancario oltre che della contrazione generale delle condizioni economiche ottenibili sul mercato.

Le **commissioni nette** hanno registrato un'ottima performance, ed evidenziano la capacità dell'attività di factoring di generare valore aggiunto attraverso la gestione ed il servizio sul credito; gli oneri aggiuntivi connessi a questa attività sono diluiti soprattutto tra le spese per il personale.

Le commissioni passive, pari a 630 mila euro risultano:

- dall'attività di banche convenzionate che si rivolgono a Banca IFIS non disponendo al loro interno di strutture funzionali in grado di gestire in modo efficace ed efficiente l'attività di factoring;
- dall'attività di istituzioni finanziarie/assicurative non bancarie che sottopongono operazioni di factoring per la parte non di loro competenza;
- dall'attività di professionisti intermediari del credito.

Le commissioni attive, pari a 7.834 mila euro derivano essenzialmente da commissioni di factoring a valere sul turnover generato dai singoli clienti (in *prosoluto* o in *prosolvendo*, nella formula *flat* o mensile) nonché dagli altri corrispettivi usualmente richiesti alla clientela a fronte dei servizi effettuati.

Gli altri **proventi di gestione**, pari a 653 mila euro, raccolgono, tra l'altro, ricavi per locazione di immobili di proprietà.

Il complesso dei **costi operativi** raggiunge i 7.544 mila euro, con un incremento pari al 44,1% rispetto al 2001. In particolare, si incrementano le spese per il personale (da 2.511 mila euro nel 2001 a 3.643 mila euro nel 2002, +45,1%) per il potenziamento della struttura commerciale, l'adeguamento della struttura di valutazione e gestione del rischio del credito e più in generale il rafforzamento della Direzione Generale al fine di ottemperare al meglio al nuovo ruolo di istituto di credito. E' opportuno segnalare l'incremento nei costi relativi all'area gestione credito, cui è stata attribuita particolare valenza anche in considerazione dell'attenzione richiesta dalla congiuntura economica. L'incremento delle **spese per il personale** (che ammontano

a 3.643 mila euro, +45,1%) va letto anche tenendo presente che in corso d'anno è stato modificato il contratto che regolamentava i rapporti tra gli addetti e la Banca passando dal contratto previgente del Commercio a quello relativo agli Istituti di Credito.

La dinamica delle **altre spese amministrative** (da 2.294 mila euro nel 2001 a 2.958 mila euro nel 2002, +28,9%) trova spiegazione nei costi connessi con lo sviluppo dell'attività: consulenza e assistenza professionale, adeguamento del sistema informativo, fitti delle sedi territoriali, supporti informativi per la migliore selezione e controllo del credito. Risultano incrementate sostanzialmente anche le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali (in gran parte riferibili a supporti informativi connessi alla trasformazione in istituto di credito) e materiali (in gran parte riferibili a beni strumentali relativi alle sedi aziendali).

Gli altri **oneri di gestione**, pari a 302 mila euro, si riferiscono ai canoni di leasing sostenuti sull'immobile ove ha sede la Banca.

L'incremento nei **costi e spese diversi** (che hanno raggiunto 3.260 mila euro, +40,5%) trova ragione prevalente nei maggiori oneri connessi all'accresciuto volume d'impresa e all'operatività bancaria. Variazioni non fisiologiche sono ascrivibili alle spese connesse all'internal auditing, svolto per parte dell'anno in outsourcing da primaria società di consulenza che successivamente ha limitato la sua attività alla sola assistenza alla funzione, e all'assistenza software, incrementata per effetto dell'avvio dell'operatività bancaria.

La crescita dei ricavi è rimasta allineata rispetto alla dinamica dei costi operativi. Pertanto il cost/income ratio si attesta al 44,1% rispetto al 42,1% dell'esercizio 2001.

La formazione dell'utile d'esercizio

Di seguito si dettaglia la formazione dell'utile d'esercizio a partire dal risultato di gestione, pari a 9.546 mila euro, precedentemente commentato.

Le **rettifiche nette su crediti** sono pari a 2.682 mila euro (-20,9%); la contrazione nelle rettifiche nette è conseguenza del miglioramento della qualità del credito, a sua volta funzione dell'incrementata attenzione nell'assunzione del rischio di credito in considerazione della criticità del mercato già altrove esposte. Non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi su crediti eventuali, come peraltro nel 2001.

Le **rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie** sono pari a 2.400 mila euro; si riferiscono alla svalutazione della partecipazione nella controllata Immobiliare Marocco, effettuata al fine di utilizzare il beneficio fiscale previsto dall'art. 1 del D.L. n. 209/2002, ricorrendone i presupposti per l'utilizzo.

I **risultati straordinari**, il cui apporto risulta pari a 485 mila euro, sono dettagliati come segue:

- insussistenze del passivo relative ad iscrizioni di esercizi precedenti per 700 mila euro;
- insussistenze dell'attivo relative ad iscrizioni di esercizi precedenti per 215 mila euro.

L'**utile lordo** si attesta a 4.949 mila euro, in crescita del 25,6% sul 2001. L'utile ordinario è pari a 4.463 mila euro ed è in crescita del 17,1% rispetto al 2001.

Le **imposte sul reddito** sommano a 2.133 mila euro, in crescita del 36,1% sul 2001.

L'**utile d'esercizio** totalizza 2.815 mila euro, segnando un incremento del 18,7%.

Altre informazioni

Le attività di ricerca e sviluppo

Banca IFIS, in considerazione dell'attività svolta, non ha attivato programmi di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio tali da rendere opportuna per organicità e dimensione delle spese, una indicazione espressa del costo tra le voci dell'attivo.

Le regole di corporate governance

Banca IFIS, anche a seguito dell'emanazione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate redatto da Borsa Italiana S.p.A., ha confrontato il proprio sistema di corporate governance con le previsioni contenute nel Codice, ritenendolo sostanzialmente conforme, nel quadro della dimensione d'azienda della Banca, con le precisazioni esposte nella Relazione degli Amministratori prevista da Borsa Italiana S.p.A..

La Relazione degli Amministratori di confronto tra il Sistema di corporate governance in atto presso la Società e il "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate", è stata per ultimo approvata il 21 marzo 2002 ed è a disposizione degli interessati presso il sito internet aziendale www.bancaifis.it.

Le regole sull'insider dealing

Banca IFIS ha istituito un codice di comportamento diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi e le limitazioni inerenti le operazioni compiute da soggetti rilevanti (amministratori, sindaci, dirigenti), sulle azioni della Società. Il Codice di Autodisciplina è disponibile presso Borsa Italiana S.p.A., presso la Società e sul sito internet aziendale www.bancaifis.it.

I rapporti con le imprese del gruppo e con le parti correlate

Al 31 dicembre 2002 la Banca è controllata da La Scogliera S.p.A., così come al 31 dicembre 2001.

I rapporti in essere al 31 dicembre 2002 con le imprese del gruppo e con le parti correlate sono riportati nel seguente prospetto (in migliaia di euro):

	CREDITI VERSO	DEBITI VERSO	GARANZIE RILASCIATE
Impresa controllante:			
La Scogliera S.p.A.	1.174	---	835
Impresa controllata:			
Immobiliare Marocco S.p.A.	3.697	---	640
Parti correlate:			
Cofin Investimenti Immobiliari S.r.l.	2.506	--	--
Egon von Fürstenberg S.r.l.	451	---	--
Totale	7.828	---	1.475

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le operazioni di seguito illustrate con parti controllanti, controllate, o correlate:

- E' continuato il rapporto di conto corrente, iscritto in bilancio tra i "Crediti verso clientela", con la controllante La Scogliera S.p.A.. Il saldo a credito di Banca IFIS al 31 dicembre 2001 pari a euro 981 mila è variato per la distribuzione di dividendi e per altre operazioni di finanziamento. Il saldo a credito al 31 dicembre 2002 di Banca IFIS S.p.A. è pari a 1.174 mila euro. Banca IFIS ha inoltre rilasciato una garanzia fidejussoria nell'interesse de La Scogliera S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria a fronte del debito erariale di una ex control-

lata al 100% liquidata, relativo alla sistemazione di una posizione rateizzata a scadenza ultima marzo 2005. I rapporti con La Scogliera S.p.A. sono regolati a condizioni di mercato.

- E' stato confermato il finanziamento per l'importo di 3.697 mila euro effettuato da Banca IFIS S.p.A. a favore della società strumentale partecipata al 100% Immobiliare Marocco S.p.A.. Il credito è iscritto tra i "Crediti verso clientela". L'interesse perseguito da Banca IFIS S.p.A. è quello di consentire alla partecipata di valorizzare al meglio i propri attivi immobiliari. Il rapporto si è movimentato in relazione alle ordinarie necessità di gestione della controllata. Banca IFIS S.p.A. ha rilasciato una fideiussione per euro 640 mila a garanzia di rimborsi di crediti erariali della controllata.
- L'apertura di credito verso Cofin Investimenti Immobiliari S.r.l. è stata confermata per euro 2.506 mila al 31 dicembre 2002 a fronte del proseguimento di iniziative immobiliari in Veneto e in Lombardia, in attesa di realizzo sul mercato. Il finanziamento è fruttifero di interessi in linea con la redditività ordinarimente ritraibile da Banca IFIS S.p.A. sul mercato. La società si è assunta l'impegno irrevocabile a conferire a Banca IFIS S.p.A., dietro semplice richiesta, procura ad iscrivere ipoteca su tutte le sue proprietà immobiliari. Banca IFIS continua peraltro a detenere idonea garanzia rilasciata dall'azionista di riferimento nel caso in cui il realizzo del patrimonio immobiliare non consentisse l'integrale rientro della posizione in oggetto. L'interesse di Banca IFIS nell'operazione è consistito nel profittevole impiego di risorse finanziarie disponibili.
- Il credito verso Egon von Furstenberg S.r.l. risulta da finanziamenti temporanei concessi alla società, connessi ad esigenze legate alla sua ordinaria gestione. L'interesse di Banca IFIS è consistito nell'impiego, a tassi di mercato, di risorse finanziarie disponibili.

Al 31 dicembre 2002 non risultavano in essere garanzie verso parti controllate, controllanti o correlate, oltre a quelle già sopra esposte.

***Le delibere
dell'assemblea
straordinaria
di Banca IFIS
del 30 aprile
2002***

L'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2002 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare gratuitamente e a pagamento il capitale sociale, entro un periodo massimo di cinque anni, fino ad un importo massimo di nominali euro 2.145.000 per quanto riguarda l'aumento gratuito e di nominali euro 2.145.000 per quanto riguarda l'aumento a pagamento. L'aumento di capitale gratuito e l'aumento di capitale a pagamento potranno avvenire mediante l'emissione di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna, da assegnare e rispettivamente offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta: il sovrapprezzo delle azioni emesse a pagamento, in un intervallo compreso tra il 30% ed il 70% della differenza tra la media del prezzo di borsa registrato nel mese precedente all'assunzione della delibera di aumento e il valore nominale dell'azione; il godimento; i tempi, i modi e le condizioni dell'offerta; la scindibilità dell'aumento stesso. Inoltre l'Assemblea ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere in una o più volte, per un importo complessivo non superiore ad euro 10 milioni e comunque non superiore alle eventuali limitazioni previste dalla normativa vigente, un prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni Banca IFIS, da offrire in opzione agli aventi diritto, con correlato aumento del capitale sociale per un importo complessivo non superiore ad euro 10 milioni, entro il periodo di cinque anni, determinandone modalità, termini, condizioni ed il relativo regolamento e la scindibilità.

Infine l'Assemblea, previa esclusione del diritto d'opzione ex art. 2441, commi 5 e 6 c.c., ha attribuito al Consiglio la facoltà di aumentare, in una o più volte, entro un periodo massimo di cinque anni, il capitale sociale fino ad un importo massimo di nominali euro 429.000 mediante emissione di massime numero 129.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna per totali euro 129.000 da offrirsi in sottoscrizione agli amministratori e di massime numero 300.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna per totali euro 300.000 da offrirsi in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti della Società, al servizio del correlato Piano di

Stock Option.

Il Consiglio di Amministrazione non si è ancora avvalso di alcuna delle attribuzioni assegnategli dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2002.

Azionisti

Il capitale sociale della Banca, dopo la conversione in euro ed il raggruppamento avvenuto nella fase finale del 2001, ammonta a 21.450.000 euro ed è suddiviso in 21.450.000 azioni del valore nominale di 1 euro.

Alla data del 31 dicembre 2002 dalle risultanze del libro soci risulta che gli Azionisti sono circa 1.700.

Gli azionisti che hanno dichiarato partecipazioni superiori al 2% del capitale della Società sono i seguenti:

	NUMERO AZIONI	% CAPITALE SOCIALE
La Scogliera S.p.A.	15.423.022	71,8%
Giovanni Bossi	542.750	2,5%

Operazioni su azioni proprie

L'assemblea dei soci di Banca IFIS in data 30 aprile 2002 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e segg. c.c., nonché dell'art.132 D.Lgs. 58/98, stabilendo un intervallo di prezzi entro i quali le azioni possono essere acquistate compreso tra un minimo di 3 euro ed un massimo di 30 euro, per un ammontare massimo di 2.145.000 euro. L'Assemblea ha inoltre stabilito un nuovo termine di durata dell'autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Nel rispetto della delibera, Banca IFIS nell'esercizio ha acquistato e venduto azioni proprie sul mercato. Il numero di azioni complessivamente acquistate è stato pari a n. 15.996 per un controvalore di 157 mila euro ed un valore nominale pari a 15.996 euro. Il numero di azioni complessivamente vendute è stato pari a n. 5.240, per un controvalore di 51 mila euro ed un valore nominale pari a 5.240 euro. La giacenza a inizio esercizio era pari a zero. La giacenza a fine esercizio è pari a n. 10.756 azioni, iscritta per un controvalore complessivo pari a 106 mila euro ed un valore nominale pari a 10.756 euro.

A seguito delle operazioni su azioni proprie eseguite nell'esercizio sono stati conseguiti proventi netti per un totale di 2 mila euro.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

La gestione è continuata in modo ordinario nel periodo tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del bilancio; non si sono verificati fatti rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni sull'andamento dell'economia restano non positive per il 2003; l'attitudine del sistema bancario al finanziamento delle PMI risulterà presumibilmente modesta per l'intero esercizio, consentendo larghi spazi agli operatori del factoring, in un contesto ambientale fortemente condizionato dal rischio di credito.

Le prospettive per Banca IFIS restano positive. I nuovi prodotti e servizi presentati al mercato nella parte finale del 2002, uniti alle iniziative in avanzata fase di implementazione, nonché al potenziamento della struttura aziendale, consentono di prevedere un rafforzamento di Banca IFIS in un mercato che potrà apprezzare l'attività di un factor dinamico e intraprendente. Sarà ulteriormente incentivata l'azione volta a perseguire gli obiettivi strategici definiti (crescita dimensionale specialistica, redditività, massima attenzione alla qualità del credito).

Le premesse sono quindi confortanti e consentono ottimismo sull'andamento della gestione nel suo complesso, nonostante il permanere di elementi di incertezza relativamente all'ambiente macroeconomico di riferimento delle PMI industriali, tipico cliente di Banca IFIS.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio di 2.815.385 euro come segue:

- a) a riserva legale per euro 140.769,25;
- b) agli azionisti in ragione di euro 0,10 per ogni azione in circolazione al giorno antecedente quello dell'assemblea di approvazione del bilancio. Tale dividendo, assistito da credito d'imposta pieno, è comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla società alla medesima data;
- c) a riserva straordinaria per il residuo.

Venezia-Mestre, 17 febbraio 2003

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente
Sebastien Egon Fürstenberg

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2002	31/12/2001
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	5.334	12.723
30 Crediti verso banche	3.876.635	6.974.790
(a) a vista	3.760.666	6.974.790
(b) altri crediti	115.969	---
40 Crediti verso clientela	247.040.324	188.686.798
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	441.379	443.967
(a) di emittenti pubblici	441.379	443.967
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	349.113	61.613
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	7.435.793	9.835.793
90 Immobilizzazioni immateriali	908.457	728.990
di cui:		
-costi di impianto	102.283	55.336
100 Immobilizzazioni materiali	5.150.513	5.052.826
di cui		
-immobilizzazioni in leasing finanziario	526.786	562.938
120 Azioni e quote proprie (valore nominale al 31/12/2002: euro 10.756)	105.918	---
130 Altre attività	4.936.886	3.349.081
140 Ratei e risconti:	910.319	1.073.714
(a) ratei attivi	2.034	12.735
(b) risconti attivi	908.285	1.060.979
TOTALE DELL'ATTIVO	271.160.671	216.220.295

PASSIVO

	31/12/2002	31/12/2001
10 Debiti verso banche:	193.464.121	168.387.263
(a) a vista	135.227.447	116.420.036
(b) a termine o con preavviso	58.236.674	51.967.227
20 Debiti verso clientela	29.034.509	25.286
(a) a vista	29.034.509	25.286
50 Altre passività	2.033.952	2.626.421
60 Ratei e risconti passivi:	59.587	55.194
(a) ratei passivi	33.250	24.791
(b) risconti passivi	26.337	30.403
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	509.358	391.810
80 Fondi per rischi e oneri	2.639.179	2.306.491
(b) fondi imposte e tasse	2.639.179	2.306.491
120 Capitale	21.450.000	21.450.000
130 Sovrapprezzi di emissione	15.304.787	16.675.102
140 Riserve	3.849.793	1.931.192
(a) riserva legale	1.020.785	902.208
(b) riserva per azioni o quote proprie	2.145.000	774.685
(d) altre riserve	684.008	254.299
170 Utile (perdita) d'esercizio	2.815.385	2.371.536
TOTALE DEL PASSIVO	271.160.671	216.220.295

GARANZIE E IMPEGNI

	31/12/2002	31/12/2001
10 GARANZIE RILASCIATE	3.040.947	2.293.298
di cui:		
-altre garanzie	3.040.947	2.293.298
20 IMPEGNI	40.710.734	43.529.014

CONTO ECONOMICO

	31/12/2002	31/12/2001
10 Interessi attivi e proventi assimilati	15.816.783	15.018.592
di cui:		
-su crediti verso clientela	15.790.476	14.928.990
-su titoli di debito	17.477	22.859
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(6.601.811)	(7.262.224)
di cui:		
-su debiti verso clientela	(79.807)	(316.802)
30 Dividendi e altri proventi:	8.509	6.226
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	8.509	6.226
40 Commissioni attive	7.834.484	4.498.756
50 Commissioni passive	(629.754)	(501.742)
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	8.219	47.962
70 Altri proventi di gestione	653.207	629.102
80 Spese amministrative:	(6.600.501)	(4.805.127)
(a) spese per il personale	(3.643.016)	(2.510.937)
di cui:		
-salari e stipendi	(2.692.119)	(1.785.065)
-oneri sociali	(752.846)	(577.513)
-trattamento di fine rapporto	(179.853)	(120.784)
(b) altre spese amministrative	(2.957.485)	(2.294.190)
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(641.077)	(402.538)
110 Altri oneri di gestione	(302.390)	(26.129)
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(2.682.225)	(3.390.879)
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(2.400.000)	---
170 Utile (Perdita) delle attività ordinarie	4.463.444	3.811.999
180 Proventi straordinari	700.019	178.251
190 Oneri straordinari	(214.838)	(51.255)
200 Utile (Perdita) straordinario	485.181	126.996
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.133.240)	(1.567.459)
230 Utile (perdita) d'esercizio	2.815.385	2.371.536

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D.Lgs. n. 87/92, dal Provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995, e successive modifiche. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico, ancorché non specificamente prescritte dalla normativa.

In allegato al bilancio d'esercizio vengono presentati il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario.

Il bilancio d'esercizio viene sottoposto alla procedura di revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione

Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Sezione 3 – Altre informazioni

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni

Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 2 – Impresa capogruppo o banca comunitaria controllante

PARTE A
SEZIONE 1

CRITERI DI VALUTAZIONE
L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Indichiamo di seguito i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio d'esercizio.

1.1 Crediti, garanzie e impegni

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ridotto al valore di presunto realizzo. I crediti sono valutati distinguendo tra crediti correnti ed incagli e crediti in sofferenza.

I crediti correnti e gli incagli sono valutati globalmente tramite la previsione di un fondo rettificativo; tale fondo è costituito applicando una percentuale di abbattimento forfettaria che tiene conto del rischio fisiologico insito nella massa dei crediti anche sulla base di indicatori storico-statistici.

I crediti in sofferenza sono invece valutati analiticamente. Le rettifiche di valore analitiche sono distinte in "svalutazioni" e "perdite su crediti". Si ha svalutazione in presenza di una riduzione del valore non definitiva, ancorché opportuna; l'importo della svalutazione alimenta un fondo analitico rettificativo del credito al quale afferisce. Si ha perdita su crediti in presenza di una riduzione del valore certo e definitivo; l'importo della perdita stralcia il credito, in tutto o in parte.

Qualora le rettifiche di valore riguardino crediti classificati come correnti o incagli al termine dell'esercizio precedente ovvero crediti sorti nell'esercizio, queste sono espese a diminuzione del fondo rettificativo accantonato in precedenti esercizi secondo criteri forfettari, con addebito del conto economico per la quota eventualmente eccedente.

Ai soli fini della rappresentazione dei crediti in nota integrativa al bilancio, si precisa che le rettifiche di valore relative ai crediti valutati forfettariamente sono state convenzionalmente attribuite agli stessi in proporzione al valore di ciascuna categoria di credito, così da rappresentarle nelle diverse ripartizioni di nota integrativa in modo coerente con i dati riportati nell'attivo patrimoniale.

Operazioni di cessione di crediti

I crediti per finanziamenti concessi alla clientela derivanti da operazioni di cessione di crediti ai sensi della legge n° 52/91 sono iscritti nell'attivo. Il valore nominale dei crediti acquisiti viene evidenziato nella nota integrativa tra i "Crediti verso clientela per operazioni di factoring".

I crediti acquisiti a titolo definitivo sono iscritti nell'attivo al valore di acquisizione. Qualora essi siano assunti per un valore inferiore al valore nominale, il valore di acquisizione viene iscritto nell'attivo, mentre il valore nominale di tali crediti viene evidenziato nella nota integrativa tra i "Crediti verso clientela per operazioni di factoring".

I crediti per i quali viene svolto il solo servizio di incasso non sono ricompresi nelle voci del bilancio e sono indicati al valore nominale nella nota integrativa tra i "Crediti verso clientela per operazioni di factoring".

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti nell'attivo per l'importo erogato.

Garanzie e impegni

I rischi di credito specifici inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i medesimi criteri adottati per la valutazione dei crediti.

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

1.2 Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Titoli immobilizzati

La Banca non detiene in portafoglio titoli immobilizzati.

Titoli non immobilizzati

I titoli non destinati a stabile investimento aziendale sono valutati al minore tra costo di acquisto e valore di mercato.

1.3 Partecipazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono rappresentate da titoli di capitale di altre imprese con cui si realizza una situazione di legame durevole nel tempo e costituiscono pertanto immobilizzazioni finanziarie. Si ha in ogni caso partecipazione quando risulti la titolarità di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

1.4 Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine periodo. L'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico alla voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio in essere al momento della contabilizzazione.

1.5 Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione nonché delle spese aventi natura incrementativa, e vengono sistematicamente ammortizzate mediante il computo di quote determinate con riferimento all'aliquota rappresentativa della vita utile dei cespiti. Il processo di ammortamento è interrotto per gli immobili destinati all'alienazione il cui valore netto contabile sia presumibilmente non inferiore al valore di mercato. Si precisa che le aliquote di ammortamento nell'esercizio di entrata in funzione del bene sono applicate al 50%.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario sono imputate al conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria attive e passive

La Banca non è più attiva nel comparto della locazione finanziaria attiva. La rilevazione dell'unica posizione residua è effettuata secondo il metodo patrimoniale. I beni concessi in locazione finanziaria sono iscritti al costo di acquisto, inclusi gli oneri di diretta imputazione, nella voce di bilancio "Immobilizzazioni materiali". Detto valore viene quindi ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto.

L'unico bene assunto in locazione finanziaria è rappresentato dall'immobile ad uso direzionale, attuale sede della Banca. Anche in questo caso il criterio adottato è quello patrimoniale, basato sulla contabilizzazione a conto economico dei canoni di leasing e delle relative quote di maxicanone di competenza.

I ricavi ed i costi per canoni di locazione finanziaria sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza temporale, effettuando alla chiusura dell'esercizio le opportune rettifiche contabili al fine di assicurare la uniforme ripartizione dei canoni sull'intera durata di ogni contratto.

Occorre tuttavia segnalare che la sostanza economica delle operazioni di locazione finanziaria viene più propriamente evidenziata con l'adozione del metodo "finanziario", illustrato nel principio contabile IAS n. 17.

Gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico che sarebbero risultati dall'applicazione di tale metodologia finanziaria sono commentati alla voce "Immobilizzazioni materiali". Tali effetti sono stati recepiti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2002.

Si segnala che nel commento ai "Beni concessi in locazione finanziaria" viene indicato l'importo dei crediti per canoni futuri su contratti in essere, evidenziando la quota capitale e la quota interessi. Nella voce "Impegni" viene evidenziato l'importo del debito per canoni futuri relativo al contratto di locazione finanziaria sull'immobile in cui ha sede la Banca.

I beni ritirati, relativi a contratti di locazione risolti, sono valutati al costo ammortizzato fino al momento del ritiro o, se minore, al presunto valore di realizzo.

1.6 Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo sostenuto ed ammortizzate a quote costanti, per un periodo non superiore a 5 anni, con il metodo diretto in conto.

1.7 Altri aspetti

Azioni proprie	Le azioni proprie sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore di mercato. Il costo è determinato applicando la metodologia “Lifo”.
Ratei e risconti	Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, al fine di una corretta individuazione delle componenti economiche dell’esercizio.
Debiti	I debiti sono iscritti al loro valore nominale.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	In questa voce sono iscritte le indennità maturate dai dipendenti in chiusura del periodo, calcolate in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura del periodo sono indeterminati l’ammontare o la data di sopravvenienza. Il fondo imposte e tasse accoglie l’accantonamento per le imposte correnti e differite di competenza del periodo.
Costi e ricavi	Gli interessi e le commissioni, nonché gli altri costi e ricavi, sono rilevati secondo il principio della competenza economica.
Imposte sul reddito	<p>Le imposte correnti sono calcolate avendo riguardo alle aliquote fiscali vigenti tenendo conto delle esenzioni e delle agevolazioni eventualmente applicabili. Il criterio utilizzato per la rilevazione della fiscalità differita è l’“income statement liability method”.</p> <p>Le passività per imposte differite si originano da differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte che verranno liquidate negli esercizi successivi. Le attività per imposte anticipate si originano da differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte liquidate anticipatamente recuperabili negli esercizi successivi.</p> <p>La contabilizzazione delle passività per imposte differite è sottoposta a <i>probability test</i>, ossia alla verifica che vi siano i presupposti perché l’onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; si procede allo stanziamento delle sole passività per imposte differite relative a differenze temporanee con profilo temporale di “inversione” predeterminato.</p> <p>Sono iscritte attività per imposte anticipate a fronte di differenze temporanee con tempi di “inversione” predeterminati qualora si ritenga soddisfatto il requisito della “ragionevole certezza” del loro recupero.</p> <p>Ai valori nominali delle differenze temporanee sono state applicate le aliquote teoriche al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. I calcoli sono stati effettuati separatamente per l’Irpeg e per l’Irap. Nel caso dell’Irpeg, stante l’impossibilità della certa individuazione di aliquote future soggettivamente applicabili in presenza di agevolazioni che riducano permanentemente l’imposta dovuta, è stata utilizzata l’aliquota media effettiva dell’ultimo esercizio pari al 30% del reddito imponibile, in quanto ritenuta essere una stima adeguata dell’aliquota media a carico degli esercizi futuri. Nel caso dell’Irap l’aliquota applicata è il 4,25% per gli anni 2003 e successivi.</p>

SEZIONE 2

LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

E’ stata effettuata, per un importo pari a euro 2.400 mila, la svalutazione della partecipazione nella controllata strumentale Immobiliare Marocco S.p.A. detenuta al 100%, adeguandone il valore ai sensi dell’art. 61, comma 3, lettera b) del D.P.R. 917/86, al fine di utilizzare le disposizioni fiscali favorevoli (avvalendosi della facoltà concessa dall’art. 2426, secondo comma del Codice Civile) introdotte dall’art.1 del D.L. n. 209/2002, ricorrendo tutti i presupposti che ne consentono l’utilizzo.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono stati effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

SEZIONE 3 ALTRE INFORMAZIONI

3.1 Adattamento di alcuni conti del bilancio al 31 dicembre 2002

Al fine di rendere comparabile il bilancio al 31 dicembre 2002 con il bilancio al 31 dicembre 2001, si è provveduto a riclassificarne gli schemi, originariamente redatti sulla base della normativa applicabile agli intermediari finanziari non bancari, secondo le disposizioni emanate per gli enti creditizi. Al fine di poter commentare adeguatamente le variazioni intervenute, sono stati riclassificati anche i dettagli contenuti nelle note integrative.

Si è provveduto inoltre a convertire in euro gli schemi del bilancio al 31 dicembre 2001 e i dettagli della relativa nota integrativa.

3.2 Modifiche dei criteri di redazione e di valutazione

Nella redazione della situazione al 31 dicembre 2002, salvo quanto sopra specificato, sono stati osservati criteri di redazione e di valutazione omogenei a quelli degli esercizi precedenti.

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Gli importi indicati nei prospetti, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVO

SEZIONE 1 I CREDITI

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Biglietti e monete	5	13
	Totale	5	13

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

		31/12/2002	31/12/2001
	A vista	3.761	6.975
(a)	Conti correnti	3.761	6.975
	Altri crediti	116	---
(b)	Crediti verso banche centrali	116	---
	Totale	3.877	6.975

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Crediti verso banche centrali	116	---
(b)	Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	---	---
(c)	Operazioni pronti contro termine	---	---
(d)	Prestito di titoli	---	---

L'importo di cui al punto (a) rappresenta il saldo del conto di gestione della riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia.

La situazione dei crediti verso banche al 31 dicembre 2002 non presenta crediti di dubbio esito, pertanto non si avvalorano le tabelle 1.2, 1.3 e 1.4.

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Conti correnti ordinari e altre sovvenzioni	32.756	30.312
(b)	Conti anticipi per cessione di crediti prosolvendo	123.556	120.850
(c)	Conti anticipi per cessione di crediti prosoluto	68.287	24.897
(d)	Crediti verso debitori per acquisti a titolo definitivo	22.617	11.195
(e)	Conti anticipi su cessione di crediti futuri	7.753	7.480
(f)	Mutui attivi	474	18
(g)	Rettifiche di valore	(8.403)	(6.065)
	Totale	247.040	188.687

I crediti verso clientela sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato secondo le modalità espone nella Parte A – Sezione 1 della presenta nota.

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	---	---
(b)	Operazioni pronti contro termine	---	---
(c)	Prestito di titoli	---	---

1.6 Crediti verso clientela garantiti

		31/12/2002
(a)	Da ipoteche	3.116
(b)	Da pegni su:	---
	1. Depositi di contante	---
	2. Titoli	---
	3. Altri valori	---
(c)	Da garanzie di:	---
	1. Stati	---
	2. Altri enti pubblici	---
	3. Banche	---
	4. Altri operatori	85.970
	Totale	89.086

Per i crediti parzialmente assistiti da garanzie è indicato il solo ammontare garantito.

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

		31/12/2002	31/12/2001
	Crediti in sofferenza	9.050	8.507

L'incidenza dei suddetti crediti in sofferenza netti sul totale dei crediti verso la clientela esposti nel bilancio al 31 dicembre 2002 è pari al 3,66% (4,51 % al 31 dicembre 2001 in termini omogenei).

Crediti per interessi di mora

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Crediti in sofferenza	148	93
(b)	Altri crediti	---	---
	Totale	148	93

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2002 dei crediti per cassa verso clientela, per grado di rischio, nonché la relativa dinamica dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore complessive intervenuta nell'esercizio.

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti Dubbi	21.728	6.127	15.601
A.1 Sofferenze	15.113	6.063	9.050
A.2 Incagli	6.568	64	6.504
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	---	---	---
A.4 Crediti ristrutturati	---	---	---
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	47	---	47
B. Crediti in bonis	233.715	2.276	231.439
Totali	255.443	8.403	247.040

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale	12.971	942	---	---	---	13.913
A.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	660	---	---	---	---	660
B. Variazioni in aumento	3.809	7.920	---	---	2.346	14.075
B.1 ingressi da crediti in bonis	1.175	6.652	---	---	---	7.827
B.2 interessi di mora	475	---	---	---	---	475
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti dubbi	1.722	940	---	---	---	2.662
B.4 altre variazioni in aumento	437	328	---	---	2.346	3.111
C. Variazioni in diminuzione	1.667	2.294	---	---	2.299	6.260
C.1 uscite verso crediti in bonis	---	---	---	---	---	---
C.2 cancellazioni	763	---	---	---	---	763
C.3 incassi	904	572	---	---	1.359	2.835
C.4 realizzi per cessioni	---	---	---	---	---	---
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	---	1.722	---	---	940	2.662
C.6 altre variazioni in diminuzione	---	---	---	---	---	---
D. Esposizione lorda finale	15.113	6.568	---	---	47	21.728
D.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	1.080	---	---	---	---	1.080

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali	4.464	---	---	---	---	1.601	6.065
A.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	567	---	---	---	---	---	567
B. Variazioni in aumento	2.362	64	---	---	---	1.036	3.462
B.1 rettifiche di valore	2.001	64	---	---	---	1.036	3.101
B.1.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	419	---	---	---	---	---	419
B.2 utilizzo dei fondi rischi su crediti	---	---	---	---	---	---	---
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti	361	---	---	---	---	---	361
B.4 altre variazioni in aumento	---	---	---	---	---	---	---
C. Variazioni in diminuzione	763	---	---	---	---	361	1.124
C.1 riprese di valore da valutazione	---	---	---	---	---	---	---
C.1.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	---	---	---	---	---	---	---
C.2 riprese di valore da incasso	---	---	---	---	---	---	---
C.2.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	---	---	---	---	---	---	---
C.3 cancellazioni	763	---	---	---	---	---	763
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	---	---	---	---	---	361	361
C.5 altre variazioni in diminuzione	---	---	---	---	---	---	---
D. Rettifiche complessive finali	6.063	64	---	---	---	2.276	8.403
D.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	932	---	---	---	---	---	932

Le rettifiche di valore complessive rappresentano l'insieme delle svalutazioni dirette e indirette operate contabilmente sui crediti, così come definite nelle Istruzioni di Vigilanza per la compilazione della Matrice dei Conti.

Crediti verso clientela per operazioni di factoring

Con riferimento all'attività di factoring, si fornisce il seguente dettaglio delle operazioni in essere alla chiusura dell'esercizio:

		31/12/2002
A.	Crediti in essere	371.575
(a)	Crediti correnti pro solvendo	222.002
(b)	Crediti correnti pro soluto	115.619
(c)	Crediti acquistati a titolo definitivo	25.989
(d)	Crediti in sola gestione	7.965
B.	Anticipi	222.213
(a)	Su crediti correnti pro solvendo	123.556
(b)	Su crediti correnti pro soluto	68.287
(c)	Su acquisti a titolo definitivo	22.617
(d)	Su crediti futuri	7.753

SEZIONE 2**I TITOLI**

I titoli di proprietà della Banca sono classificati come segue:

		31/12/2002	31/12/2001
A.	Titoli di debito	441	444
	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	---	---
	Obbligazioni e altri titoli di debito	441	444
B.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	349	62
	Totale	790	506

di cui:

		31/12/2002	31/12/2001
1.	Titoli immobilizzati	---	---
2.	Titoli non immobilizzati	790	506
	Totale	790	506

Composizione della voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito"

	31/12/2002	31/12/2001
Certificati di Credito del Tesoro	441	444
Totale	441	444

I titoli indicati nella presente voce sono vincolati a garanzia di fidejussioni bancarie rilasciate a terzi su richiesta della Banca nell'interesse proprio e della clientela.

Composizione della voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale"

	31/12/2002	31/12/2001
n. 500 azioni Banca di Genova e S. Giorgio	1	1
n. 9.075 azioni Banca Antoniana Popolare Veneta	61	61
n. 62.500 azioni Banca Passadore & c.	287	---
Totale	349	62

Le azioni "Banca Antoniana Popolare Veneta" esistenti al 31 dicembre 2002 sono vincolate a garanzia di fidejussioni bancarie rilasciate a terzi su richiesta della Banca nell'interesse proprio e della clientela.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono destinati ad essere detenuti per stabile investimento aziendale. Al 31 dicembre 2002 la Banca non detiene titoli immobilizzati, né li deteneva al 31 dicembre 2001. Pertanto non sono avvalorate le tabelle 2.1 e 2.2.

2.3 Titoli non immobilizzati

		Valore di bilancio	Valore di mercato
1.	Titoli di debito	441	447
1.1	Titoli di Stato	441	447
	- quotati	441	447
	- non quotati	---	---
1.2	Altri titoli	---	---
	- quotati	---	---
	- non quotati	---	---
2.	Titoli di capitale	349	399
	- quotati	61	108
	- non quotati	288	291
	Totale	790	846

Il confronto tra il costo di acquisto delle azioni ed il valore di mercato al 31 dicembre 2002 dà luogo ad una plusvalenza latente di circa euro 56 mila.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A.	Esistenze iniziali	506
B.	Aumenti	287
B1.	Acquisti	287
	- Titoli di debito	---
	+ titoli di Stato	---
	+ altri titoli	---
	- Titoli di capitale	287
B2.	Riprese di valore e rivalutazioni	---
B3.	Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	---
B4.	Altre variazioni	---
C.	Diminuzioni	3
C1.	Vendite e rimborsi	3
	- Titoli di debito	3
	+ titoli di Stato	3
	+ altri titoli	---
	- Titoli di capitale	---
C2.	Rettifiche di valore	---
C3.	Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	---
C5.	Altre variazioni	---
D.	Rimanenze finali	790

SEZIONE 3**LE PARTECIPAZIONI****3.1 Partecipazioni rilevanti**

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Quota %	Valore di bilancio
A. IMPRESE CONTROLLATE					
IMMOBILIARE MAROCCO S.p.A. Capitale sociale di euro 1.530.000 in azioni da nominali euro 0,51	Mestre-Venezia	1.053	(150)	100	7.436
B. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE					
--	--	--	--	--	--
Totale					7.436

I dati relativi al patrimonio netto e al risultato riportati nella tabella si riferiscono alla situazione annuale della partecipata al 31 dicembre 2002.

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Attività	4.871	4.806
	1. Crediti verso banche <i>di cui: subordinati</i>	--	--
	2. Crediti verso enti finanziari <i>di cui: subordinati</i>	1.174	982
	3. Crediti verso altra clientela <i>di cui: subordinati</i>	3.697	3.824
	4. Obbligazioni e altri titoli di debito <i>di cui: subordinati</i>	--	--
(b)	Passività	---	---
	1. Debiti verso banche	--	--
	2. Debiti verso enti finanziari	--	--
	3. Debiti verso altra clientela	--	--
	4. Debiti rappresentati da titoli	--	--
	5. Passività subordinate	--	--
(c)	Garanzie e impegni	1.475	640
	1. Garanzie rilasciate	1.475	640
	2. Impegni	--	--

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

Al 31 dicembre 2002 la Banca non possiede attività o passività verso imprese partecipate diverse da imprese del gruppo, pertanto non si avvalora la tabella 3.3.

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

La Banca detiene una partecipazione di minoranza, per un valore di iscrizione pari ad euro 25 mila, nella società non quotata Cofin Aviation S.r.l. in liquidazione, che tuttavia è svalutata per l'intero valore.

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	In banche	---	---
	1. quotate	---	---
	2. non quotate	---	---
(b)	In enti finanziari	---	---
	1. quotate	---	---
	2. non quotate	---	---
(c)	Altre	7.436	9.836
	1. quotate	---	---
	2. non quotate	7.436	9.836
	Totale	7.436	9.836

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

A.	Esistenze iniziali	9.836
B.	Aumenti	---
B1.	Acquisti	---
B2.	Riprese di valore	---
B3.	Rivalutazioni	---
B4.	Altre variazioni	---
C.	Diminuzioni	2.400
C1.	Vendite	---
C2.	Rettifiche di valore	2.400
	<i>di cui:</i>	
	- svalutazioni durature	---
C3.	Altre variazioni	---
D.	Rimanenze finali	7.436
E.	Rivalutazioni totali	---
F.	Rettifiche totali	2.400

3.6.2 Altre partecipazioni

A.	Esistenze iniziali	---
B.	Aumenti	---
B1.	Acquisti	---
B2.	Riprese di valore	---
B3.	Rivalutazioni	---
B4.	Altre variazioni	---
C.	Diminuzioni	---
C1.	Vendite	---
C2.	Rettifiche di valore	---
	<i>di cui:</i>	
	- svalutazioni durature	---
C3.	Altre variazioni	---
D.	Rimanenze finali	---
E.	Rivalutazioni totali	---
F.	Rettifiche totali	25

SEZIONE 4**LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI****Composizione della voce 100 “Immobilizzazioni materiali”**

Nella voce sono indicati i beni materiali direttamente posseduti dalla Banca distinta-
mente da quelli concessi in locazione finanziaria a terzi.

Si espongono di seguito i beni materiali posseduti direttamente:

Beni propri	31/12/2001	Incrementi	Decrementi	31/12/2002
Beni immobili				
- costo storico	4.155	--	--	4.155
- fondo ammortamento	(610)	(2)	--	(612)
- valore netto	3.545	(2)	--	3.543
Beni immobili ritirati				
- costo storico	209	--	(3)	206
- fondo ammortamento	(91)	--	2	(89)
- valore netto	118	--	(1)	117
Mobili e arredi				
- costo storico	470	54	(63)	461
- fondo ammortamento	(210)	(85)	63	(232)
- valore netto	260	(31)	--	229
Macchinari e attrezzature varie				
- costo storico	115	23	(77)	61
- fondo ammortamento	(108)	(6)	77	(37)
- valore netto	7	17	--	24
Macchine ufficio elettroniche				
- costo storico	400	120	(110)	410
- fondo ammortamento	(261)	(117)	110	(268)
- valore netto	139	3	--	142
Automezzi				
- costo storico	634	324	(119)	839
- fondo ammortamento	(213)	(133)	76	(270)
- valore netto	421	191	(43)	569
Totale				
- Costo storico	5.983	521	(372)	6.132
- Fondo ammortamento	(1.493)	(343)	328	(1.508)
- Valore netto	4.490	178	(44)	4.624

La voce beni immobili si riferisce ad immobili direzionali locati in Genova ed in Padova, nonché all’immobile in Bucarest (Romania), sede dell’ufficio di rappresentanza della Banca. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessione degli immobili in Genova ed in Padova; a decorrere dall’esercizio scorso sono pertanto state interrotte le procedure di ammortamento di questi immobili, in considerazione del valore di iscrizione non inferiore al valore di realizzo.

Nella voce “beni ritirati” è evidenziato il valore di un bene proveniente da contratto di locazione risolto per il quale è stata avviata la procedura di realizzo. Per questo bene è stata interrotta la procedura di ammortamento. Si ritiene che dal realizzo non debbano emergere perdite di valore.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali iscritte si precisa che non sono state effettuate in passato rivalutazioni a norma di specifiche leggi ad eccezione dell’immobile di Padova, il cui valore netto risulta così dettagliato:

- costo storico	207
- imputazione disavanzo di fusione	258
- manutenzioni straordinarie	10
- rettifiche per ammortamenti	(130)
Valore netto	345

Si espongono di seguito i beni concessi in locazione finanziaria a terzi al 31 dicembre 2002:

Beni concessi in locazione finanziaria	31/12/2001	Incrementi	Decrementi	31/12/2002
Beni immobili				
- costo storico	671	---	---	671
- fondo ammortamento	(108)	(36)	---	(144)
- valore netto	563	(36)	---	527

I crediti per canoni futuri, derivanti dal contratto di locazione finanziaria, ammontano complessivamente a euro 677 mila così ripartiti:

	Quota capitale	Quota interessi
Crediti per canoni futuri	548	129

Di seguito si riportano gli effetti sul patrimonio netto e sull'utile che si sarebbero avuti qualora la contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria fosse avvenuta in base al metodo finanziario previsto dal principio contabile IAS n. 17, per effetto dell'esistenza del sopra citato contratto di leasing attivo e del contratto di leasing passivo relativo alla sede aziendale:

	Voce di bilancio	Valore di bilancio	Effetto positivo	Effetto negativo	Valore secondo IAS n. 17
	Stato patrimoniale				
	Attivo				
40	Crediti verso la clientela	247.040	548	---	247.588
90	Immobilizzazioni immateriali	908	---	416	492
100	Immobilizzazioni materiali	5.151	2.372	---	7.523
140 b	Risconti attivi	908	---	768	140
	Passivo				
10	Debiti verso banche	193.464	---	1.366	194.830
60 b	Risconti passivi	26	10	---	16
80 b	Fondi imposte e tasse	2.639	---	132	2.771
	Totale effetti su patrimonio netto		248		
	Conto economico				
10	Interessi attivi e proventi assimilati	15.817	28		15.845
20	Interessi passivi e oneri assimilati	6.602	---	50	6.652
70	Altri proventi di gestione	653	---	61	592
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	641	53	---	588
110	Altri oneri di gestione	302	302	---	---
180	Proventi straordinari	700	48	---	748
190	Oneri straordinari	215	1	---	214
220	Imposte sul reddito d'esercizio	2.133	---	102	2.235
	Totale effetti su utile netto		219		

Pertanto l'effetto positivo sul patrimonio netto sarebbe pari a euro 248 mila, mentre l'effetto positivo sull'utile netto sarebbe pari ad euro 219 mila.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali:

A.	Esistenze iniziali	5.053
B.	Aumenti	521
B.1.	Acquisti	521
B.2.	Riprese di valore	---
B.3.	Rivalutazioni	---
B.4.	Altre variazioni	---
C.	Diminuzioni	423
C.1.	Vendite	44
C.2.	Rettifiche di valore	379
	di cui:	
	a) <i>ammortamenti</i>	379
	b) <i>svalutazioni durature</i>	---
C.3.	Altre variazioni	---
D.	Rimanenze finali	5.151
E.	Rivalutazioni totali	---
F.	Rettifiche totali	1.652
	a) <i>ammortamenti</i>	1.652
	b) <i>svalutazioni durature</i>	---

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/2001	Incrementi	Decrementi	31/12/2002
Costi di installazione e acquisizione software	195	192	(98)	289
Costi di impianto e ampliamento	55	78	(31)	102
Costi per migliorie su beni di terzi	465	171	(145)	491
Altre immobilizzazioni immateriali	14	20	(8)	26
Totale	729	461	(282)	908

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

		Costi d'impianto	Altre immobilizzazioni	Totale
A.	Esistenze iniziali	55	674	729
B.	Aumenti	78	383	461
B1.	Acquisti	78	383	461
B2.	Riprese di valore	---	---	---
B3.	Rivalutazioni	---	---	---
B4.	Altre variazioni	---	---	---
C.	Diminuzioni	31	251	282
C1.	Vendite	---	---	---
C2.	Rettifiche di valore	31	251	282
	di cui:			
	a) <i>ammortamenti</i>	31	231	262
	b) <i>svalutazioni durature</i>	---	20	20
C3.	Altre variazioni	---	---	---
D.	Rimanenze finali	102	806	908
E.	Rivalutazioni totali	---	---	---
F.	Rettifiche totali	55	368	423
	a) <i>ammortamenti</i>	55	348	403
	b) <i>svalutazioni durature</i>	---	20	20

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Crediti verso Erario	4.534	3.134
	- Acconto Irap	450	234
	- Acconto Irpeg	2.096	---
	- Crediti Irpeg a nuovo	---	2.052
	- Crediti per imposte anticipate	1.302	796
	- Acconto imposta su T.F.R.	3	10
	- Altre anticipazioni	679	25
	- Altri crediti	4	17
(b)	Debitori per fatture	143	94
(c)	Depositi cauzionali	26	23
(d)	Altri crediti	234	98
	Totale	4.937	3.349

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

		31/12/2002	31/12/2001
	Ratei attivi	2	13
	su interessi e quote relativi a:		
(a)	titoli di debito	---	11
(b)	mutui, finanziamenti e altri crediti a clientela	1	---
(c)	altre operazioni	1	2
	Risconti attivi	908	1.061
	su interessi e quote relative a:		
(a)	canoni leasing passivo	768	888
(b)	interessi su canoni di prelocazione	48	57
(c)	commissioni su finanziamenti	44	---
(d)	premi di assicurazione	4	14
(e)	altre operazioni	44	102
	Totale	910	1.074

I risconti attivi si riferiscono per euro 768 mila al maxicanone e agli altri oneri accessori relativi al contratto di locazione finanziaria sull'immobile ove ha sede la Banca.

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Si riportano di seguito le rettifiche apportate alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti attivi.

		31/12/2002	31/12/2001
	Ratei attivi	142	---
	su interessi e quote relativi a:		
(a)	rapporti con banche	142	---
	Totale	142	---

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

La Banca non detiene crediti verso enti creditizi e verso clientela o titoli di debito che presentino clausole di subordinazione; non si avvalora pertanto la tabella in esame.

SEZIONE 6**I DEBITI****Composizione della voce 10 “Debiti verso banche”**

		31/12/2002	31/12/2001
	A vista	135.228	116.420
(a)	Conti correnti	6.696	16.113
(b)	Conti anticipi	128.532	100.307
	A termine o con preavviso	58.237	51.967
(a)	Finanziamenti e altre sovvenzioni	56.766	50.332
(b)	Mutui a lungo termine	1.471	1.635
	Totale	193.465	168.387

6.1 Dettaglio voce 10 “Debiti verso banche”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Operazioni pronti contro termine	---	---
(b)	Prestito di titoli	---	---

Composizione della voce 20 “Debiti verso clientela”

		31/12/2002	31/12/2001
	A vista	29.035	25
(a)	Conti correnti	28.984	---
(b)	Debiti per acquisti a titolo definitivo	51	25
	Totale	29.035	25

6.2 Dettaglio voce 20 “Debiti verso clientela”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Operazioni pronti contro termine	---	---
(b)	Prestito di titoli	---	---

SEZIONE 7**I FONDI****Variazioni intervenute nell’esercizio nella consistenza della voce 70 “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”**

(a)	Esistenze iniziali	392
(b)	Aumenti	180
	- Accantonamenti	180
	- Altre variazioni	---
(c)	Diminuzioni	63
	- Utilizzi	61
	- Altre variazioni	2
(d)	Rimanenze finali	509

7.1 Composizione della voce 90 “Fondi rischi su crediti”

Al 31 dicembre 2002 la Banca non ha iscritto fondi per rischi su crediti; pertanto non si avvalorano le tabelle 7.1 e 7.2.

7.3 Composizione della voce 80 “Fondi per rischi ed oneri”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Fondi di quiescenza e per obblighi simili	---	---
(b)	Fondi imposte e tasse	2.639	2.306
(c)	Fondi per rischi ed oneri: altri fondi	---	---
	Totale	2.639	2.306

Si riportano di seguito la composizione dei fondi in oggetto e la movimentazione intervenuta negli stessi nel periodo.

- Sottovoce a) “Fondi di quiescenza e per obblighi simili”

La Banca non ha istituito alcun fondo di previdenza interno del personale.

- Sottovoce b) “Fondi imposte e tasse”

Composizione della voce 80 b) “Fondi imposte e tasse”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Irpeg	2.127	1.851
(b)	Irap	512	455
	Totale	2.639	2.306

Il fondo imposte e tasse fronteggia il debito corrente non ancora liquidato per Irpeg e Irap.

L’acconto per imposte versato nell’esercizio, pari ad euro 2.096 mila per Irpeg ed euro 450 mila per Irap, è esposto nella voce 130 “Altre attività”.

Variazioni intervenute nell’esercizio nella consistenza della voce 80 b) “Fondi imposte e tasse”

(a)	Esistenze iniziali	2.306
(b)	Aumenti	2.639
	- Accantonamenti	2.639
	- Altre variazioni	---
(c)	Diminuzioni	2.306
	- Utilizzi	2.306
	- Altre variazioni	---
(d)	Rimanenze finali	2.639

Gli accantonamenti sono relativi alle imposte di competenza del periodo.

7.4 Variazioni nell’esercizio delle “Attività per imposte anticipate”

1.	Importo iniziale	796
2.	Aumenti	519
	2.1 Imposte anticipate sorte nell’esercizio	519
	2.2 Altri aumenti	---
3.	Diminuzioni	13
	3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio	13
	3.2 Altre diminuzioni	---
4.	Importo finale	1.302

Le imposte anticipate sorte ed annullate nel periodo sono state iscritte, con pertinente segno algebrico, tra le “Imposte sul reddito dell’esercizio”.

Le principali fattispecie cui sono riferibili le suddette attività per imposte anticipate sono di seguito riportate.

Attività per imposte anticipate	
Rettifiche di valore su crediti verso clientela deducibili in più esercizi	691
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie deducibili in più esercizi	576
Altre	35
Totale	1.302

Al 31 dicembre 2002 non sono state rilevate passività per imposte differite, pertanto non si avvalorà la tabella 7.5. Si precisa che non si sono rilevate attività per imposte anticipate e passività per imposte differite imputate al patrimonio netto.

- Sottovoce c) “Fondi per rischi ed oneri: altri fondi”

La Banca non ha effettuato alcun accantonamento per rischi ed oneri.

E’ in corso un contenzioso per imposte relativo ad una ex controllata al 100%, sull’esito del quale sono stati assunti pareri fortemente positivi e in ordine al quale non si ritiene opportuno effettuare alcun accantonamento.

SEZIONE 8**IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI
E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE**

Il patrimonio netto della Banca a fine anno risultava costituito dalle seguenti voci:

		31/12/2002	31/12/2001
120	Capitale	21.450	21.450
130	Sovrapprezzi di emissione	15.305	16.675
140	Riserve	3.850	1.931
170	Utile d'esercizio	2.815	2.372
	Totale patrimonio netto	43.420	42.428

Relativamente alle singole voci si evidenzia quanto segue.

Composizione voce 120 "Capitale"

		31/12/2002	31/12/2001
120	Capitale sociale	21.450	21.450
	Numero azioni ordinarie	21.450.000	21.450.000
	Valore nominale azioni ordinarie	1 euro	1 euro

Composizione voce 130 "Sovrapprezzi di emissione"

		31/12/2002	31/12/2001
130	Sovrapprezzi di emissione	15.305	16.675

Composizione voce 140 "Riserve"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Riserva legale	1.021	902
(b)	Riserva per azioni proprie	2.145	775
(c)	Riserva statutaria	---	---
(d)	Altre riserve	684	254
	Totale	3.850	1.931

Composizione della voce 170 "Utile (perdita) d'esercizio"

		31/12/2002	31/12/2001
170	Utile d'esercizio	2.815	2.372

Composizione della voce 120 "Azioni o quote proprie"

La Banca nel corso dell'esercizio ha effettuato alcune movimentazioni in acquisto e vendita delle azioni proprie come di seguito dettagliato.

		Numero azioni	Valore di bilancio
A.	Esistenze iniziali	---	---
B.	Acquisti	15.996	157
C.	Vendite	5.240	51
D.	Rimanenze finali	10.756	106

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2002

	Categorie / Valori	31/12/2002
A.	Patrimonio di vigilanza	
A.1	Patrimonio di base	40.261
A.2	Patrimonio supplementare	(197)
A.3	Elementi da dedurre	---
A.4	Patrimonio di vigilanza	40.064
B.	Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1	Rischi di credito	19.803
B.2	Rischi di mercato	64
	- di cui:	
	- <i>rischi del portafoglio non immobilizzato</i>	64
	- <i>rischi di cambio</i>	---
B.3	Prestiti subordinati di 3° livello	---
B.4	Altri requisiti prudenziali	---
B.5	Totale requisiti prudenziali	19.867
C.	Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1	Attività di rischio ponderate	283.810
C.2	Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	14,2%
C.3	Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	14,1%

SEZIONE 9

ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Somme a disposizione della clientela	357	1.354
(b)	Debiti verso fornitori	802	736
(c)	Debiti verso il personale	431	108
(d)	Debiti verso Erario ed Enti Previdenziali	410	261
(e)	Altri crediti	34	167
	Totale	2.034	2.626

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

		31/12/2002	31/12/2001
	Ratei passivi	33	25
	su interessi e quote relativi a:		
(a)	Rapporti con banche	---	---
(b)	Costi del personale	15	---
(c)	Altre operazioni	18	25
	Risconti passivi	26	30
	su interessi e quote relative a:		
(a)	Rapporti con clientela	16	19
(b)	Altre operazioni	10	11
	Totale	59	55

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Si riportano di seguito le rettifiche apportate alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti passivi.

		31/12/2002	31/12/2001
	Ratei passivi	1.384	---
	su interessi e quote relativi a:		
(a)	Rapporti con banche	1.384	---
	Totale	1.384	---

SEZIONE 10

LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Crediti di firma di natura commerciale	---	---
	- crediti documentari	---	---
	- accettazioni di natura commerciale	---	---
	- avalli e fidejussioni natura commerciale	---	---
(b)	Crediti di firma di natura finanziaria	3.041	2.290
	- avalli e fidejussioni natura finanziaria	3.041	2.290
	- accettazioni di natura finanziaria	---	---
(c)	Attività costituite in garanzia	---	3
	Totale	3.041	2.293

I crediti di firma di natura finanziaria si riferiscono per euro 888 mila a garanzie rilasciate negli esercizi precedenti da banche a favore di terzi su richiesta di Banca IFIS S.p.A. nell'interesse proprio o della clientela; tali fidejussioni per euro 600 mila risultano contro-garantite dal valore di mercato di titoli di stato e azioni. Si riferiscono inoltre per euro 1.509 mila a fidejussioni rilasciate dalla Banca, di cui nell'interesse della controllante La Scogliera S.p.A. per euro 835 mila, nell'interesse della controllata Immobiliare Marocco S.p.A. per euro 640 mila e nell'interesse di altre società per euro 34 mila. Si riferiscono infine per euro 644 mila a impegni a favore di società assicurative a fronte di polizze fidejussorie rilasciate a garanzia di rimborsi di crediti erariali.

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	1.347	1.593
	- canoni futuri leasing nuova sede	1.347	1.593
(b)	Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	39.364	41.936
	- approvazioni di credito prosoluto rilasciate	39.364	41.936
	Totale	40.711	43.529

10.3 Attività costituite a garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia dalla Banca a fronte di proprie obbligazioni sono rappresentate dagli immobili di Genova di proprietà della Banca ipotecati a fronte del mutuo passivo per l'importo sotto indicato (al valore di bilancio):

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	A fronte del mutuo passivo	1.471	1.635
(b)	A fronte di fitti passivi	---	3
	Totale	1.471	1.638

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Banche centrali	---	---
(b)	Altre banche	46.559	60.612

10.5 Operazioni a termine

Non sussistono a fine periodo operazioni a termine. Si omette pertanto l'illustrazione della tabella in esame.

10.6 Contratti derivati su crediti

Non sussistono a fine periodo operazioni su contratti derivati su crediti. Si omette pertanto l'illustrazione della tabella in esame.

SEZIONE 11

CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 Grandi rischi

		31/12/2002
(a)	ammontare	70.289
(b)	numero	11

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

		31/12/2002
(a)	Stati	378
(b)	Altri enti pubblici	168
(c)	Società non finanziarie	239.163
(d)	Società finanziarie	4.569
(e)	Famiglie produttrici	2.242
(f)	Altri operatori	1.047
	Totale	247.567

I crediti che formano oggetto della presente distribuzione includono anche l'importo dei beni dati in locazione finanziaria.

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

		31/12/2002
(a)	Altri servizi destinabili alla vendita	42.913
(b)	Edilizia e opere pubbliche	40.034
(c)	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	32.440
(d)	Materiale e forniture elettriche	19.988
(e)	Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	16.989
(f)	Altre branche	83.926
	Totale	236.290

I crediti che formano oggetto della presente distribuzione includono anche l'importo dei beni dati in locazione finanziaria.

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

		31/12/2002
(a)	Stati	---
(b)	Altri enti pubblici	---
(c)	Banche	---
(d)	Società non finanziarie	674
(e)	Società finanziarie	835
(f)	Famiglie produttrici	---
(g)	Altri operatori	---
	Totale	1.509

Gli importi evidenziati si riferiscono alle garanzie rilasciate direttamente dalla Banca.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

	Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi Della U.E.	Altri Paesi
1.	Attivo	242.703	5.136	4.395
1.1	Crediti verso banche	3.877	---	---
1.2	Crediti verso clientela	238.036	5.136	4.395
1.3	Titoli	790	---	---
2.	Passivo	219.061	---	3.439
2.1	Debiti verso banche	190.063	---	3.402
2.2	Debiti verso clientela	28.998	---	37
2.3	Debiti rappresentati da titoli	---	---	---
2.4	Altri conti	---	---	---
3.	Garanzie e impegni	43.752	---	---

I crediti che formano oggetto della presente distribuzione includono anche l'importo dei beni dati in locazione finanziaria.

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato	
1. Attivo								
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	---	---	---	---	---	---	---	---
1.2 Crediti verso banche	3.761	---	---	---	---	---	---	116
1.3 Crediti verso clientela	47.867	98.099	17.055	56	68	---	11	84.411
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	159	---	---	---	282	---	---	---
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale Attivo	51.787	98.099	17.055	56	350	---	11	84.527
2. Passivo								
2.1 Debiti verso banche	135.228	36.214	20.639	---	788	---	596	---
2.2 Debiti verso clientela	29.035	---	---	---	---	---	---	---
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	---	---	---	---	---	---	---	---
- certificati di deposito	---	---	---	---	---	---	---	---
- altri titoli	---	---	---	---	---	---	---	---
2.4 Passività subordinate	---	---	---	---	---	---	---	---
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale Passivo	164.263	36.214	20.639	---	788	---	596	---

La tabella riporta la ripartizione della attività e delle passività con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari. Per le operazioni con piano di ammortamento la ripartizione è stata effettuata tenendo conto della vita residua delle singole rate. I crediti verso la clientela includono l'importo netto del bene dato in locazione finanziaria.

Il deposito di riserva obbligatoria è compreso tra i crediti verso banche di "durata indeterminata".

I crediti in sofferenza e gli altri crediti scaduti verso clientela sono evidenziati tra i crediti verso clientela con "durata indeterminata". Nello scaglione "a vista" sono ricompresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela iscritti nello stato patrimoniale nelle sottovoci "a vista". Le passività scadute sono considerate "a vista".

11.7 Attività e passività in valuta

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Attività	5.338	---
	1. Crediti verso banche	---	---
	2. Crediti verso clientela	5.338	---
	3. Titoli	---	---
	4. Partecipazioni	---	---
	5. Altri conti	---	---
(b)	Passività	5.364	2.502
	1. Debiti verso banche	5.364	2.502
	2. Debiti verso clientela	---	---
	3. Debiti rappresentati da titoli	---	---
	4. Altri conti	---	---

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

La Banca nell'esercizio 2002 non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

SEZIONE 12

GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La Banca non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti. Non si avvalorano pertanto le relative tabelle di dettaglio.

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Su crediti verso banche	8	8
	<i>di cui:</i>		
	- su crediti verso banche centrali	1	---
(b)	Su crediti verso clientela	15.790	14.929
	<i>di cui:</i>		
	- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	---	---
(c)	Su titoli di debito	18	23
(d)	Altri interessi attivi	1	59
(e)	Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	---	---
	Totale	15.817	15.019

Gli interessi su crediti verso clientela comprendono interessi di mora maturati nell'esercizio per euro 453 mila; la quota maturata nell'esercizio direttamente rettificata a conto economico, in quanto ritenuta non recuperabile, ammonta a euro 419 mila.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Su debiti verso banche	6.522	6.945
(b)	Su debiti verso clientela	80	317
(c)	Su debiti rappresentati da titoli	---	---
	<i>di cui:</i>		
	- su certificati di deposito	---	---
(d)	Su fondi di terzi in amministrazione	---	---
(e)	Su passività subordinate	---	---
(f)	Saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	---	---
	Totale	6.602	7.262

1.3 Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	su attività in valuta	6	---

1.4 Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	su passività in valuta	59	74

SEZIONE 2**LE COMMISSIONI****2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni attive”**

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Garanzie rilasciate	3	3
(b)	Derivati su crediti	---	---
(c)	Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	---	---
	1. negoziazione di titoli	---	---
	2. negoziazione di valute	---	---
	3. gestioni patrimoniali	---	---
	3.1. individuali	---	---
	3.2. collettive	---	---
	4. custodia e amministrazione di titoli	---	---
	5. banca depositaria	---	---
	6. collocamento di titoli	---	---
	7. raccolta di ordini	---	---
	8. attività di consulenza	62	---
	9. distribuzione di servizi di terzi	---	---
	9.1. gestioni patrimoniali	---	---
	9.1.1. individuali	---	---
	9.1.2. collettive	---	---
	9.2. prodotti assicurativi	---	---
	9.3. altri prodotti	---	---
(d)	Servizi di incasso e pagamento	240	43
(e)	Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	---	---
(f)	Esercizio di esattorie e ricevitorie	---	---
(g)	Altri servizi	7.529	4.453
	Totale	7.834	4.499

Le commissioni attive su altri servizi si riferiscono per euro 7.152 mila a commissioni per operazioni di factoring.

2.2 Dettaglio della voce 40 “Commissioni attive”

	<i>Canali distributivi dei prodotti e servizi</i>	31/12/2002	31/12/2001
(a)	Presso propri sportelli:	---	---
	1. gestioni patrimoniali	---	---
	2. collocamento di titoli	---	---
	3. servizi e prodotti di terzi	---	---
(b)	Offerta fuori sede:	---	---
	1. gestioni patrimoniali	---	---
	2. collocamento di titoli	---	---
	3. servizi e prodotti di terzi	---	---

2.3 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Garanzie ricevute	6	4
(b)	Derivati su crediti	---	---
(c)	Servizi di gestione e intermediazione	---	---
	1. negoziazione di titoli	---	---
	2. negoziazione di valute	---	---
	3. gestioni patrimoniali	---	---
	3.1. portafoglio proprio	---	---
	3.2. portafoglio di terzi	---	---
	4. custodia e amministrazione di titoli	7	---
	5. collocamento di titoli	---	---
	6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	---	---
(d)	Servizi di incasso e pagamento	70	169
(e)	Altri servizi	547	328
	Totale	630	501

Le commissioni passive su altri servizi si riferiscono per euro 407 mila a commissioni per oneri di intermediazione su operazioni con la clientela.

SEZIONE 3

I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”

	Voci / Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valuta	Altre operazioni
A.1	Rivalutazioni	---	---	---
A.2	Svalutazioni	---	---	---
B.	Altri profitti / perdite	2	6	---
	Totali	2	6	---
1.	Titoli di Stato	---		
2.	Altri titoli di debito	---		
3.	Titoli di capitale	---		
4.	Contratti derivati su titoli	---		

SEZIONE 4

LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio di dipendenti per categoria

	Numero medio dei dipendenti	31/12/2002
(a)	Dirigenti	2
(b)	Quadri direttivi di 3° e 4° livello	14
(c)	Restante personale	53
	Totale	69

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2002 è stato calcolato come media aritmetica dei dipendenti in servizio all'inizio dell'anno (57) e a fine periodo (81).

Dettaglio della sottovoce 80 a) "Spese per il personale"

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Salari e stipendi	2.692	1.785
(b)	Oneri sociali	753	578
(c)	Trattamento di fine rapporto	180	121
(d)	Trattamento di quiescenza e simili	---	---
(e)	Altre spese riferibili al personale	18	27
	Totale	3.643	2.511

Dettaglio della sottovoce 80 b) "Altre spese amministrative"

La sottovoce, pari complessivamente a euro 2.958 mila, è così composta:

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Spese per servizi professionali	1.013	781
	- Cariche sociali	676	500
	- Legali e consulenze	211	231
	- Revisione	58	50
	- Internal auditing	68	---
(b)	Imposte indirette e tasse	207	113
(c)	Spese per manutenzione	34	31
(d)	Gestione e manutenzione autovetture	205	153
(e)	Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	1.060	872
	- Gestione uffici sede e filiali	393	414
	- Spese telefoniche	202	172
	- Materiale vario d'ufficio	118	81
	- Spese postali e valori bollati	95	86
	- Viaggi e trasferte	115	86
	- Assistenza software	137	33
(f)	Altre spese	439	344
	- Informazioni clienti	184	142
	- Pubblicità e inserzioni	58	44
	- Altre spese diverse	197	158
	Totale	2.958	2.294

SEZIONE 5**LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI****Composizione della voce 90 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”**

Come esposto anche nelle tabelle contenute nella Parte B – Sezione 4, sono state imputate a conto economico le seguenti rettifiche di valore per ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali:

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Immobilizzazioni immateriali	262	93
(b)	Immobilizzazioni materiali	379	309
	Totale	641	402

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali comprendono per euro 36 mila l’ammortamento del bene concesso in locazione finanziaria.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ordinarie qui di seguito indicate:

	%
Immobili	3
Mobili e arredi	12 – 24
Macchine e attrezzature varie	15 – 30
Macchine d’ufficio elettroniche	20 – 40
Automezzi	12,5 – 25
Lavori su beni di terzi	20
Costi di installazione e acquisizione software	20
Costi di impianto e ampliamento	20
Altre immobilizzazioni immateriali	20

Gli ammortamenti dei beni concessi in locazione finanziaria sono stati calcolati con i criteri indicati nella parte A della presente nota integrativa.

5.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Rettifiche di valore su crediti	2.682	3.391
	<i>di cui:</i>		
	- <i>rettifiche forfettarie per rischio paese</i>	---	---
	- <i>altre rettifiche forfettarie</i>	1.100	1.601
(b)	Accantonamenti per garanzie e impegni	---	--
	<i>di cui:</i>		
	- <i>accantonamenti forfettari per rischio paese</i>	---	---
	- <i>altri accantonamenti forfettari</i>	---	---
	Totale	2.682	3.391

SEZIONE 6**ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO****6.1 Composizione della voce 70 “Altri proventi di gestione”**

La voce si riferisce alle seguenti componenti:

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Recupero spese a carico di terzi	294	220
(b)	Fitti attivi	265	262
(c)	Canoni attivi di leasing	61	135
(d)	Altri proventi	33	12
	Totale	653	629

6.2 Composizione della voce 110 “Altri oneri di gestione”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Canoni di locazione finanziaria immobili	302	26
	Totale	302	26

La voce si riferisce ai canoni di leasing sostenuti sull’immobile ove ha sede la Banca.

6.3 Composizione della voce 180 “Proventi straordinari”

La voce risulta così composta:

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo	698	137
(b)	Proventi da realizzo di immobilizzazioni materiali	2	41
	Totale	700	178

6.4 Composizione della voce 190 “Oneri straordinari”

		31/12/2002	31/12/2001
(a)	Soppravvenienze passive e insussistenze dell’attivo	211	35
(b)	Perdite da realizzo di immobilizzazioni materiali	4	16
	Totale	215	51

Le soppravvenienze passive e insussistenze dell’attivo si riferiscono per euro 86 mila a differenze di calcolo su imposte dell’esercizio precedente.

6.5 Composizione della voce 220 “Imposte sul reddito d’esercizio”

La voce, che ammonta a complessivi euro 2.133 mila, risulta così dettagliata:

		Irpeg	Irap	Altre imposte	Totale
(a)	Imposte correnti	(2.127)	(512)		(2.639)
(b)	Variazione delle imposte anticipate	519	(13)	---	506
(c)	Variazione delle imposte differite	---	---	---	---
(d)	Imposte sul reddito dell’esercizio	(1.608)	(525)	---	(2.133)

SEZIONE 7**ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****7.1 Distribuzione territoriale dei proventi**

Si riporta di seguito la distribuzione per mercati geografici dei proventi relativi alle voci 10, 30, 40, 60 e 70 del conto economico.

	31/12/2002
Italia	22.857
Estero	1.464

7.2 Dati per la contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia

La Banca non svolge attività di intermediazione mobiliare. Non si forniscono pertanto i dati in esame.

PARTE D

ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1

GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 Compensi

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Direttori Generali

Di seguito, ai sensi del regolamento Consob n° 11971/99 si evidenziano i compensi in unità di euro corrisposti al 31 dicembre 2002 agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Furstenberg Sebastien Egon	Presidente	Approvazione bilancio al 31/12/03	58.000	---	---	---
Csillaghy Alessandro	Vice Presidente	Approvazione bilancio al 31/12/03	161.000	---	---	---
Bossi Giovanni	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio al 31/12/03	239.000	---	80.165	---
Cefalù Guido	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/03	6.000	---	---	---
Conti Leopoldo	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/03	42.000	---	---	24.801*
Cravero Roberto	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/03	6.000	---	---	812**

* consulenze

** gettoni di presenza e rimborsi spese forfettari

COLLEGIO SINDACALE

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Trenti Umberto	Presidente	Approvazione bilancio al 31/12/03	20.448	---	---	406**
Giona Franco	Sindaco	Approvazione bilancio al 31/12/03	13.632	---	---	---
Rovida Mauro	Sindaco	Approvazione bilancio al 31/12/03	13.632	---	---	---

** gettoni di presenza e rimborsi spese forfettari

DIRETTORE GENERALE

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Staccione Alberto	Direttore Generale	Indeterminata	130.306	3.420	47.440	---

**Partecipazioni
detenute
dagli Amministratori,
dai Sindaci e
dai Direttori Generali**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'es. precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'es.
Furstenberg Sebastien Egon	--	--	--	--	--
Csillaghy Alessandro	--	--	--	--	--
Bossi Giovanni	Banca IFIS S.p.A	570.250***	--	27.500	542.750***
Cefalù Guido	--	--	--	--	--
Conti Leopoldo	--	--	--	--	--
Cravero Roberto	--	--	--	--	--

*** di cui n. 500.000 di azioni possedute in nuda proprietà

COLLEGIO SINDACALE

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'es. precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'es.
Trenti Umberto	--	--	--	--	--
Giona Franco	--	--	--	--	--
Rovida Mauro	--	--	--	--	--

DIRETTORE GENERALE

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'es. precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'es.
Staccione Alberto	Banca IFIS S.p.A	25.000	--	6.250	18.750

1.2 Crediti e Garanzie rilasciate

A fine periodo non sussistono crediti erogati o garanzie prestate ad Amministratori e Sindaci della Banca e della società controllata.

SEZIONE 2

IMPRESA CAPOGRUPPO O BANCA COMUNITARIA

2.1 Denominazione

Banca IFIS S.p.A.

2.2 Sede

Via Terraglio, n. 65

Venezia - Mestre, 17 febbraio 2003

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sebastien Egon Fürstenberg

ALLEGATI
AL BILANCIO D'ESERCIZIO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
AVVENUTE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2002 (in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Sovrapp. emissione	Riserva legale	Ris. azioni proprie	Altre riserve	Utile	TOTALE
SALDO AL 31/12/2001	21.450	16.675	902	775	254	2.372	42.428
Destinazione dell'utile 2001							
- a riserva legale			119			(119)	--
- a dividendi						(1.823)	(1.823)
- a riserva straordinaria					430	(430)	--
Integrazione riserva acquisto azioni proprie (come da delibera del 30/04/2002)		(1.370)		1.370			--
Utile d'esercizio						2.815	2.815
SALDO AL 31/12/2002	21.450	15.305	1.021	2.145	684	2.815	43.420

RENDICONTO FINANZIARIO
AL 31 DICEMBRE 2002 (in migliaia di euro)

31/12/2002

FONDI GENERATI E RACCOLTI	
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:	
Utile d'esercizio	2.815
Accantonamento per ferie e permessi non goduti	63
Accantonamento al fondo trattamento fine rapporto	180
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	661
Rettifiche di valore su crediti	3.101
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	2.400
Accantonamento netto per imposte	2.133
Totale fondi generati dalla gestione	11.353
ALTRI FONDI RACCOLTI:	
Incremento nei debiti verso banche	25.077
Incremento nei debiti verso clientela	29.010
Decremento nelle altre passività	(656)
Incremento nei ratei e risconti passivi	4
Totale altri fondi raccolti	53.435
Totale fondi generati e raccolti	64.788
FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI	
Decremento di cassa e crediti verso banche	(3.106)
Incremento nei crediti verso la clientela	61.454
Incremento nei titoli	390
Incremento nelle immobilizzazioni immateriali e materiali	938
Incremento nelle altre attività	1.083
Decremento nei ratei e risconti attivi	(163)
Utilizzi del fondo trattamento di fine rapporto	63
Utilizzi del fondo imposte e tasse	2.306
Dividendi distribuiti	1.823
Totale fondi utilizzati e impiegati	64.788

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO

**Relazione del
Collegio Sindacale al
bilancio di esercizio**

Signori Azionisti,

i Vostri Amministratori ci hanno tempestivamente trasmesso il bilancio di Banca IFIS S.p.A. dell'esercizio 2002 e, dopo averlo esaminato, Vi riferiamo sia sull'esito dei nostri controlli, sia sull'attività di vigilanza compiuta durante l'esercizio ai sensi dell'art. 53 del DLgs 27/2/98 n. 58, tenuto conto della comunicazione Consob n. DEM/1025564 datata 6/4/2001.

Segnaliamo poi che, a partire dall'inizio dell'esercizio 2002, Banca IFIS S.p.A. ha svolto attività bancaria in base all'autorizzazione concessale dalla Banca d'Italia in data 6 dicembre 2001.

Questa condizione, unitamente alla quotazione delle azioni ordinarie Banca IFIS S.p.A. al Mercato Ristretto, impone al Collegio Sindacale precisi compiti di sorveglianza e di informazione al mercato.

1) Le operazioni ordinarie compiute nell'esercizio da Banca IFIS sono state approvate dall'organo competente secondo il regolamento interno, mentre quelle di maggior rilievo sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione, cui ha sempre presenziato almeno un membro del Collegio Sindacale.

Gli affidamenti concessi sono stati deliberati dopo adeguata istruttoria comunicata ai Sindaci e conservata agli atti.

Non sono emerse operazioni di manifesta imprudenza o contrastanti con delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2) Nel corso dell'esercizio la Società ha compiuto, con delibera del Consiglio di Amministrazione, operazioni di finanziamento e anticipazioni anche con le seguenti parti correlate che i sottoscritti Sindaci, sentite le relazioni degli Amministratori, considerano rispondenti all'interesse della Società:

- La Scogliera S.p.A.
- Egon Von Furstenberg S.r.l
- Cofin Investimenti Immobiliari S.r.l

Inoltre Banca IFIS ha effettuato operazioni di finanziamento a favore della controllata Immobiliare Marocco - di cui è Amministratore Unico il Presidente della Banca - e che viene amministrata in coerenza con gli obiettivi del gruppo secondo disposizioni che vengono di volta in volta impartite dalla Banca. In questa ottica si inquadra il contratto stipulato tra le due società e che riguarda l'assistenza amministrativa che Banca IFIS presta a favore della controllata. Le condizioni praticate nei casi suesposti non si discostano da quelle applicate con la restante clientela precisandosi che con le dette parti non risultano compiute operazioni atipiche o inusuali.

3) Non risulta alcuna denuncia presentata a sensi dell'art. 2408 Cod. Civ. né la presentazione di esposti.

4) La revisione della contabilità, del bilancio e della relazione semestrale è affidata alla Deloitte & Touche che, in data 18 marzo 2003, ha rilasciato il proprio positivo parere e senza riserve sul bilancio d'esercizio 2002 e sul bilancio consolidato.

5) Nell'anno 2002 alla stessa Società di Revisione Deloitte & Touche è stato affidato, oltre all'incarico di revisione di bilancio di Banca IFIS S.p.A. ed Immobiliare Marocco S.p.A., quello di redigere la relazione di congruità sul prezzo di emissione delle azioni di cui al deliberato aumento di capitale, contro un compenso di € 6.000. Inoltre Banca IFIS ha affidato uno specifico incarico alla Deloitte Touche Tohmatsu (Deloitte ERS - Enterprise Risk Services S.r.l.) avente ad oggetto, nel 2003, la prestazione dei seguenti servizi:

- Assistenza ed advising alla funzione di Internal Auditing;
- Gap analysis del sistema di Internal Rating;
- Procedure di Credit Risk Management;

pattuendo con la stessa un compenso complessivo di € 40.700 oltre alle spese vive contenute entro il massimo di € 8.000.

6) Nel corso dell'esercizio 2002 si è riunito per dodici volte il Consiglio di Amministrazione, per dieci volte il Comitato Esecutivo e per sette volte il Collegio Sindacale, alla cui attività si somma quella di verifica svolta individualmente da membri del Collegio.

7) I Sindaci hanno esaminato le informazioni rese dagli Amministratori nella loro relazione sull'andamento della gestione e nella nota integrativa e le giudicano idonee a fornire un'adeguata indicazione sull'andamento sociale, riflettendo con chiarezza la crescita economica e patrimoniale della Società.

8) La Società ha sviluppato nel corso del 2002 la sua organizzazione amministrativa per far fronte alle esigenze dell'attività bancaria, sia incrementando l'organico, sia adeguando il regolamento interno come è specificato nella Relazione sulla Gestione. Questo sforzo di adeguamento è in corso anche nell'attuale esercizio.

La Banca ha provveduto, inoltre, ad istituire, dal 2002, un servizio di "Internal Auditing" con funzioni indipendenti da quelle del restante personale e con un suo proprio regolamento. L'esperienza operativa consentirà di migliorare progressivamente le procedure ed il relativo sistema di controllo.

9) Il sistema informativo è stato potenziato per far fronte alle aumentate esigenze dell'attività bancaria, ed è gestito dallo stesso personale dell'istituto e, per quanto potuto constatare, è idoneo a soddisfare le esigenze attuali di Banca IFIS. La Società ha inoltre stabilito un piano di sviluppo e perfezionamento del sistema da realizzarsi per fasi successive.

10) Negli incontri con la Società di revisione non sono emerse segnalazioni di situazioni di criticità che possano far temere rischi che il sistema contabile non sia idoneo a rappresentare correttamente e tempestivamente i fatti della gestione.

11) Banca IFIS ha aderito al codice di autodisciplina delle società quotate.

12) Ai sensi dell'art. 153 del D.L. 58/98 il Collegio Sindacale conferma di avere esercitato i poteri di controllo ad esso spettanti con frequenza e diligenza ed in questo ambito ha constatato la crescita ed il miglioramento progressivo del sistema azienda di Banca IFIS che non presenta fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

13) Premesso che il Collegio Sindacale ritiene condivisibile la proposta degli Amministratori circa la destinazione dell'utile di esercizio, ai sensi di quanto disposto dall'art. 153 della Legge 24/2/1998 n. 58, i Sindaci non ritengono di dover avanzare altre proposte all'Assemblea.

Venezia-Mestre, 24 marzo 2003

Il Collegio Sindacale

dott. Umberto Trenti
dott. Franco Giona
dott. Mauro Rovida

RELAZIONE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N.58**

**Agli azionisti della
BANCA IFIS S.p.A.**

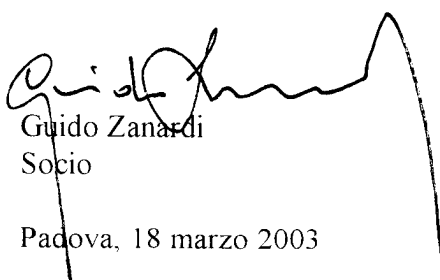
Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **BANCA IFIS S.p.A.** (la Società) chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2002.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della **BANCA IFIS S.p.A.** al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Guido Zanardi
Socio
Padova, 18 marzo 2003

